ONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimes
Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero
e ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può
qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli
ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia po
ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — U
20. arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Mercoledì 10 Maggio 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N 761

na inattesa domanda del Papa alla Conferenza

Vaticano chiede garanzie
la libertà religiosa in Russia

GENOVA, 9, sera

lla goirnata di oggi le notizie di pre- lettere, di note, di formule, tutte più eno fantastiche, si sono succedute l'una l'altra, ma venivano qualche ora dopo tite. Verso sera, per esempio, si dava raggiunto l'accordo fra Schanzer e r sulla nuova formulazione dell'arti- 7, ma poi il pessimismo diffuso negli enti italiani venne a dargli una diretta tita. La risposta russa risulta per oggi ata a domani. La sua lunghezza sembra che, al solito, abbia prodotto un imsto incaglio nella traduzione, sicchè nitiva, in tutto l'incrociarsi di speran- di allarmi, non rimane che una nota sa ed accertata, quella del nuovo pasontificio.

Il “memorandum„ pontificio

arrivato, infatti, a Genova mons. Giu- Pizzardo, sostituto segretario di Sta- S. S. Egli, che è savonese, ha conse- personalmente alla Presidenza della renza ed alle varie delegazioni degli che hanno rapporti diplomatici con nta Sede, la nota lettera di Pio XI Russia, accompagnata dal seguente orandum:

ella lettera il Santo Padre il 29 aprile indirizzava all'eminentissimo cardi- segretario di Stato, questi era incarica- comunicare alle Potenze colle quali la Sede è in relazioni diplomatiche, i vo- S.S. fa per il felice risultato della renza di Genova, specie per ciò che ri- la nazione russa. Dappoichè l'anda- delle cose non le consente indirizzarsi una delle cancellerie per il tramite or- io dei rappresentanti pontifici accredi- presso le diverse nazioni; la Santa Se- pprofitta della presenza a Genova delle zioni degli Stati con i quali mantiene rti diplomatici, per consegnare loro, mente il testo del documento pontifi- praddetto, e per richiamare la loro at- one, e per il loro mezzo quella della renza, sovra taluni punti di partico- importanza.

ora storica, nella quale si tratta del- mmissione della Russia nel consorzio del- ioni civili, la Santa Sede desidera che resse religioso, che è la base di ogni civiltà sia salvaguardato in Russia. In guenza, la Santa Sede domanda che ccordo che si stabilirà tra le Potenze esentate a Genova siano inserite in he modo, ma molto esplicitamente le usole seguenti:

La piena libertà di coscienza per tutti tadini russi o stranieri — è garantita ussia;

pure garantito l'esercizio privato e co della religione e del culto (questa la clausola è conforme alle dichiarazio- te a Genova dal delegato russo sig. Ci-

li immobili che appartenevano o appar- no ancora a qualche confessione religio- olunque essa sia, le saranno restituiti ettati.

Le ragioni di un voltafaccia

nto la lettera quanto il «memorandum» scritti in lingua francese. La rimessa due documenti era accompagnata da carta da visita di mons. Giuseppe Pizo, sostituto della segreteria di Stato S.

bbene lettera e «memorandum» ven- presentati insieme e come costituenti tutto solo, ognuno noterà il contrasto te fra i due documenti; il primo rapntava un intervento aperto a favore pace con la Russia, e cioè, prima del oscimento del Governo bolscevico; altro invece appare ispirato ad una sta sfiducia di fronte all'opera dei

cosa è dunque accaduto nel frattempo. imo documento fu concepito e pubbli- un momento in cui la Santa Sede, ta di tutte le smentite, doveva essere trattative con Mosca per la conclusione alche cosa che somigliasse ad un conato. Il provato disinteressamento, addirittura le ostilità dei bolscevichi gli interessi della Chiesa ortodossa grante colpita dalla rivoluzione, alla pari altre secolari istituzioni dell'impero orita, aveva indotto negli ultimi tempi aticano all'illusione di potere finalmente il ponte fra le due confessioni cri- più antiche e più affini fra di loro, mporre l'unità della Chiesa universale, da un millenio.

fatto è però che la condiscendenza che overno russo aveva dimostrato quando nti debole e solo, era andato crescendo isura che esso veniva riallacciando dei orti di fatto coi Governi europei a mi- che la sua posizione diplomatica alla erenza si veniva lentamente, ma proivamente rafforzando. Vani sono riu- tentativi di tradurre in una intesa terale le dichiarazioni semiufficiali fatte, gli altri da Cicerin all'arcivescovo di ova nel loro incontro sulla «Dante Ali- » e così il Papa si decise a chiedere Potenze occidentali quelle garanzie so- ni, che ha atteso invano direttamente Governo soviettistico.

piscenza verso Bruxelles e Parigi

c'è un'altra ragione, e forse più im- ente, che ha ispirato il «memorandum» ificio. Ricorderete l'impressione profon- che la lettera produsse in Francia e nel io. In quest'ultima nazione la stessa pa cattolica commentò con irriverente ità la lettera di Pio XI, e delle rimo- nze furono fatte a Roma dai rappresen- dei due Governi al cardinale Gasparri il passo, che veniva ad indebolire la zione di resistenza assunta a Genova due potenze cattoliche. Sembra, che anto alle rimostranze del Governo di caré, siano partite alcune indubbie assi- azioni circa un suo più deciso atteggia- nto nella questione dei rapporti franco- icani.

risultato di questo intenso ed affrettato orio diplomatico, è questo «memorandum» viene a correggere l'impressione suscita- dal ritiro della lettera del Papa, sottra- in certo qual modo, come dicevamo, la ta Sede dalle diffidenze della Francia e Belgio, verso il Governo russo.

ra, nessuno potrà trovare a ridire sulle due clausole, che rientrano nelle af- mazioni di principio ostiche un tempo al ticano, ma care oggi a tutti i popoli ci- Invece, è apparso subito un motivo di occupazione la terza clausola, che veni- a complicare la più ardua questione del- rticolo 7 (proprietà private), intorno a cui affannano in questi giorni i ministri, i te- ci ed i giuristi delle delegazioni italiana elga. La forma vaga, priva di ogni pre- ione giuridica del testo proposto dalla Se- teria di Stato, contribuiva ad accrescere preoccupazioni di coloro che lavorano ad pedire una rottura. Come doveva inten- la chiesta restituzione?

Questo è stato fatto subito osservare ufficiosamente a monsignor Pizzardo. Si è anche detto che quella clausola era un pericolo che mirava alla piena proprietà superflua, e mirava a fare rientrare i beni delle istituzioni di culto nelle trattative generali di tutte le antiche proprietà private degli stranieri in Russia. Il prelato ha chiesto subito istruzioni a Roma ed in base a queste ha potuto comunicare alle medesime delegazioni, a cui il «memorandum» era stato consegnato, che la Santa Sede non insisteva sulla terza clausola.

Contatti diretti coll'Italia

Il «memorandum» ha prodotto ottima impressione nei circoli francesi e belgi. Il signor Barthou in modo particolare ha fatto una calorosa accoglienza all'inviato pontificio, quando questi si è recato da lui stamane all'Hotel Savoia, ed ha promesso tutto l'appoggio della delegazione francese per le tre clausole, aggiungendo che si sarebbe subito inteso col signor Jaspar, per un'azione comune col Belgio.

Concludendo: col nuovo passo il Vaticano ha dissipato è vero le nubi sorte sul cielo dei suoi rapporti diplomatici con la Francia ed il Belgio, ma non avrà peggiorato i suoi rapporti coi bolscevichi? Nell'insieme, non pare dunque che questa errata diplomazia, di «errata corrige», rappresenti un grande successo per l'inizio del nuovo pontificato.

Un ultimo rilievo va fatto per quello che riguarda l'Italia. Mons. Pizzardo, come dicevamo, si è recato personalmente a Palazzo Reale a consegnare alla Segreteria generale il testo del «memorandum» e la lettera di Pio XI. E' vero che egli si è recato non tanto alla delegazione italiana, quanto alla Presidenza della Conferenza, ma resta il fatto che dopo il primo passo della lettera dell'arcivescovo di Genova all'on. Facta, oggi per la prima volta il Vaticano ha trattato direttamente, per il tramite della sua diplomazia, col Governo italiano. E qualunque sia la concezione circa i futuri rapporti tra l'Italia e Vaticano, non si può negare a questo atto di Pio XI un'importanza veramente storica.

Crescente dissidio fra gli Stati della Piccola Intesa

Jugoslavia e Rumenia
solidali con la Francia

GENOVA, 9, sera

Le discussioni e le polemiche sviluppatesi in questi ultimi giorni intorno alla possibilità delle trattative con i bolscevichi, e i dissensi aperti tra il punto di vista della Francia ed i rapporti dell'Inghilterra, hanno accentuato gli imbarazzi della Piccola Intesa e della Polonia, ponendo questi quattro Stati nella dura necessità di dover determinare nettamente il loro atteggiamento nella dibattuta questione.

Contrasto d'interessi

Finchè si trattava di svolgere un'accorta prevenzione di equilibrio che non urtasse nè la Francia nè l'Inghilterra, la Piccola Intesa e la Polonia potevano apparire magari un gruppo temporaneamente omogeneo, preoccupato soprattutto di una reciproca tutela d'interessi. Ma se questi interessi diversi, e in qualche caso opposti, potevano essere alleati nel proposito di rinforzarsi, senza scontentare nessuna potenza dell'Intesa, ora, di fronte alla probabile necessità di dover assumere una posizione precisa, l'atteggiamento di ciascuno di questi Stati prende ispirazione dalle differenti fisionomie degli interessi particolari.

La Piccola Intesa e la Polonia fin dal primo momento apparvero divise in due gruppi: da una parte la Polonia e la Rumenia, confinanti con la Russia, e dall'altra la Czeco-Slovacchia e la Jugoslavia. Ma, data la diversità di condizioni economiche e di apprezzamenti politici, un dissenso non doveva tardare e manifestarsi fra la Czeco-Slovacchia e la Jugoslavia. Il dott. Benes, che avrebbe desiderato di assumere la parte di conciliatore fra l'Inghilterra e la Francia, portando nelle divergenze il peso della concorde decisione della Piccola Intesa, si trovò ben presto nella impossibilità di svolgere quell'azione che era nei suoi propositi, poichè ogni Stato della Piccola Intesa ritenne più opportuno tutelare direttamente i propri interessi, che in nome collettivo.

La Czeco Slovacchia aveva preparato già da tempo un trattato commerciale con la Russia bolscevica, rinviando la firma della convenzione alla fine della Conferenza di Genova. Paese industriale, la Czeco-Slovacchia, sperava di trovare uno sbocco commerciale in Russia. D'altra parte, la sua preparazione e la sua conoscenza dell'industria degli zuccheri potevano essere messe a disposizione dei bisogni russi. E già una società si era costituita a Praga, e trattative erano state avviate con Mosca, per ottenere la concessione dello sfruttamento di alcuni zuccherifici ucraini.

Inquietudini rumeno-polacche

Il dott. Benes sostenne la necessità della ripresa delle relazioni con la Russia e quando si inasprì il contrasto fra la Francia e l'Inghilterra, egli credette opportuno di non schierarsi dalla parte della Francia. Si discusse quale atteggiamento dovessero assumere la Piccola Intesa e la Polonia nel caso che la Francia e il Belgio si ritirassero. Benes sostenne che bisogna partecipare alle trattative sulla base del «memorandum»; invece Nincic affermò la tesi opposta, dichiarando che la Jugoslavia avrebbe seguito la Francia e il Belgio.

La Polonia e la Rumenia espressero la loro inquietitudine, pur dicendosi favorevoli alla proposta jugoslava. Se la Czeco-Slovacchia si ripromette dei vantaggi economici in Russia, la Jugoslavia non ha interessi particolari da tutelare. La Rumenia è turbata dal rifiuto della Russia di riconoscere l'annessione della Bessarabia alla Rumenia e la Polonia teme per il non ancora avvenuto riconoscimento internazionale delle sue frontiere orientali. Lloyd George ha dichiarato che non riconosce tali frontiere come definitive e che tanto la questione di Wilna che la questione della Galizia orientale, devono essere considerate aperte ed oggetto di discussioni.

Date le difficoltà della situazione e nel proposito di evitare una rottura tra gli Alleati e il completo naufragio della Conferenza, Skirmunt prospettò venerdì scorso ad alcune delegazioni una sua proposta generica, intesa a soprassedere alle discussioni del «memorandum» e ad aggiornare la Conferenza, decidendo di inviare una commissione di esperti in Russia, perchè sul posto si rendessero conto delle condizioni della Russia e della possibilità di concedere al Governo di Mosca il prestito richiesto. Tale proposta, che pare avesse già incontrato il parere favorevole di Cicerin, che aveva avuto il giorno precedente un lungo colloquio con Skirmunt, non trovò contrarie le delegazioni francese e giapponese, ma pare che Lloyd George e la delegazione italiana la considerassero solo una pietosa maschera del fallimento della Conferenza e, comunque, la ritennero prematura.

Malcontento contro Benes

Intanto, Benes aveva proposto che i rappresentanti della Piccola Intesa e della Polonia, a dimostrazione della loro omogeneità messa in dubbio, stendessero quattro dichiarazioni uguali nella sostanza, ma differenti nella forma, che esprimessero l'identità di vedute e l'unità di propositi. Sabato scorso i rappresentanti dei quattro Stati si riunirono presso il dott. Benes, per prendere in esame le rispettive dichiarazioni, ma solo la Czeco-Slovacchia e la Jugoslavia avevano preparato delle dichiarazioni. Bratianu e Skirmunt si presentarono a mani vuote. Però, tra la dichiarazione della Czeco-Slovacchia e quella della Jugoslavia, vi è una differenza sostanziale, tanto da far apparire l'esposizione di pensieri contrastanti. Dopo una lunga discussione, che mise in rilievo la divergenza, fu deciso che per il momento nessuna dichiarazione venisse pubblicata.

Nei circoli polacchi e jugoslavi vi è vivo malcontento contro il dott. Benes, al quale si muove tra l'altro appunto, di aver avuto ripetute conversazioni con Cicerin, all'insaputa degli altri tre Stati associati. Nella ridda delle affermazioni contradditorie che si inseguono in questi giorni, non poche riguardano l'atteggiamento e il dissenso della Piccola Intesa. Qualora la Francia e il Belgio si ritirassero, si assicura che sarebbero seguite dalla Jugoslavia, dalla Romenia e dalla Polonia, mentre la posizione che assumerebbe in questo caso la Czeco-Slovacchia, appare per il momento dubbia.

La polemica Lloyd George-Northcliffe
L'opinione inglese contro la Francia

LONDRA, 9, sera

La vertenza fra Lloyd George e la stampa northcliffiana, e particolarmente coi rappresentanti del *Temps* e del *Daily Mail*, è continuata oggi dinanzi alla Camera dei Comuni, quando Chamberlain ha letto una lettera con la quale Lloyd George domanda a Barthou di concorrere a smentire le informazioni pubblicate da parte dei due giornali suddetti, e cioè che l'intesa con la Francia fosse giunta alla fine, e che l'Inghilterra riprendeva la sua libertà d'azione col trattare eventualmente con la Germania.

Rottura inevitabile

Il primo ministro inglese notifica questa sua domanda a Barthou con le seguenti parole: «Io vi faccio questa richiesta perchè, come sapete, la mia valutazione della cooperazione anglo-francese è troppo alta per tollerare discussioni di informazioni erronee riguardanti le conversazioni ufficiali in proposito ed in un momento di estrema importanza per le relazioni dei nostri due paesi».

Chamberlain ha pure comunicato il testo della lettera di risposta di Barthou, il quale esclude i due punti fissati dal corrispondente del *Times* e su cui Lloyd George ha sollevato l'eccezione. Il *Times* ed il *Daily Mail* sostengono che le informazioni da essi pubblicate corrispondono dal più al meno a verità e che la possibilità di una rottura dell'Intesa tra l'Inghilterra e la Francia è evidente. Tutti coloro che a Genova seguono le vicende della Conferenza sono della stessa opinione o quasi.

Tutti gli altri giornali londinesi, sebbene per la massima parte si accordino nel ritenere che il corrispondente ha passato la misura della discrezione e della francofilia, sentono alla stessa maniera. Il *Daily Herald*, dice che le informazioni di Steed sono state evidentemente ispirate dalla delegazione francese, e che il colpo è riuscito egregiamente. Infatti, le informazioni del *Times* hanno provocato la smentita di Lloyd George e di Chamberlain, e questa indignazione ha prodotto un po' di reazione popolare a favore dell'intesa. La rottura che si temeva imminente, è così evitata per il momento. L'Inghilterra segue convenientemente la strada che le viene indicata dal signor Poincaré. Tutta la manovra è stata organizzata, per scuotere la resistenza di Lloyd George alla volontà del suo padrone parigino.

I siluri di Poincaré

Gli interessi della nazione britannica — continua il *Daily Herald* — sono assolutamente opposti a quelli del gruppo finanziario controllato da Poincaré, e deve considerarsi come un disastro per la nazione, se la politica britannica dovesse essere influenzata dai «Quai d'Orsay» per una direttiva fatale ai suoi interessi. L'Intesa è morta, ma come tutte le carogne insepolte, essa avvelena l'aria dell'Europa intera, e Poincaré sa bene servirsi nella finzione del perdurare dell'Intesa, per porre il suo veto a tutti i progetti di restaurazione. Il giornale socialista conclude, che per restaurare la pace in Europa bisogna cominciare col denunziare l'Intesa, e Lloyd George renderà il maggior servizio al mondo intero, se trasformerà in realtà le menzognere affermazioni del *Times*.

Il *Daily News* è nello stesso ordine di idee e afferma che bisogna far cessare questa campagna di gas asfissianti organizzata dalla Francia.

La *Westminster Gazette*, avverte la Francia di non lasciarsi ingannare dall'attitudine dei giornali northcliffiani e di non credere che dietro a questi sia l'opinione pubblica inglese. La Francia in questo momento non gode più nessuna simpatia in Inghilterra, ma se Lloyd George facesse le elezioni ponendo la questione della rottura dell'alleanza con la Francia, esse sarebbero non meno deplorevoli di quelle fatte al grido di «bisogna impiccare il Kaiser». Per quanto l'opinione pubblica britannica non possa a meno di criticare e di disapprovare l'atteggiamento della Francia, non sarebbe prudente indurla a pronunciarsi in un modo così esplicito. Il popolo inglese vuole la pace con la Germania, con la Francia, con la Russia, con tutti. E se per raggiungere questo proposito deve pagare il prezzo della rottura con la Francia, non esiterà a farlo, ma, naturalmente, non lo farà se non quando si vedrà messa agli estremi.

Il Casino de Paris devastato dal fuoco

PARIGI, 9, sera

Quest'oggi si è sviluppato un violento incendio al *Casino de Paris*. Alcuni operai udirono fra le quinte un crepitio e poco dopo un odore di bruciaticcio. Diedero l'allarme, ma il fuoco non fu potuto domare. Andarono così distrutti per 300.000 franchi di costumi. Il teatro attiguo dell'Apollo è minacciato anch'esso da distruzione. Questo incendio, che non ha fatto fortunatamente alcuna vittima, getterà nella disoccupazione 300 persone.

Sciopero di avvocati a Udine
per protestare contro il disservizio giudiziario

UDINE, 9, sera

Le condizioni giudiziarie della nostra provincia, e specialmente del Tribunale e della Procura del Re di Udine, sono divenute in questi ultimi tempi addirittura insostenibili, per l'assoluta deficienza numerica del personale. La Pretura di Udine non funziona, alla Procura del Re non vi è che il procuratore, il quale in questi giorni per malattia ha dovuto assentarsi dall'ufficio, ragione per la quale protestano gli imputati ed anche gli avvocati per la mancanza di processi. Anzi in questi ultimi giorni alcuni imputati avevano attuato lo sciopero della fame, in segno di protesta.

Domattina doveva iniziarsi alla Corte di assise una sessione di processi, ma in una riunione tenuta oggi dagli avvocati e dai procuratori, fu deciso lo sciopero di protesta, e fu votato un ordine del giorno con il quale si delibera l'astensione da tutte le udienze civili e penali, compresa la Corte di Assise, con decorrenza da domani fino a quando da parte dei competenti Ministeri non sarà provveduto in via stabile all'integrazione degli uffici, assicurando alla Procura del Re due sostituti, un segretario capo ed un segretario, e disponendo per il funzionamento della Corte di Assise, in modo che siano esaminati nel più breve termine gli innumerevoli processi arretrati, e nominando il titolare della Pretura del primo mandamento di Udine, il vice pretore e quattro cancellieri, e provvedendo al funzionamento delle Preture di Latisana e Cividale.

L'ordine del giorno lunghissimo per i numerosi «considerando» venne notificato al presidente del Tribunale cav. Domini ed al presidente della Corte di Assise avv. Dolce. Domani avrà luogo la sola composizione della giuria per la sessione di maggio, ed il processo sarà quindi rinviato a nuovo ruolo, a causa dello sciopero degli avvocati. Questa sera l'on. Cosattini partirà alla volta di Roma, ove comunicherà ai competenti Ministeri la decisione presa dagli avvocati di Udine e chiederà i provvedimenti del caso.

Agitazione fra le guardie nobili
per la formula del giuramento

ROMA, 9, sera

Negli ambienti vaticani è oggetto di discussioni e commenti la questione che attualmente si dibatte nel corpo delle guardie nobili, a proposito del giuramento delle guardie stesse. Finora le guardie nobili, a differenza degli altri corpi armati del Vaticano, non dovevano pronunciare alcuna formola di giuramento; ma ora il principe Aldobrandini, comandante dello Stato Maggiore del corpo, riterrebbe opportuno di sottoporre all'approvazione del Papa una formula di giuramento di fedeltà alla Santa Sede, che dovrebbe essere pronunciato non solo dalle nuove guardie al momento della loro ammissione, ma da tutti i componenti del corpo.

Tale formola non è stata però ancora decisa, per la difficoltà di conciliarla con l'altra formula pronunciata all'atto della assunzione al servizio nell'Esercito nazionale delle guardie che furono ufficiali durante la guerra. La questione, di lieve portata, acquista così un significato e un valore politico, e gli echi della discussione sono usciti dal quartiere delle guardie nobili, e vi è chi ritiene che la cosa acquisti un carattere di inopportunità che non deve assumere.

Avvocate ferito durante l'arringa
da un collega della parte avversaria

ANCONA, 9, sera

Un clamoroso incidente è avvenuto questa mattina in Corte d'Assise. Si discuteva un processo per omicidio ed arringava l'avv. Vettori della parte civile. Entrato nell'aula l'avv. Aristide Ferri, della difesa, ha interrotto più volte il suo contradditore. Ne è nato un vivace alterco che si è concluso in un atto violento compiuto dall'avv. Ferri, il quale, ritenendosi offeso da alcune frasi dell'avv. Vettori, afferrato un calamaio, lo ha lanciato contro il suo avversario, colpendolo in pieno viso. L'avv. Vettori, ferito al sopracciglio destro, è precipitato sulla sedia quasi svenuto, ed il calamaio, di rimbalzo, è caduto sul primo banco dei giurati, molti dei quali sono stati colpiti in pieno dal liquido, ed hanno avuto gli abiti macchiati.

L'udienza è stata immediatamente tolta e l'avv. Vettori, condotto nel gabinetto del presidente, ha ricevuto le prime cure ed è stato quindi accompagnato all'ospedale, dove i medici lo hanno giudicato guaribile in una diecina di giorni. L'avv. Ferri veniva frattanto allontanato dall'aula. Dopo mezz'ora circa l'udienza è stata ripresa ed il P. M. avv. Marroni ha vivacemente deplorato l'accaduto. Ha quindi chiesto che lo stralcio dal verbale in cui è registrato l'incidente sia inviato al Procuratore del Re insieme con il reperto medico per l'ulteriore azione penale. Alle parole dell'avv. Marrone si è associato, in nome della difesa, l'avv. Pacetti ed il presidente comm. Andrioni. Interpellati i giurati, essi hanno risposto che non si sentivano di continuare il giudizio, ed in seguito ad analoghe conclusioni del P. M., il presidente ha rinviato la causa a nuovo ruolo.

La rivoluzione in Croazia?
Voci contradditorie e smentite insufficienti

ROMA, 9, sera

A proposito della notizia che la Croazia si sarebbe staccata dal Regno serbo, proclamando la propria indipendenza, abbiamo chiesto informazioni alla Consulta, ma la notizia non ci è stata confermata. Sembra d'altronde che le voci pervenute sieno molto contradditorie. Alla legazione jugoslava il consigliere di legazione signor Brana Markovic, ha dichiarato che manca finora qualunque informazione in proposito. Chiestogli se la notizia poteva essere smentita, il signor Markovic ha risposto che non poteva dare alcuna smentita.

Secondo le voci che circolano in alcuni ambienti romani, il movimento avrebbe avuto origine a Zagabria, ove si sarebbe installato un Governo provvisorio, disponente anche di forze militari proprie. Questo Governo sarebbe presieduto da Stefano Radic, capo del partito dei contadini, ed avrebbe largo seguito nelle masse croate. Non mancherebbe al movimento la simpatia e l'appoggio dei bolscevichi. Un recente documento di Cicerin avrebbe anzi fatto intendere l'opportunità che durante la Conferenza di Genova i croati manifestassero propositi separatisti.

Si uccide alla vigilia delle nozze
Il misterioso dramma di un capitano a Venezia

VENEZIA, 9, sera

Questa mattina nella sua stanza in casa del conte Palatini, si uccideva con un colpo di rivoltella alla tempia, il capitano del 71.o reggimento fanteria Giovanni Garbelletti, di 29 anni, appartenente a ricca famiglia di Corneliano. Il Garbelletti si suicidava dopo essersi recato dal notaio per il contratto di nozze con la signorina Maria Mandel, sorella di un capitano cieco di guerra. Il suicidio è avvolto nel mistero, e nulla il suicida ha fatto trapelare della crisi che lo ha spinto alla morte. Ha lasciato solo un biglietto per la fidanzata, nel quale è scritto: «Prima che il cuore mi scoppi mi uccido pensando a te».

Ferrovie, porti e opere di bonifica
nella discussione del bilancio alla Camera

ROMA, 9, sera

La seduta, aperta alle 15 dal Presidente DE NICOLA, si inizia con alcune interrogazioni e comunicazioni.

CASERTANO, sottosegretario agli Interni, rispondendo ad una interrogazione di Merloni, sui fatti di Sorano, dello scorso anno, scagiona l'autorità giudiziaria dall'accusa di aver ritardato l'inchiesta.

MERLONI dichiara di non esser sodisfatto della risposta e dopo aver contestato la esattezza della versione data dal sottosegretario di Stato, rivolge delle accuse ai fascisti, il che provoca vivaci interruzioni dei deputati fascisti Lupi, Torre Edoardo e Chiostri. L'intervento del Presidente impedisce che il battibecco prenda una brutta piega, e in una relativa quiete, perchè la Destra sempre rumoreggia, l'on. Merloni termina protestando.

Segue un'interrogazione di VALENTINI, sulla situazione anormale della stazione di Foggia. L'interrogazione chilometrica occupa mezza pagina a stampa dell'ordine del giorno, percui, appena il segretario ne ha data lettura, l'on. DE NICOLA commenta:

La stampa di questa interrogazione costa cento lire all'erario dello Stato (*Ilarità; commenti*).

Il deficit ferroviario

Si passa alla discussione del bilancio dei Lavori Pubblici per gli esercizi finanziari dal 1.o luglio 1921 al 30 giugno 1922 e dal 1.o luglio 1922 al 30 giugno 1923, e il PRESIDENTE invita gli oratori ad occuparsi soltanto dei problemi di carattere generale, rinviando l'esame di quelli di carattere locale alla discussione degli articoli.

Il primo oratore DONATI (soc.) segnala i danni che dall'aggravarsi della disoccupazione derivano in un momento in cui bisognerebbe invece fare uno sforzo per aumentare la produzione. Esamina gli stanziamenti che gli stati di previsione in discussione contengono per le varie categorie del bilancio, e censura la deficienza e la disparità dei criteri cui appaiono informati, rilevando soprattutto la esiguità della spesa prevista per le bonifiche. Afferma la necessità di un piano organico di opere pubbliche, in opposizione a quanto si è finora fatto, avendo riguardo specialmente a quelle che possono giovare a risolvere le condizioni dell'economia generale.

Venendo al bilancio dell'azienda ferroviaria, ritiene che l'azione del Governo rispetto a quella azienda non sia tale da migliorarne le condizioni, ma piuttosto da aggravarle. Occorre fare ogni sforzo per eliminare tale deficit, ma è illusione credere che il rimedio possa trovarsi senz'altro nella revisione delle spese del personale, cioè nella rinunzia da parte del personale a tutte quelle conquiste che esso faticosamente ha ottenuto negli ultimi anni. Nota d'altronde come il deficit del bilancio ferroviario sia un fenomeno generale di quasi tutti gli Stati europei, anche dei vincitori e dei neutrali. A questo comune destino non poteva certo sfuggire l'Italia, dato l'aumento del costo del carbone, la contrazione dei traffici e dei cambi ed il pessimo stato in cui si trovava alla fine della guerra il materiale.

Espone come l'aumento numerico del personale in confronto dell'anteguerra, non sia, quale generalmente si crede, dovuto all'applicazione delle otto ore di lavoro, ed afferma che il problema è soprattutto di organizzazione e di migliore utilizzazione del personale, cosa che il personale stesso desidera. A questo effetto occorrerebbe anche curare la selezione del personale. Tornando a parlare della questione del carbone, crede che la cattiva qualità di quello che dalla Germania ci è fornito, dipenda soprattutto dal difettoso funzionamento dei nostri uffici all'estero e dalla mancata applicazione di accordi internazionali.

I bisogni della Sardegna

MONICI (soc.) vorrebbe un piano regolatore di tutte le opere di bonifica che si devono compiere in Italia ed osserva che molti dei consorzi di bonifica, come quello delle Paludi Pontine, non funzionano. Anche il collocamento e la distribuzione della mano d'opera dovrebbe essere meglio assimilato per mezzo di uffici regionali di collocamento. Nota che la legge sull'agro romano, che si ispirava a criteri coraggiosamente innovatori, è rimasta quasi totalmente priva di applicazione. Esprime il timore che anche la legge sul latifondo rimanga priva di effetti per mancanza di mezzi sufficienti alla sua applicazione.

CAO (sardo), deplora che la più gran parte degli stanziamenti per bonifica sia andata a beneficio di determinate regioni e che la Sardegna ne sia stata esclusa. Chiede che la manutenzione degli acquedotti come delle strade, sia efficacemente tutelata mediante l'istituzione di enti autonomi che attingano alla diretta percezione degli interessi locali la loro forza propulsiva. Richiama l'attenzione del Governo sulla necessità di migliorare le comunicazioni quotidiane tra la Sardegna ed il continente, per modo che siano evitati tutti quei numerosi inconvenienti che troppe volte nel passato si sono verificati, dando l'impressione che il Governo centrale trascuri i più vitali interessi di quelle popolazioni.

Afferma che mentre le condizioni politiche economiche, sociali ed intellettuali della Sardegna sono in via di rapido progresso, l'azione dello Stato non solo non ha contribuito a favorire tale progresso, ma troppe volte è riuscita ad ostacolarlo, con danno dell'intera Nazione. E' pertanto dovere del Governo di valorizzare con i mezzi di cui dispone, tutte le meravigliose risorse di cui la Sardegna è ricca, facendo cessare tutta una serie di trascuranze e di disservizi che lasciano l'isola in uno stato di permanente irritazione. Conclude affermando che non darà ascolto a tutte quelle forme di propaganda politica che potrebbero compromettere l'unità della Patria, ma appunto in nome di questa unità reclama che il Governo, finchè è ancora in tempo, provveda alle sue più vitali esigenze. (*Approvazioni*).

Bonifiche venete e porti

CHIGGIATO (agr.) ricorda le varie opere pubbliche che sono state approvate per il Veneto ed in particolare il programma di lavori stabilito dal ministro Raineri, la cui opera zelante e affettuosa sarà lungamente apprezzata. Fa voti che tutte le opere iniziate siano alacremente continuate, e poichè si è sparsa la voce in quelle provincie di un rallentamento del Governo, attende una parola animatrice e assicuratrice in proposito. Riconosce che il magistrato delle acque, che vige ormai da 14 anni nelle provincie venete, ha felicemente corrisposto alle aspettative del legislatore; tuttavia la legge del maggio 1907 presenta talune manchevolezze che occorre eliminare, ed invita il Governo a modificare quella legge, specialmente per quanto riguarda la disponibilità dei mezzi e il modo della loro erogazione, che è indispensabile rendere più agili e rispondenti alle moderne esigenze delle imprese. Confida che il Governo con la sua azione tecnica, saprà restituire al Veneto la sua passata floridezza, convinto che l'Italia tutta troverà nella felice soluzione dei problemi tecnici la più felice soluzione della sua crisi economica. (*Vive approvazioni*).

LUIGGI, afferma la necessità di una cordiale collaborazione di tutto il personale preposto ai lavori pubblici, se si vuole che le opere rispondano alle attuali esigenze. A tal uopo crede che occorrerebbe una maggiore energia nel personale direttivo e una maggiore diligenza nel personale esecutivo. Ritiene che in primo luogo debbano essere incoraggiate le opere di bonifica, di irrigazione e di forniture di energia elettrica destinate ad accrescere la produzione e a consentire di riprendere le esportazioni di prodotti molto redditizi.

Vorrebbe che nelle spese urgenti fosse compresa l'elettrificazione delle ferrovie, limitatamente a quei tratti, specialmente nei valichi alpini, ove massimo è il consumo di carbone: elettrificazione da attuarsi col sistema trifase, che ha già dato ottimi risultati. Vorrebbe anche l'esecuzione di opere portuali, soprattutto per quanto riguarda il miglioramento delle calate e gli impianti ferroviari, per eliminare la causa prima di quegli ingombri che spesso si verificano nei porti, arrecando ingentissimi danni al commercio ed all'industria. E' convinto che eseguendo queste opere urgenti, l'Italia tra un decennio potrà bastare a se stessa dal punto di vista delle derrate alimentari e della forza motrice, e fa voti che il ministro sappia dare a tali lavori vigoroso impulso, rendendosi così veramente benemerito della Nazione intera e della sua resurrezione economica. (*Vive approvazioni*).

Il seguito della discussione è rinviato a domani e la seduta termina alle 19.40.

La seduta al Senato

ROMA, 9, sera

Il Senato ha ripreso quest'oggi i suoi lavori. La breve seduta, dedicata alla commemorazione di senatori defunti ed alla discussione ed approvazione di alcune leggine, è stata presieduta dal sen. Melodia, in assenza del Presidente Tittoni.

Voti delle organizzazioni economiche
per il riordinamento delle aziende statali

ROMA, 9, sera

Oggi, alle 14, presso la Camera di commercio di Roma, ha avuto luogo un'affollata riunione dei dirigenti le maggiori organizzazioni economiche nazionali, promossa dal gruppo parlamentare dell'Alleanza economica, allo scopo di discutere e deliberare in merito alla pressione fiscale ed alla disorganizzazione dei pubblici servizi. Fra gli intervenuti si notavano le maggiori personalità della vita economica nazionale, e fra gli altri i rappresentanti delle Confederazioni dell'industria, del commercio e dell'agricoltura, dell'Unione delle Camere di commercio, dell'Associazione fra le società per azioni ecc. ecc. Il gruppo dell'Alleanza era quasi al completo, con l'on. Olivetti, presidente; l'on. Fontana, vice presidente, ed i deputati Arcangeli, Belli, Bianchi Carlo, Boccardi, Bonardi, Casalicchio ecc.

Presentato dal comm. Jarach, è stato votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Le rappresentanze convocate dal gruppo dell'Alleanza economica parlamentare, riconoscendo come il programma del gruppo stesso risponda alle più immediate necessità dell'economia nazionale; plaudono alla azione iniziata dal gruppo, e dichiarano che compito dello Stato deve essere quello di stabilire le migliori condizioni generali, perchè le energie del Paese possano liberamente riprendere la loro azione ricostruttiva di fronte alla crisi attuale, ed indicano che a tale scopo è anzitutto necessario lo immediato e ampio riordinamento di tutti i servizi pubblici, che oggi non rispondono alle esigenze dell'economia, nè per il costo, nè per il modo nel quale funzionano; affermano:

1) che il pareggio del bilancio dello Stato che si presenta come condizione indispensabile per la ricostruzione, deve essere raggiunto tenendo conto della potenzialità contributiva del Paese; 2) che essendo tale potenzialità stata raggiunta e superata con l'attuale sistema fiscale, sia dello Stato che degli enti locali, l'equilibrio finanziario debba essere ora conseguito con l'economia nelle spese; 3) che è quindi indispensabile una reale azione diretta a fare rinunciare lo Stato a funzioni che solo avevano ragione in situazioni occasionali, e far rientrare il personale nei quadri dell'anteguerra; 4) che una delle ragioni principali del «deficit» del bilancio dello Stato, essendo il «deficit» delle aziende dei servizi pubblici, a qualsiasi costo devesi ottenere il risanamento di tali servizi;

deliberano di iniziare nel Paese una propaganda che valga a dimostrare al Governo e al Parlamento la necessità di applicare i provvedimenti rispondenti ai punti suddetti, riservandosi di nuovamente riunirsi entro il mese di giugno per ulteriori decisioni, e confidano che realmente il gruppo parlamentare dell'Alleanza economica sosterrà in Parlamento la realizzazione completa di tale programma.»

Un prelato schiaffeggiato da una donna
in Piazza S. Pietro a Roma

ROMA, 9, sera

Stamane in piazza S. Pietro è avvenuto un gravissimo incidente, che ha avuto a testimoni due o tre spettatori. Dal lato della canonica usciva un monsignore diretto verso la via dei Penitenzieri. All'improvviso è stato affrontato da una signora con cui ha avuto un breve diverbio. La donna, alta di statura, chiusa in un mantello nero, con un ampio cappello sulla chioma corvina, dell'apparente età d'anni 35, dopo poche parole concitate, ha sollevato la destra e menato due schiaffi sul viso del monsignore che, per l'urto, è caduto a terra. Frattanto la signora, pronunciando misteriose parole in cui sembrava fremere uno spirito rovente di vendetta, si dileguava senza che fosse intervenuta una guardia.

Il prelato, che poi si è saputo essere mons. Fabreri, sollevato da un cittadino, si è diretto vivamente sorpreso verso il Santo Uffizio. Mons. Fabreri, a quelli che lo hanno avvicinato, ha dichiarato di non conoscere affatto la donna. Una signora poco tempo fa si recò a cercarlo in casa, lasciando un nome completamente sconosciuto al prelato. Non è da escludersi quindi che possa trattarsi di un equivoco di persona.

Le condizioni di mente del maestro Perosi

ROMA, 9, sera

La famiglia del maestro Perosi, preoccupata delle notizie pubblicate in questi giorni dalla stampa intorno alle condizioni di salute del maestro, ha voluto invocare nuovamente la parola della scienza. Ieri i professori De Santis, Mingazzini e Gianelli, si recarono nel domicilio del maestro e procedettero ad un minuto e coscienzioso esame, che si protrasse per circa due ore.

I tre scienziati, dopo un esame generale, hanno rilasciato alla famiglia il seguente bollettino: Per incarico della famiglia Perosi abbiamo oggi visitato collegialmente il signor maestro Lorenzo Perosi, allo scopo di definire le sue condizioni. Disgraziatamente il maestro presenta un complesso di idee deliranti che egli espone senza reticenze ed alle quali informa la sua condotta. Inoltre si mostra lievemente eccitato. Due di noi (De Santis e Mingazzini) lo avevamo già visitato separatamente nel 1915, quando il maestro, pur avendo allora manifestato idee deliranti, si trovava in uno stato depressivo, ansioso. Dato tali condizioni di infermità, abbiamo prescritto in pieno accordo al maestro di isolarsi e riposarsi per alcun tempo».

CRONACA DELLA CITTÀ

Per preparare le onoranze ai Reali

Ieri il sindaco dott. Pitacco convocò i membri del comitato esecutivo di cittadini per le onoranze al Re, allo scopo di prendere opportuni accordi dato che la venuta a Trieste di S. M. il Re e di S. M. la Regina per domenica 21 maggio sembra ormai assicurata.

Su proposta del comm. Doria si discusse innanzitutto se, dato che nel frattempo si era costituita una rappresentanza normale cittadina, non fosse opportuno di sciogliere il comitato affinchè alle onoranze provvedesse esclusivamente il Consiglio, rispettivamente la Giunta municipale. Dopo lunga discussione alla quale presero parte i signori Doria, Benvenuti, Fresco, Ziffer e Merluzzi, avendo il Sindaco stesso comunicato che la Giunta municipale desiderava che anche il comitato cittadino svolgesse la propria attività, si deliberò a voti unanimi in questo senso.

Quindi il Sindaco e l'economo Carnera esposero dettagliatamente il programma delle onoranze suddividendo in modo preciso gl'incarichi del Comune e del comitato cittadino. Come è noto, questo comitato esecutivo fu, a suo tempo, nominato dal vasto comitato presieduto dal sen. Piccoli.

Su proposta dell'ing. Doria, si deliberò di aggregarsi alcuni altri membri, particolarmente competenti, per modo che il comitato esecutivo risulta composto dai signori: Grulis, De Grandis, Benvenuti, Martelli, Fresco, Ascoli, Asquini, Grego, Doria, Hermet G., Mayer A., Filtini, Merluzzi, Ziffer A., Coceancig, Lucatelli, Piccoli C., Venezian S. e del capitano di vascello Muzio, in rappresentanza della Marina. Il comitato esecutivo nominò a voti unanimi a presidente l'ing. Doria e a segretario il cap. Grego.

Com'è noto, alcuni mesi or sono il comitato, per non chiamare a tutte le riunioni un numero eccessivo di persone, diede l'incarico a singoli membri dello stesso di aggregarsi altre persone, espressamente designate, per formare i vari sottocomitati. Furono così costituiti sottocomitati per la raccola di fondi, per la stampa e per le singole forme di onoranze e manifestazioni.

La partenza della deputazione per il portofranco rinviata

Ieri sera si convocò al Municipio, sotto la presidenza del sindaco dott. Pitacco, la commissione ristretta del comitato d'agitazione per il porto franco. Intervennero i senatori Hortis e Valerio e i rappresentanti degli enti economici e industriali.

Dopo una lunga discussione venne deciso di rimandare la partenza della commissione, che doveva presentare all'on. Facta il memoriale per il porto franco, e venne invece proposto ed approvato un ordine del giorno che sarà inviato ai Ministeri competenti, onde sollecitare una conferenza alla quale dovrebbe pure presenziare il Presidente dei ministri on. Facta e che dovrebbe tenersi, secondo i desideri della commissione, tra breve, nella capitale. Essendo rimandata la partenza per Roma, fu anche rinviata la nomina dei componenti la deputazione che dovrà recarsi a portare e a sostenere le ragioni del memoriale.

L'assemblea del sindacato fra funzionari giudiziali

Il Sindacato fra funzionari giudiziali di Trieste e provincia tenne giorni sono una seduta con nu merosissimo intervento dei soci. All'ordine del giorno di questa seduta stavano la relazione finanziaria, la nomina della nuova direzione ed una proposta riflettente l'adesione del sindacato alla sezione centrale dei cancellieri di Roma e al «fronte unico» di tutti gli addetti statali.

La relazione finanziaria esposta dal cassiere sociale Giorgio Chiurco venne approvata ad unanimità. Quindi, accolte le dimissioni del cassiere Giorgio Chuirco e del segretario dott. Pontoni, venne, per acclamazione, costituita la nuova direzione nel seguente modo: presidente: Francesco Simone, ragioniere; vicepresidente: Augusto Dagiat; segretario: Antonio Salsilli; vicesegretario: Carlo Zanetti; cassiere: Ferdinando Prass; direttori: Federico Simon e Guglielmo Bernstein; revisori: Forchiassin e Stalio.

Sulla proposta avanzata per l'adesione alla sezione centrale dei cancellieri di Roma ed al «fronte unico», si aperse un'animata discussione. Il presidente propose la sospensiva all'adesione alla sezione dei cancellieri di Roma fino all'avvenuta assimilazione giuridica, altri invece proposero l'immediata adesione. Dopo lungo dibattito sull'argomento, fu deciso a grandissima maggioranza di voti l'immediata adesione alla sezione centrale dei cancellieri di Roma, rimandando la deliberazione per l'adesione al «fronte unico» a dopo pervenute le informazioni sull'apoliticità di questa associazione.

Il settimo centenario dell'Università di Padova e gli studenti triestini. Il comitato degli studenti triestini residenti a Padova, costituitosi per i festeggiamenti che avranno luogo in occasione del settimo centenario dell'Università a Padova, ha iniziato la sua propaganda per la raccolta dei fondi destinati all'allestimento dei cerimoniali. Gli studenti si rivolgono alla generosità delle varie ditte, degli enti e del pubblico in generale, perchè vogliano appoggiarli nella loro iniziativa. Un incaricato raccoglierà, munito di regolare legittimazione, le gentili offerte.

— Lo studente Mazzaroli, da Pola, va nella sua città e negli altri centri istriani con lo stesso incarico a nome degli studenti istriani iscritti all'università di Padova.

Nelle imminenti festività per il centenario, gli studenti parteciperanno per regione e per città. Importa che le terre redente non sfigurino. Per questo la nostra gioventù studiosa si dà attorno a raccogliere i mezzi, che le terre redente non le negheranno. Ci sono ancora dei vecchi che hanno studiato a Padova, nelle nostre regioni, che sentiranno, anche più degli altri, l'alta significazione della commemorazione e, più degli altri, profondamente, la necessità che la generazione giovane onori l'Ateneo glorioso anche per essi, nella forma più degna.

Ecco ciò che significa questa questua di doni e bandiere che, fra quante così spesso s'organizzano, merita il simpatico e generoso appoggio di tutte le città e borgate giuliane.

Gli iscritti ai nostri licei musicali e il reclutamento militare. Il Ministero della Guerra ha emanato la seguente disposizione: Il Ministero dell'Istruzione ha riconosciuto che agli allievi del Conservatorio musicale «Giuseppe Tartini» e così pure del Conservatorio musicale «Giuseppe Verdi», si debba estendere il beneficio del ritardo del servizio militare, ai sensi dell'art. 109 della legge sul reclutamento. In conseguenza questo Ministero provvede perchè i detti Istituti siano aggiunti nell'elenco di quelli i cui allievi possono fruire della concessione del ritardo del servizio militare.

L'obbligo d'assicurazione contro la disoccupazione per gl'impiegati privati

La *Stefani*, comunica:

Con decreto legge 23 novembre fu elevato da lire 350 a lire 800 il limite della retribuzione mensile, entro il quale è obbligatoria l'assicurazione contro la disoccupazione del personale non operaio delle aziende private. Ora la Giunta centrale esecutiva per il collocamento e la disoccupazione, ha fissato alcune norme per il computo della retribuzione mensile:

1. Per stabilire l'obbligo dell'assicurazione deve prendersi per base la rimunerazione mensile risultante nell'esercizio annuale precedente (anno solare) — calcolata secondo i criteri adottati dalla legge vigente sul contratto d'impiego privato per determinare l'indennità di licenziamento di conseguenza: a) sono equiparate a stipendio, e dovranno con esse computarsi le provvigioni spettanti all'impiegato e la partecipazione ai benefici alla quale egli avesse contrattualmente diritto; b) se l'impiegato è rimunerato esclusivamente con tali provvigioni e partecipazioni, queste saranno computate per intero, al fine di ristabilire la media mensile; c) se l'impiegato percepisce anche uno stipendio, l'importo delle provvigioni e delle compartecipazioni da computarsi sarà ridotto alla metà.

2. L'indennità caro-viveri non sarà conglobata con lo stipendio e con altre rimunerazioni se ha carattere provvisorio ed è soggetta a revisioni periodiche, sarà invece conglobata, qualora abbia perduto il carattere di precarietà e, per esplicita dichiarazione del datore di lavoro formi parte integrale dello stipendio.

3. Coloro che nell'anno precedente, in base ai suesposti criteri, abbiano percepito una retribuzione media mensile non superiore a lire 800, debbono ritenersi soggetti all'obbligo dell'assicurazione per tutto l'anno in corso ammenochè, in un determinato momento, non superino le lire 800 mensili di stipendio, non tenuto conto del caro viveri provvisorio nè delle provvigioni e partecipazioni ai benefici. Dal momento in cui viene corrisposto tale stipendio, cessa l'obbligo dell'assicurazione.

Venezia Giulia batte Toscana

dopo un elettrizzante incontro

Sul campo sportivo di S. Giovanni di Guardiella si è svolto ieri il grande incontro interregionale di foot-ball fra la squadra rappresentativa della Venezia Giulia e quella della Toscana alla presenza di una folla imponente e delle più alte personalità civili, militari e sportive di Trieste. Moltissimi sportivi erano affluiti dall'intera regione ed erano rappresentate numerose società sportive e comprovinciali. Fra gli altri erano presenti: il generale Castagnola, il comm. Crispo Moncada, il dott. Timeus, in rappresentanza del sindaco, il magg. Ronchey per la Brigata Sassari, il comm. Doria, il magg. Baracca, il cap. Chellini per il 12.o Fanteria, l'avv. Cesare Piccoli e molti altri.

La serrata e appassionante contesa

La folla compatta e fremente che incorniciava la magnifica «pelouse» dell'Edera, può ben dire di aver assistito ad una partita giuocata, dall'inizio alla fine, con anima, con passione e con vera cavalleria, scevra da eccessive durezze. Sportivamente il «match» non ha tradito l'attesa, perchè la partita è stata tecnicamente bella, come non sempre avviene negli incontri giuocati con l'appassionante assillo di vincere.

La valorosa squadra della Venezia Giulia ha ben meritato la vittoria, piegando per 1 «goal» a 0 il fortissimo e affiatato squadrone bianco-celeste. Quantunque priva della valente mezz'ala destra — Perper di Pola, sostituito all'ultimo momento dal bravo Pitacco del «Ponziana» — la nostra squadra rappresentativa si gettò nell'ardente battaglia con impeto travolgente e con fede nella vittoria finale.

Il Comitato regionale giuliano ha visto così coronata la sua nobile iniziativa di mettere finalmente in luce la maturità e la passione sportiva della nostra balda gioventù.

La forte squadra toscana, cui — è giusto riconoscerlo — ha nociuto il duro incontro di Udine, ha combattuto con foga ardimentosa e con bella fusione. Particolarmente la sua linea d'assalto ha emerso come tecnica di giuoco se non come rendimento delle sue insidiose discese, sventate dalla formidabile difesa giuliana.

Il velocissimo primo tempo (0-0)

Alle 17 le due squadre scendono in campo, accolte dagli applausi del pubblico. Gli undici della Venezia Giulia indossano la maglia azzurra, fregiata dagli stemmi della nostra regione; la squadra rappresentativa della Toscana ha la maglia bianco-celeste col giglio di Firenze.

Carlo Ferluga, presidente del Comitato giuliano, consegna con belle parole un mazzo di fiori, ornato da un nastro con gli stemmi della Venezia Giulia, al capitano della squadra toscana. Il rag. Agostini di Firenze ricambia il dono e risponde cordialmente inneggiando ai giuocatori giuliani.

Al fischio dell'arbitro Muttoni di Treviglio, che ha diretto la partita con imparziale perizia, le squadre si allineano nella seguente formazione:

Venezia Giulia: portiere: Stritzel (U. S. Triestina); terzini: Goacci (Olimpia Fiume) e Coverlizza (Edera Pola); mediani: Flaider (Edera Trieste), Pillepich, cap. (Olimpia Fiume) e Tercovich (Edera Pola); avanti: Klum (U. S. Triestina), Ossoinack (Olimpia Fiume), Kregar (Olimpia Fiume), Pitacco (Ponziana Trieste) e Mazzoli (S. C. Monfalcone).

Toscana: portiere: Dovichi (U. S. Lucchese); terzini: Conti (U. S. Lucchese) e Paolini (Pro Livorno); mediani: Sala (Libertas), Rivolta (Prato) e Viale (Pro Livorno); avanti: Ricci (U. S. Lucchese), Moretti (Libertas), Moscardini (U. S. Lucchese), Bonino III (U. S. Lucchese) e Morellato (U. S. Lucchese).

La palla è ai giuliani. Al fischio d'inizio si scompone rapidamente la rosa degli avanti. I toscani abbozzano i primi colpi di offensiva: Moscardini con una bella discesa irrompe nell'aerea giuliana, ma spara troppo alto. Una nuova folata avversaria è magistralmente fermata da Goacci, in gran giornata.

Poi i giuliani passano al contrattacco e minacciano insidiosamente la porta toscana. Seguono fasi alterne a metà campo. Al decimo minuto bella parata di Dovichi e, subito dopo, un traversone di Klum viene respinto da un palo provvidenziale. I bianco-celesti operano una veloce discesa per merito di Moscardini e Bonino III, spezzata da una cannonata di Coverlizza. Al quindicesimo minuto calcio libero contro Toscana e poi il primo «corner» infruttuoso contro la rete di Dovichi.

La battaglia incalza d'ambo le parti, gli attacchi si susseguono uno all'altro negli opposti campi con grande accanimento.

Al 18.o minuto bella parata alta di Stritzel su tiro di Viale, poi nuovo attacco toscano arrestato da un poderoso rimando di Goacci; al 26.o minuto un attacco combinato di Ossoinack e Kregar termina sulla traversa; un minuto dopo Moretti tira troppo alto; al 29. minuto bella discesa del trio centrale toscano, infranta da Goacci.

Ancora si snodano gli assalti velocissimi dei toscani, ma la brillante difesa giuliana li spezza inesorabilmente, alimentando le proprie linee d'assalto che si prodigano sino allo spasimo.

Al 32.o minuto classica parata di Stritzel su attacco del trio centrale avversario; al 33.o minuto Kregar sciupa una buona occasione, subito dopo anche Moscardini «brucia» una facile palla; al 35.o minuto Dovichi arresta un tiro debole; al 37.o minuto Stritzel salva la rete con un splendida uscita in tempo.

Poi l'iniziativa dell'assalto passa prevalentemente ai giuliani, che invadono con impeto rinnovato l'area avversaria: Ossoinack fallisce per poco un goal; il contrattacco toscano trova vigile il cannoniere Goacci; Dovichi para in «plongeon» un insidioso tiro radente; Klum tira troppo alto un traversone e altrettanto fa poco dopo Pitacco.

Ancora una bella discesa combinata fra Kregar e Ossoinack e poi si chiude il primo tempo con esito nullo per 0 a 0.

I bianco-celesti toscani incalzano

Nella ripresa la squadra giuliana sposta Pitacco all'ala sinistra e Mazzoli lo sostituisce al posto.

Subito all'inizio del secondo tempo i bianco-celesti toscani tentano di raggiungere la via del goal avversario: il trio centrale, trascinato dal nazionale Moscardini, sferra i suoi colpi di maglio, martellando l'area di di rigore a più riprese. Ma Goacci e Coverlizza, i due instancabili e potenti terzini, sventano tutte le insidie, mentre il valentissimo capitano della Venezia Giulia, Pillepich dell'Olimpia di Fiume, scompagina i temi di giuoco degli avversari «francobollando» il velocissimo e insidioso Moscardini e con la preziosa collaborazione di Tercovich e di Flaider, rifornisce di palloni la propria linea d'assalto che corre subito all'onffensiva.

E' forse la fase più elettrizzante della partita: il pallone viaggia a gran colpi da un'area all'altra, mentre il pubblico segue con l'animo sospeso le alterne vicende dei match.

Al 2.o minuto Bonino tira in «bekim»; subito dopo Conti para un bel traversone di Klum; al 3.o minuto corner nullo contro i toscani; un'altra discesa bianco-celeste culmina in un tiro troppo alto; al 10.o minuto Klum tira rasente il palo; due successive discese toscane vengono arrestate da Goacci; al 14.o e al 15.o minuto Moscardini tira troppo alto; un contrattacco giuliano è fermato da Conti; al 20.o minuto Kregar fallisce per poco una bella centrata.

Il «goal» della vittoria per i giuliani

In una impetuosa folata degli avanti giuliani la squadra toscana è in «corner». Il calcio dall'angolo, tirato da Mazzoli, provoca una accanita «meléé» sotto la rete di Dovichi. Il pallone, percosso da un palleggio di testa, batte contro la traversa; il fiumano Kregar coglie a volo il «ball», che rimbalza e lo caccia fulmineamente nella rete avversaria. E' il «goal» della vittoria, che suscita un delirio di applausi nella folla fremente.

I toscani tentano la riscossa, ma ormai le loro azioni appaiono più fiacche e meno decise, mentre i giuliani incalzano ancora, ammirevoli per combattività e per fiato.

La cronaca registra ancora fasi alterne: al 42.o minuto bella discesa di Moscardini, poggiata sulla sinistra, ma Flaider tira a lato; al 43.o minuto movimentata «meléé» sotto la rete di Dovichi su centrata di Klum; Kregar tira un radente insidioso, ma la palla esce vicino al palo; debole contrattacco toscano troncato da un'uscita tempestiva di Strizel.

La partita agonizza, ancora qualche sprazzo infruttuoso e poi la fine che trova vincente la Venezia Giulia per 1 goal a 0. Il pubblico confonde negli applausi vincitori e vinti.

I festeggiamenti agli ospiti

Nella mattinata di ieri i giuocatori della squadra toscana e i delegati federali, accompagnati da Carlo Ferluga, presidente del C. R. Giuliano, furono ricevuti dal sindaco dott. Giorgio Pitacco, nella sala maggiore della Presidenza Municipale. Erano pure presenti i rappresentanti della squadra giuliana e alcune personalità sportive, fra cui il comm. Doria.

Dopo la presentazione dei rappresentanti, fatta dal presidente Ferluga, il sindaco porse ai graditi ospiti un affettuoso saluto, affermando che pure la gioventù delle nostre terre seppe, nell'oscuro servaggio, coltivare con intensa passione gli esercizi sportivi per preparare la fibra e lo spirito alla grande riscossa. Il dott. Pitacco offerse alla squadra toscana una grande medaglia d'argento col sigillo trecentesco del Comune, inneggiando alle vittorie italiane nell'arringo internazionale.

Il rag. Valtorta di Firenze rispose a nome degli ospiti, dicendo commosse parole di ringraziamento e rammentando che i figli della Toscana erano lieti d'esser ricevuti in forma così cordiale nella città finalmente redenta, ch'essi mirarono dall'alto delle quote aspramente contese, mentre infuriava la guerra liberatrice.

Dopo il vermouth d'onore il sindaco s'intrattenne affabilmente coi giuocatori e fece loro visitare la sala del Consiglio Municipale.

Alle 20 ebbe luogo l'immancabile banchetto all'Albergo Moncenisio, al quale parteciparono le due squadre rappresentative, il comitato regionale giuliano, i delegati del comitato toscano e numerosi «sportmans» triestini e della provincia. Al levare delle mense, Carlo Ferluga, presidente del C. R., salutò con felici parole gli ospiti a nome degli sportivi della Venezia Giulia, e il rag. Agostini, di Firenze, con un patriottico discorso, brindò al rifiorire fecondo dello sport nelle terre redente.

La simpatica e cordiale riunione terminò a tarda ora, fra un crescendo di giovanile entusiasmo.

Il corso tecnico di assicurazioni che si svolge presso il nostro Istituto superiore di commercio, sarà nei prossimi giorni integrato da un ciclo straordinario di lezioni tenute dal gr. uff. Guido Toja, direttore generale dell'Istituto nazionale delle assicurazioni.

Il ciclo di lezioni verterà non solo su aspetti generali della teoria delle assicurazioni, sulla quale il Toja tenne già memorabili corsi all'Università Bocconi di Milano, essendo egli uno dei maestri più insigni della materia, ma verterà altresì sul problema di attualità che più da vicino appassiona il nostro mondo commerciale e finanziario: il problema del monopolio.

Sappiamo che il prof. Toja non solo tratterà dei principi generali informativi della legge sul monopolio, ma terrà speciali lezioni sull'organizzazione e l'attività dell'Istituto nazionale e illustrerà ampiamente i bilanci del medesimo.

Daremo al più presto notizia del giorno in cui avrà luogo la prima conferenza.

La rappresentazione «pro Nidi» al Politeama. Con la «Pompadour», come annunciato più volte, questa sera vi sarà la rappresentazione «pro Nidi», che promette di riuscire magnifica. Il comitato, commosso dal gesto generoso e gentile compiuto da Eleonora Duse, che ha rimandato la sua recita a domani per favorire l'iniziativa della Democrazia femminile italiana, esprime all'illustre signora la sua più viva gratitudine.

Deliberati della Giunta comunale

nelle sue ultime sedute

Piccole somme a disposizione delle scuole

Si autorizza la presidenza dell'Istituto tecnico comunale Leonardo da Vinci a vendere 80 esemplari dell'annuario 1920-21 (edizione di lusso) a lire 10 l'esemplare e ciò per ricostituire, in quanto sarà possibile, il capitale di quel Comitato formatosi per le onoranze agli allievi dell'Istituto caduti nella guerra di redenzione.

Si approva la spesa di lire 700 per la rifornitura di attrezzi di giuoco alla palestra di ginnastica dell'Istituto comunale Galileo Galilei.

Si approva la spesa di lire 700, per ringhiaiare il fondo destinato ad uso del civico giardino d'infanzia di Guardiella.

Si approva nel merito il resoconto della II rata della dotazione assegnata al Ricreatorio comunale di Chiadino S. Luigi pro 1921.

In relazione con la deliberazione giuntale del 27 marzo 1921, si mettono a disposizione lire 1064.71 per l'acquisto di libri forniti nell'anno scolastico 1920-21, al Liceo femminile comunale G. Carducci per alunne povere.

E' messa a disposizione del Museo di storia ed arte la 2.a rata trimestrale della dotazione, accolta nel preventivo 1922, nell'ammontare di lire 2500.

Su analoga domanda della Giunta provinciale dell'Istria, si adotta di rispondere che il Comune di Trieste, pur plaudendo all'iniziativa presa dall'Istituto autonomo per la lotta antimalarica nelle Venezie, non ritiene sia il caso di contribuire con propri fondi alla costituzione del patrimonio fondazionale, per il fatto che nella nostra città-provincia non vi esiste la malaria e non vi è da iniziare nessuna opera di bonifica, e che inoltre le condizioni precarie del bilancio comunale non permettono alcuna spesa che non sia strettamente necessaria.

Su proposta dell'Esecutivo si adotta di disdettare tutti i contratti del Comune fatti con privati in oggetto di trasporti e di aprire una pubblica gara per ogni genere di trasporto con mezzi a trazione meccanica e di animali. E' incaricato inoltre l'Esecutivo di esaminare la possibilità di eseguire, in seguito, i trasporti con mezzi a disposizione del Comune.

E' messa a disposizione dell'Esecutivo la prima rata semestrale delle dotazioni accolte per il servizio di estinzione degli incendi, e precisamente nell'ammontare di metà degli stanziamenti accolti nel bilancio 1922.

Contributo per la targa ai caduti alle foci del Timavo

Si accorda un contributo di lire 5000 per la targa ai caduti eretta alle foci del Timavo per iniziativa del comitato esecutivo del IV congresso forestale italiano.

In relazione al deliberato del 3 corr., intese le conclusioni del sottocomitato giuntale e viste le nuove offerte, si autorizza l'Esecutivo ad acquistare per uso degli stabilimenti comunali e per i bagni popolari dalla ditta E. Weiss e C.o 125 tonn. di carbone Cardiff (Trough and trough) al prezzo di lire 190 per tonn. franco sottobordo, e tonn. 40 carbone Scozia Dysart dalla ditta G. Maestro a lire 170 per tonn. franco sottobordo.

Si accetta con grato animo e ringraziando il legato di lire 3000 disposto per testamento dalla defunta signora Aglaia de Manussi, in aumento della fondazione Caterina baronessa de Ralli.

Presa notizia del resoconto presentato dall'Ufficio tecnico sull'impiego dell'importo di cor. 50.000 a suo tempo assegnato dal cessato Governo per iniziare i lavori di restauro degli stabili del territorio danneggiati dagli avvenimenti guerreschi, si autorizza l'Esecutivo a fare proposte in merito all'impiego del civanzo di lire 24.400 circa, che sarà da adoperarsi per il restauro di stabili comunali del territorio danneggiati dalla guerra con precedenza alla scuola di Opicina e con ciò che la spesa per tali lavori non superi in nessun caso l'importo disponibile.

E' approvata la spesa di lire 800 e messo a disposizione il relativo importo per l'adattamento a deposito delle pompe a vapore del locale finora adibito a stalla dell'appostamento principale dei vigili al fuoco.

E' messa a disposizione della Società Agraria nell'importo di lire 600 la seconda rata trimestrale della dotazione di lire 2400 assegnata pro 1922.

E' sanato l'esborso di lire 2288.80 per medicinali ed oggetti di medicatura forniti a istituti scolastici, al macello, ai veterinari durante l'anno 1921 (in tutto 12 fatture sotto le lire 2000).

E' adottato di provvedere all'assicurazione contro la disoccupazione con decorrenza legale in conformità alle nuove disposizioni soltanto per gli operai provvisori ed avventizi del Comune, e invitato l'Esecutivo a dare notizia di questo deliberato alle aziende municipalizzate.

Misure d'ordine e di sicurezza pubblica

In relazione ad un'interpellanza circa il dilagare dell'accattonaggio in città, sentite le informazioni dell'Esecutivo, si incarica quest'ultimo a continuare le pratiche con la r. Questura per ovviare a questo inconveniente. Considerato che non furono sinora estese alle nuove provincie le disposizioni di legge esistenti al riguardo nelle vecchie provincie e contemplate dalla legge di pubblica sicurezza e dal codice penale, si incarica l'Esecutivo di avviare i passi opportuni perchè vengano introdotte qui pure le predette disposizioni.

In relazione ad altra interpellanza, si dà incarico all'esecutivo di studiare il modo più opportuno per eliminare gli abusi relativi all'arbitraria affissione di avvisi e stampati fuori dei consueti albi e contro i divieti di legge.

Si affida all'Esecutivo lo studio di un regolamento diretto a disciplinare la corsa degli automobili ed autocarri ed il divieto di transito di questi ultimi per determinate strade.

Preso atto della richiesta del Governo per la delega al consiglio di leva di un sostituto del sindaco, che secondo gli ordinamenti della legge comunale del Regno, dovrebbe essere un assessore eletto, visto che tali ordinamenti non sono peranco estesi alle nuove provincie, ritenuto che a sostituire il sindaco in queste speciali mansioni per competenza di materia non può essere delegato che quel funzionario del Comune, il quale è preposto agli affari militari, si è d'accordo che il sindaco nomini a suo sostituto in tali affari l'assessore dott. Antonio Kabler, direttore dell'Ufficio anagrafico.

Si mette a disposizione a carico della somma preventivata per la costruzione dell'acquedotto sussidiario delle fonti Sardotsch l'importo di lire 35.000 occorrente per i lavori di montaggio del macchinario elettromeccanico della stazione di sollevamento e per il trasporto dei materiali dalla stazione di Monfalcone a S. Giovanni di Duino.

Su proposta dell'Esecutivo si approva l'aumento introdotto delle competenze per la sterilizzazione delle carni al civico macello e precisamente per la sterilizzazione con un ebollitore a lire 25 e con due ebollitori a lire 35 più la tassa di lire 10 per l'accensione della caldaia.

E' messa a disposizione del servizio comunale di Pubblica Nettezza la rata in dotazione nel bilancio 1922 per il secondo semestre.

Una recita al Ricreatorio «Giglio Padovan». Giovedì 11 alle 20, la sezione drammatica ripeterà il dramma «Jvoncich» e la farsa «Un'ordinanza ufficiale per mezz'ora». Durante gli intervalli suonerà il corpo bandistico.

Incanto al Monte di Pietà. Giovedì 11 corrente, nella mattinata, asta di oggetti preziosi della gestione 149, dal N. 72301 al N. 73200, assunti nell'agosto 1921.

Borsa di studio di fondazione Andrea Covacich in concorso. Per l'anno scolastico 1921-22 è da conferire una borsa di studio della fondazione Andrea Covacich dell'importo di lire 200 (duecento), a uno studente povero, di religione cattolica, pertinente al Comune di Trieste, che sia figlio di abitanti di Barcola e frequenti una scuola o istituto tecnico o un ginnasio-liceo di Trieste.

In mancanza di concorrenti qualificati, che sieno figli di abitanti di Barcola, la borsa di studio sarà conferita ad un giovane povero di religione cattolica, pertinente al Comune di Trieste, che frequenti l'Accademia di commercio o quella nautica, oppure uno degli istituti sopra accennati di questa città.

Le domande, corredate della fede di nascita, del certificato di pertinenza, di quello sulle condizioni economiche, della pagella scolastica dell'ultimo anno e della prova che la famiglia del richiedente abita a Barcola, saranno da presentare entro il 20 corr. all'ufficio di presentazione del Municipio.

Nuove sepolture nel cimitero di S. Anna. Prossimamente verrà preparato a nuova sepoltura parte del campo XI del cimitero comunale di S. Anna e precisamente le file 22, 23, 24, 25 e 26 (fosse comuni), ove giacciono i resti dei decessi dal 6 marzo al 28 maggio 1913. Fino al 15 corr., gli aventi diritto potranno ritirare dal cimitero le lapidi e gli altri segni funerari collocati sulle dette file, verso presentazione alla cancelleria del cimitero d'un assegno che verrà rilasciato dalla sezione IX del Municipio (via della Sanità n. 25) a chi potrà legittimare il proprio titolo di possesso. Le lapidi potranno venir ritirate ogni giorno accettuato il sabato ed i giorni festivi. Col giorno 16 maggio le lapidi non potranno più venir prelevate dai privati, ma rimarranno a libera disposizione del Comune.

Il primo saggio della banda del Ricreatorio di Chiadino. Sabato sera la sala maggiore dell'istituto era troppo augusta per contenere la folla enorme di genitori e di bimbi accorsi ad assistere al primo saggio bandistico che gli allievi della sezione di banda presentavano al pubblico per rallegrarlo durante gli intervalli di una rappresentazione cinematografica. Il bravo corpo bandistico, diretto dal maestro Giuseppe Pavani, si fece molto applaudire e dovette bissare quasi ogni numero del programma. Vivo interesse destò pure la bella pellicola «Il cenciaiuolo di Parigi», che la folla potè ammirare in grazia alla generosità dei signori Müller e Zotter, proprietari della «Galileo-Films».

Per una biografia di Domenico Lovisato. Ci volle la parola autorevole di Attilio Hortis affinchè intorno al nome di Domenico Lovisato, si svolgesse l'attenzione dei comprovinciali tutti. Quella parola fu come la rivendicazione del nobilissimo patriotta, il quale, nato a Isola il 12 agosto 1842, si arruolò tra i garibaldini e combattè valorosamente nel 1866.

Per rendere popolare la figura del grande istriano, la «Pro cultura mazziniana» d'Isola si propone di pubblicare un'esauriente biografia di Domenico Lovisato e ha incaricato del nobilissimo lavoro il signor Salvatore Moscolin, il quale ora si rivolge a quanti, in possano aiutare a compiere il più degnapossono aiutare a compiere il più degnamente l'incarico, di volerlo informare, scrivendo a Trieste, via San Giusto 13, dove tiene il suo ufficio.

La commemorazione di Giuseppe Revere alla Minerva. Rammentiamo che stasera lo illustre poeta e letterato Angiolo Orvieto terrà alle Minerva l'annunciata commemorazione di Giuseppe Revere.

COMUNICATI *)

Alice Stammer
Vittorio Pontini
oggi sposi

Trieste, 10 maggio 1922

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto sente il dovere di esprimere pubblicamente i più sentiti ringraziamenti all'esimio medico

chir. dott. MAURIZIO BESSO

per averlo guarito da una gravissima malattia.

Trieste, 9 maggio 1922.

CUSIMANO MARIO

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Teatri e Concerti

L'ultima recita di Eleonora Duse. Domani alle 21 precise con «La porta chiusa» di Marco Praga, Eleonora Duse prenderà congedo dal pubblico triestino.

Politeama. Come era prevedibile, il pubblico accorse in folla alla seconda rappresentazione de «La montagna di luce», applaudendo calorosamente il lavoro allestito così riccamente in tutti i suoi dettagli da Dante Majeroni che fu evocato al proscenio assieme all'autore della musica e concertatore, maestro Lombardo ed agli artisti.

Nazionale. «La vita in un raggio di sole»: in questa film il comico Douglas racconta l'avventura toccatagli nel Marocco suscitando continua ilarità.

Nella varietà nuovi debutti «Sorelle Ferrea» canto e danze; «Mary Florenz» stella italiana e la coppia «Azurea and Partner» danze.

Fenice. Teatro affollato alle rappresentazioni di ieri. La bella film «Atavismo dell'anima» fu assai ammirata. Nella varietà i ginnasti alle scale «The Dorway» che presero congedo dal pubblico, furono assai festeggiati. I musicali eccentrici «Capitan Cocoricò e Bibì» molto ammirati ed applauditi nel loro repertorio, e così la ballerina «Magda Thensa». Oggi seguirà il debutto di «Erlios» con le sue originali illusioni e fantasie. Sullo schermo si proietterà la film d'avventure «Il mostro di Frankenstein» protagonista Luciano Albertini nelle vesti di «Sansone». Principia alle ore 17.30 e l'ultima alle 22.

Eden. Anche ieri, la film comica «Douglas ha la testa nella luna», richiamò numeroso pubblico in questo simpatico teatro. Molto applaudito per le sue fulminee trasformazioni il bravissimo Cavallini.

Oggi allo schermo lo splendido dramma: «Il marito di Elena» di G. Verga, con interpreti Fernanda Fassy-Cavallini; oltre il solito programma di varietà, eseguirà la farsa «In tribunale».

Minimo. Iersera la compagnia Corazza recitò una commedia nuova del Guagnali: «Le done dei altri», ch'ebbe esito felicissimo grazie anche alla buona esecuzione della Boni, della Petterini e del Corazza, applauditi alla fine d'ogni atto assieme agli altri compagni, che recitarono affiatatissimi. Stasera la bella commedia si replica alle 21. In preparazione «Niente di dazio?».

Concerto della pianista Fulvia Cimadori. Preceduta da grande reclame, da quel genere di reclame che, mentre può talvolta solleticare la curiosità del pubblico rende inevitabilmente un po' diffidente la critica, la quindicenne pianista concittadina Fulvia Cimadori, già allieva, a Firenze, del Consolo ed attualmente affidata al nostro Curellich, iersera, dinanzi ad un uditorio numerosissimo, elegante e distinto, si produsse nella sala massima del Circolo Artistico. Di questa graziosa giovanetta, che con baldanza propria dell'età sua, affronta serena e calma la mole colossale del concerto in re min. di Bach, la fantasia intima e profonda in re mag. di Mozart e, attraverso le classiche eleganze di Scarlatti e ai canti nostalgici di Federico Chopin scende giù giù fino a toccare i modernissimi della letteratura pianistica: Debussy, Richard, Strauss e lo spagnolo Albeniz; di questa giovanetta, ripetiamo, sentiamo di poter dire un mondo di bene.

Tutte le esecuzioni presentate, quale più quale meno, recarono una pregevole impronta d'arte e tutte brillarono di colore e di espressione. Una tecnica già forte e sicura, un diteggio fluente, un'agilità chiara e pulita consentono alla Cimadori di superare con fortuna anche i passi di maggiore difficoltà. Non si può certo esigere da una pianista di quindici anni una personalità artistica marcata; ma è certo che lo studio, l'esperienza e la guida amorosa di Eusebio Curellich, faranno di questa giovanetta, in un non lontano avvenire, una magnifica pianista. Già oggi, più che una promessa, sotto un certo punto di vista, essa è un'affermazione: perseveri quindi nello studio, che la mèta non è lontana.

Il pubblico foltissimo di iersera ha prodigate alla Cimadori feste cordialissime, cui consentiamo sinceramente. All'omaggio degli applausi s'unì quello dei fiori: la predella ne fu tutta ingombra.

Un elogio spetta pure a Cesare Barison e alla sua orchestra d'archi per la valida cooperazione recata alla piccola concertista nel brano di Seb. Bach.

e. f.

CINEMA E VARIETÀ

Al Modernissimo. Liete accoglienze ebbe ieri lo storico dramma «Il figlio di Madame Sans Genè», interpretato magnificamente dalla bellissima Hesperia. Oggi principiano le repliche dalle 16.30 alle 22.15.

Al Cinema Italia. Ultimo giorno in cui si proietta il capolavoro «Rondini nel turbine» di Augusto Genina, protagonisti Ninì Dinelli e Gustavo Serena. Principia alle 16.30, ultima alle 22.15.

Gran Cinema Savoia. Oggi si replica la grandiosa film «Sangue spagnolo», sublime interpretazione di Mercedes Gandio. Grandiosa messa in scena. Principia alle 16.30 precise.

«Non uccidere» al Novo Cine. Oggi nuovo e attraentissimo programma. «Non uccidere» è il titolo di questo grande dramma, interpretato da Nella Serravezza, Goffredo D'Andrea, Sara Long, Giulio Moroni e Tebaldo Tecchi. Enorme successo!!!

Il quinto episodio dei «Cavalieri della notte» con il rivale di Cody, è intitolato: «La triplice minaccia», e si proietta oggi e domani al Cine Iris.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. (Compagnia d'operette «Città di Milano). Ore 20.30 «La Pompadour», 3 atti del m. C. Lombardo.

Teatro Nazionale. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà e la pellicola «La vita in un raggio di sole».

Teatro Eden. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà, con il trasformista Cavallini e la pellicola «Il marito di Elena».

Teatro Fenice. Dalle ore 17.30 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la pellicola «Il mostro di Frankenstein».

Teatro famigliare Minimo. (Compagnia Corazza-Paluello-Boni). Ore 18 e 21 «Le done dei altri», bellissima commedia in 3 atti di Guagnati.

Cinematografo Italia, (Via Dante Alighieri 1-3). «Rondini nel turbine», con Ninì Dinelli.

Modernissimo. (Piazza M. R. Imbriani). «Il figlio di Madame Sans Gène», con Hesperia.

Novo Cine. (Viale XX Settembre 37). «Non uccidere» con Nella Serravezza.

Cabaret Varietà Maxim, via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il piroscafo "Francesca„ incagliato nel porto di Gravosa

Già ieri mattina si sparse in città la voce che al transatlantico «Francesca» della Cosulich, era accaduto un grave accidente. La voce, come sempre avviene, passando di bocca in bocca, veniva esagerata e, nel pomeriggio, portando in moltissime famiglie dolore e scompiglio, si diceva addirittura che sugli scogli di Dalmazia il piroscafo si era squarciato ed era affondato.

Fortunatamente non si tratta di cosa così grave: le famiglie dell'equipaggio e dei passeggeri che sono a bordo, non hanno ragione di apprensione, perchè nè il piroscafo nè l'equipaggio corrono alcun pericolo, sebbene al «Francesca» sia veramente accaduto un incidente, che lo tiene immobilizzato nel porto di Gravosa da l'altra sera.

Ecco di che si tratta: Il «Francesca», al comando del cap. A. Ivancich, di ritorno da Buenos Aires, con merci e passeggeri, partì il 5 corr. da Napoli e giunse a Gravosa l'altro ieri, per sbarcare un centinaio di emigranti che rimpatriavano. Quando volle uscire dal porto, l'altra sera, verso le ore 21, causa la forte bora, il piroscafo andò a investire con la poppa un banco di sabbia e vi rimase incagliato, a cento metri dalla costa, davanti a Ghiman. Il comandante credette, anche perchè siamo in periodo di luna piena, che l'altra marea, aumentando, sarebbe bastata a disincagliarlo, e telegrafò la notizia del sinistro alla società armatrice, che ricevette il telegramma ieri mattina alle 9. Il primo telegramma assicurava che il piroscafo non correva pericolo, che al personale di bordo e ai passeggeri non era accaduto nulla di male e che il piroscafo avrebbe tentato di liberarsi con i propri mezzi.

Il comandante, infatti, sbarcata parte della merce, per alleggerire la nave, fece nella giornata di ieri tre tentativi per disincagliarsi, che però non sortirono l'effetto desiderato. La Cosulich preparò allora il rimorchiatore «Prouta» con i mezzi di soccorso necessari e lo inviò in aiuto, al comando del capitano Ettore Zar, il quale dirigerà le operazioni di salvataggio, che si prevedono senza difficoltà e senza pericoli. E' probabile che già entro questa notte il piroscafo possa venir disincagliato dalle sabbie e possa riprendere il viaggio per Trieste.

L'arrivo del "Carniolia„

Ieri mattina all'alba entrò in porto il piroscafo «Carniolia», al comando del capitano Winter, con carico di 646 tonnellate di merce varia, reduce dal suo primo viaggio a Odessa. L'altra parte del carico venne sbarcata dal piroscafo ieri l'altro a Venezia.

Patente di vettore alla N. G. I. da parte del Governo jugoslavo

La Navigazione Generale Italiana ha ottenuto la patente di vettore per il trasporto di emigranti sulle linee del Sud America da parte del Governo serbo-croato-sloveno. Pratiche intanto sono in corso per ottenere uguale concessione sulle linee dell'America del Nord.

La marina mercantile italiana e germanica al Plata

Abbiamo da Buenos Aires:

L'arrivo del vapore del Lloyd Sabaudo: «Conte Rosso» è servito como di tonico per gli italiani qui residenti, che già cominciavano a sentirsi depressi per la grande attività spiegata dalla marina germanica verso questi porti dell'America del Sud.

Da un po' di tempo a questa parte non si sentiva parlare che dei nuovi vapori germanici destinati alla linea del Plata. Grandi annunzi sui principali giornali, grandi manifesti per le strade, volantini distribuiti nei pubblici ritrovi descrivevano le meraviglie dei nuovi piroscafi usciti dai cantieri teutonici. Il pubblico, influenzato dalla grande propaganda, non faceva altro che parlare del «Cap. Polonio», degli «Antonio Delfino», degli «España», dei «Teutonia», ecc. Infatti, l'arrivo del «Cap. Polonio» fu un vero successo di curiosità. Tanta fu l'affluenza del pubblico all'agenzia Delfino, in cerca di biglietti per visitare il piroscafo, che dovettero intervenire rinforzi di polizia. E intanto gli italiani, un poco mortificati, si domandavano: e il «Giulio Cesare» ed il «Conte Rosso» che fanno? Da prima della guerra si parlava della loro esistenza ed intanto arrivano... i tedeschi.

Finalmente, dopo l'arrivo dei germanici «Cap. Polonio», «Antonio Delfino» e del «España», giunse il «Conte Rosso». Non vi è dubbio, il «Cap. Polonio» è un gran bel piroscafo, ma bastò che la maestosa figura del «Conte Rosso» entrasse nel porto di Buenos Aires, perchè la leggenda del «màs grande, del màs lujoso» (del più grande, del più lussuoso) applicata al «Polonio», rimanesse sfatata. Ed era tempo che l'Italia dimostrasse che sa tenere degnamente il posto che le spetta sul mare. Però non bisogna dormire. La Germania lavora attivamente: probabilmente lo si constata più da qui che stando in Italia. La Germania ha mandato qui piroscafi buoni e belli, non solo, ma ci fa concorrenza coi prezzi di passaggio e coi noli per il trasporto di merci. Le terze classi dei vapori germanici sono più comode di quelle dei vapori italiani e, mentre per i primi il biglietto costa dai 190 a 200 pesos, per i secondi si pagano dai 205 ai 250 pesos. Mentre per il trasporto, ad esempio, di una tonnellata di frumento, con vapori italiani si pagano scellini 21/3, con i germanici se ne pagano soltanto 19, e così di seguito. Anzi per certe merci la differenza è ancora maggiore.

La locale Camera di commercio italiana non ha mancato di rendere edotto il Governo d'Italia di tutto ciò, sino da quando, or è più di un anno, il famoso Ugo Stinnes mandò qui una sua figlia, che aprì a Buenos Aires un'agenzia marittima. Da anni questa Camera di commercio sta reclamando presso il Governo perchè sia istituito il servizio dei pacchi postali sino ai dieci chili. Ne ha interessato le diverse personalità che ultimamente visitarono l'Argentina: dall'on. Innocenzo Cappa, all'on. Orlando; se ne è interessato il suo presidente nell'ultimo viaggio in Italia; se ne è interessato il prof. Ausonio Franzoni, che in Italia rappresenta la Camera stessa. Però i pacchi postali sino ai dieci chili sono ancora un pio desiderio, mentre la Germania li ammette da quando terminò la guerra! E' superfluo illustrare il benefizio che ne riporterebbe l'esportatore italiano con l'adozione di tale provvedimento, perchè risulta evidente anche alla persona più profana di commercio.

Massimo Villemer — 8

Non piangere, piccola Lutine!

Sunto delle due prime appendici

In una casetta di campagna, Simone Mac Renald attende il suo compagno e complice che, alla vettura di Claudio Martel, cui egli stesso aveva propinato un potente narcotico doveva condurgli sua moglie. Quando giungono, Simone, che non vedeva la sua consorte da molti anni, le fa un'accoglienza glaciale, che nemmeno il racconto da lei fatto delle ricchezze accumulate in quegli anni e dei progressi del figlio Bernardo, riescono a scuotere. Per cui dopo poco la moglie si ritira.

Rimasti soli, i due uomini discutono animatamente, tanto che ad un certo punto Simone chiede al compagno:

— Vuoi ritornare sulle condizioni pattuite?

— No, ma bisogna intenderci una volta per sempre.

— Ebbene, sia, spieghiamoci... che ti occorre di più? Questa donna è ricca, ricchissima, io ti abbandono la sua sostanza, tutta la sua sostanza!

— Io non ne voglio...

— Ecco un disinteressamento che mi sorprende; allora che vuoi, dunque.

— Te l'ho detto.

— Che cosa?

— Gabriella!

— Gabriella? La mia figliola?... Una fanciulla di sedici anni! Ma infelice, è impossibile...

— Non era cosa convenuta?

— Ma io ti regalo una sostanza; il compenso è grande... Abbandonarti Gabriella! Ma io non sono il padrone del suo destino... Ella non t'ama; non può amarti...

— Poco mi importa... Io l'amo! la voglio!

— No, no; io mi ribello, alla fine; tu sei un pazzo!... Preferisco...

— La ghigliottina o il bagno penale? — aggiunse con aria beffarda il creolo; non hai che la scelta fra le due cose...

Poi, con calma paurosa, trasse di tasca del suo soprabito un largo pugnale catalano, l'aperse e ne provò la punta sul dorso della mano, dopo aver fatta, per ben due volte, cedere la lama fra i suoi due pollici.

Dopo un momento di silenzio il creolo gettò sul tavolo il pugnale che teneva in mano e, voltandosi verso Mac Renald, gli disse con l'aria più negligente del mondo:

— Come vorrai, ecco l'oggetto; me ne lavo le mani, uccidi tua moglie tu stesso. Io me ne vado, e poichè il cocchiere ne ha ancora per due ore da dormire ti lascio la vettura. Sbrigati da solo come vorrai. Senza di me, sei perduto; tu mi conosci: quel che mi imbarazza lo spezzo; voglio Gabriella e l'avrò!

Ed aggiunse con un sorriso canzonatorio:

— La cosa sarà assai facile quando tu sarai al bagno come bigamo. Tu assente, avrò un bastone di meno fra le ruote.

Mac Renald trasalì sotto questo spietato sarcasmo; un lampo passò nei suoi occhi ma, sentendosi alla mercè del suo compagno, curvò la testa, dicendo:

— Ebbene, sia; Gabriella sarà tua moglie; ma spicciamoci andiamo!

E il suo sguardo con un bagliore da belva si portò suo malgrado sul coltello catalano aperto.

— Un minuto — rispose il creolo che aveva fatto un passo verso la porta; — il tempo stringe, ne convengo. E' una ragione di più per impiegarlo bene.

Prese un foglio di carta ed una penna, li collocò davanti a Mac Renald.

— Tieni, scrivi quanto ti detto: — E dettò:

«Mi impegno a dare in isposa mia figlia Gabriella al porgitore di questo foglio; mi dichiaro inoltre l'assassino della donna uccisa il quattro dicembre nella mia casetta di Brunoy».

— Ora, firma!

E Simone firmò.

Grosse goccie di sudore spuntavano sulla sua fronte. Era pallidissimo.

Il creolo prese la carta, la piegò in quattro dopo averla letta e la ripose nel portafoglio.

Al leggero stridere della penna sulla carta, successe un silenzio di morte, turbato solamente dalla respirazione affannosa dei due uomini.

In quel momento le quattro e mezza suonarono alla pendola con un rumore secco che riempì per un momento la sala della sua lugubre eco. A quell'ora della notte ed in quella solitudine, sembrava suonasse una campana da morto. Il creolo stesso ebbe paura, e, per rimettersi, si versò uno dopo l'altro parecchi bicchieri d'acquavite che trangugiò ad un tratto.

— Tu non bevi? — disse a Simone. — Serve a dar coraggio!

— Sì, — rispose Mac Renald. — Ardo dalla sete. E vuotò completamente la prima bottiglia che gli capitò a portata di mano.

Nel riporla sul tavolo egli vedeva rosso, e i suoi capelli bagnati di sudore sembravano incollati sulla testa.

Con voce rauca, spaventata, disse al creolo:

— Mi pare di diventar pazzo; voglio andarmene. Tu sei pagato per agire; fa da solo; lasciami partire.

— Diavolo! Che premura! — mormorò il creolo. Tu vorresti svignartela, eh? ma ho bisogno di te. Abbiamo poco tempo e c'è lavoro per due. Un po' di coraggio, diamine!

— Tu sai quel che ci aspetta se questa donna ci sfugge; il nostro segreto è scoperto, i tribunali ci ficcano il naso e noi siamo perduti.

Mac Renald abbassò la testa con un gesto di assentimento, e il creolo, con le guance infuocate, l'occhio iniettato di sangue, si diresse con passo fermo verso l'uscio della camera da letto.

Simone Mac Renald rimase solo, immobile, coi piedi inchiodati al suolo, il collo teso e lo sguardo fisso sull'uscio a traverso il quale il creolo era scomparso.

Tutto ad un tratto un grido orribile, stridente, pieno d'angoscia echeggiò. Simone sentì drizzarglisi i capelli sulla testa e terrorizzato, senza sapere esattamente quel che dicesse, urlò:

— Basta, basta!

E la donna, seminuda, coi capelli sparsi e il corpo insanguinato, apparve sull'uscio della sala da pranzo. Ella si trascinò un istante lungo il muro, afferrandosi ai mobili, chiamando al soccorso e lasciando sul suo passaggio, larghe macchie di sangue.

Allorquando scorse Simone, fece uno sforzo sovrumano e credendo di mettersi sotto la sua protezione, si slanciò verso di lui ed in una stretta disperata si sospese al suo collo.

Ma ben presto le sue braccia si irrigidirono. Il suo cuore aveva cessato di battere.

Intanto era apparso il ceffo sinistro del creolo, che con tono indifferente disse:

— Non abbiamo pensato a Bernardo, a suo figlio...

E dopo un momento di riflessione, come parlando a se stesso, soggiunse:

— C'è però un mezzo.

— Quale? — chiese Simone, che cominciava a riaversi del suo spavento.

— Che io vada ad attendere il giovinetto al suo arrivo a Marsiglia.

Simone impallidì e tremante disse:

— Ucciderlo?

— Perchè no? Se ci dà ombra?

— Lui? No, giammai! Non voglio che si tocchi Bernardo, capisci? Non voglio che si attenti a mio figlio!

— Ma guarda! — sogghignò il creolo; — l'amore per la famiglia si risveglia un po' tardi in te.

— Bernardo non ci imbarazza affatto. Egli non mi conosce nemmeno. Non ci ha mai visti. Perchè aggiungere inutilmente delitto a delitto? E' inutile!

— Eh! inutile? Chi lo sa? Ma, in fondo, hai forse ragione. Il tempo stringe, si fa giorno, ci occuperemo di lui più tardi. Intanto mettiamoci all'opera.

I due uomini si concertarono ancora un momento.

Avrebbero gettato il corpo nella Senna? No, no. Il fiume renderebbe il cadavere. Si cercherebbe la famiglia... e allora...

La loro prima idea era la migliore: rendere il corpo irriconoscibile, far cadere i sospetti sopra un altro, opprimere quest'altro sotto il peso di prove e di indizi creati a bella posta per farlo condannare e soddisfare la giustizia, abbandonandole un presunto colpevole.

Il creolo si tolse il vestito, rimboccò le maniche della camicia, affilò il coltello e si inginocchiò presso il cadavere.

In breve l'atroce bisogna fu compiuta.

Le membra furono staccate dal tronco, il viso sfigurato e i macabri resti della povera donna furono rinchiusi alla rinfusa in un baule preparato fin dalla vigilia per questo orribile uso.

Ciò fatto, i due miserabili si guardarono spaventati ed asciugandosi il sudore che colava dalla loro fronte.

— Ora puoi dormire tranquillo, disse il creolo con un ghigno nervoso e malvagio che metteva allo scoperto i suoi denti bianchi da lupo. Se dovrai essere condannato, affè mia, non lo sarai come bigamo!

E aggiunse:

— Tutte le precauzioni sono prese: attendi.

E uscì. Un momento dopo tornava, tenendo in mano un lembo della stoffa che aveva strappato al pastrano del cocchiere.

Chinandosi sul baule in cui erano ammucchiati i resti del cadavere, ne prese la testa e fece passare l'estremità del pezzo di stoffa fra i denti della vittima.

Poi, levandosi, disse allegramente al suo complice:

(Continua).

Tragedia d'amore in una stanza d'albergo

Un tenente, una giovine sposa si sparano al cuore

Due colpi di rivoltella echeggiarono ieri in una stanza dell'Hotel Vanoli, in piazza dell'Unità. Erano le 12.15. Le detonazioni fecero accorrere nella stanza — occupata da una coppia — le persone di servizio, tra cui il «maitre d'hotel» sig. Vittorio Milich, il quale, vedendo i due giovani gravemente feriti, telefonò tosto alla Guardia medica ed ai carabinieri di via dell'Orologio. Fu in breve, nell'albergo, un accorrere di funzionari e un affaccendamento febbrile del personale! Dai primi rilievi la tragedia potè essere ricostruita nei seguenti episodi di retroscena.

L'idillio di una coppia irregolare

Il 2 corr. si presentò all'Hotel Vanoli una coppia elegante. Lui, un giovane tenente, scrisse nel registro dei forestieri: «Coniugi Bigazzi, provenienti da Pola». Fu loro assegnata la stanza n. 9. Stanchi del viaggio, i due si ritirarono subito. L'indomani scesero nel salone, dove il Bigazzi ordinò il caffè; la signora sedette al piano e suonò, sfiorando lievemente la tastiera, un brano di musica.

— Lorenzo, ti piace questa musica?

— Sì, Elsa, suona ancora...

— Ma sei pensieroso, che hai?

La signora si alzò e con molle grazia s'appressò al giovane tenente. S'intrattennero a conversare sottovoce.

Intanto la cameriera servì il caffè. Poco dopo si ritirarono nuovamente nella stanza e, verso l'una, uscirono per recarsi a pranzo al «Bonavia».

Erano proprio marito e moglie? L'esperienza pratica dei camerieri d'albergo elevò tosto dei dubbi. Erano evidentemente due innamorati, due amanti; mantenevano nell'albergo maniere riservatissime. Solo una sera, dopo aver assistito alla rappresentazione che della «Donna del mare» dava la Duse, parvero entrambi molto concitati.

C'era, forse, qualche nesso psicologico tra i due amanti e i protagonisti del dramma ibseniano? Non è il caso di indagare su questo terreno insondabile. Certo è che il loro soggiorno nell'albergo aveva carattere di idillio. Vivevano di se stessi, il mondo esterno non li attraeva.

Sabato scorso il tenente Bigazzi ordinò che gli si presentasse il conto, avvertendo che sarebbe partito domenica, assieme alla signora. Ma domenica essi mutarono decisione; si trattennero ancora all'albergo.

L'idillio s'infosca in una conclusione tragica

Ieri mattina il tenente si alzò prima del solito. Prese il caffè nel salone, mentre la signora rimase nella stanza. Alle 9.15 egli uscì, dopo aver ordinato che gli si preparasse il conto.

— Partono oggi? — gli chiese il direttore dell'albergo.

— Sì, partiamo nel pomeriggio.

Il giovane rientrò nell'albergo circa alle 11; la sua faccia esprimeva una preoccupazione profonda, espressione quasi consueta, a differenza di quella della sua compagna, che appariva sempre nella fresca giovinezza di signora ventiduenne, gioviale nelle sue maniere distinte.

Verso le 11.45 la signora premette il bottone della soneria elettrica. Si presentò la cameriera.

— Desidera, signora?

— Mi porti, di grazia, filo bianco e un ago.

— Subito, signora.

La cameriera eseguì. Mezz'ora dopo due colpi d'arma da fuoco: La tragedia.

La giovane signora — presa la rivoltella dell'amante, si era sparato un colpo in direzione del cuore; a quella vista il tenente, afferrata di scatto l'arma, se la era puntata al petto e aveva sparato a sua volta.

Ciò si potè stabilire perchè la signora, dopo essersi sparato il colpo, raccolte tutte le sue forze, aveva premuto il bottone della soneria elettrica e, allorchè la cameriera, costernatissima, spalancò la porta, le disse con voce fioca:

— Signorina, aiuto; abbiamo voluto sparare!

E disse poi qualche altra parola da cui si potè chiarire che lei era stata la prima a farlo.

I rilievi delle autorità

La signora, esangue, coricata sul letto chiazzato di sangue, respirava a fatica; il tenente gemeva, accanto a lei. Il personale dell'albergo si riversò nella stanza. In breve sopraggiunsero i funzionari dell'autorità: il maggiore Ferrara, dei carabinieri di via dell'Orologio, col maresciallo Serracchioni e il cav. Falcone del Commissariato di via della Sanità, salirono nella stanza n. 9, dove esperirono i rilievi del caso.

Venne raccolta la rivoltella di ordinanza raccolta ai piedi del tenente. Egli era semivestito — indossava solo un paio di calzoni grigio-verdi e gambali laccati — ed appariva in condizioni gravi.

Gli organi dell'autorità stabilirono, dall'esame dei documenti, l'identità dei protagonisti: lui, il tenente Bigazzi-Capuani, di 30 anni, fiorentino, del 74.o reggimento fanteria, attualmente di stanza a Pola! lei, Elsa Preu, maritata Wahl-Welskirch, di 22 anni, dimorante a Pola. Innamorata del tenente, la signora lo aveva seguito a Trieste, dopo essere fuggita dal tetto coniugale. Ma la gioia di quella colpa era stata breve; il contrasto tra la realtà e il sogno l'aveva interrotta bruscamente.

Fra i primi accorsi vi fu il dott. Cavagna, di ispezione alla Guardia medica. Il sanitario, visitata la giovane donna, le riscontrò una ferita d'arma da fuoco con foro d'entrata alla regione pettorale sinistra e foro d'uscita alla regione corrispondente. Medicata, venne fatta trasportare all'ospedale civico ed accolta nel X reparto. Fu dichiarata guaribile in sei settimane. Appena coricata sul letto dell'ospedale chiese a un'infermiera:

— La prego, mi dica dov'è il tenente.

— E' nel reparto uomini, pure in ospedale.

— E come sta?

— La ferita non è meno grave della sua.

Il Bigazzi, a cui il dott. Cavagna aveva riscontrato una ferita d'arma da fuoco alla regione pettorale sinistra, con foro d'uscita alla regione scapolare sinistra, venne trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'ospedale militare di tappa.

Durante i rilievi il cav. Falcone procedette al sequestro di sei lettere chiuse. Tre erano state scritte dalla signora: una alla madre, una alla sorella e una terza ad un dottore di Pola: il tenente aveva scritto al colonnello comandante del 74.o reggimento, alla sorella e ad un suo commilitone di Firenze.

La Wahl era divisa dal marito

Sui precedenti della relazione fra il Bigazzi e la Wahl il nostro corrispondente di Pola ci informa:

Durante la guerra la sig.na Elsa, nata Preu, diciottenne appena, si era unita in matrimonio con l'ufficiale austriaco Wahl-Welskirch. Fu un'ione infelice, perchè pochi mesi dopo i coniugi si divisero legalmente. Da quando il 74.o reggimento di fanteria prese stanza a Pola, il tenente Bigazzi aveva trovato alloggio in casa della famiglia Preu. Egli ebbe, naturalmente, occasione di parlare spesso con la Wahl, che esercita un comprensibile fascino per la sua bellezza, per cui il tenente la circondò di gentilezze. Come, però, la reciproca simpatia dei due giovani si sia tramutata in amore folle, i famigliari della Wahl non sanno spiegare, chè non si accorsero mai dell'esistenza di rapporti intimi tra i due. Perciò rimasero non poco sorpresi alla notizia del fosco dramma.

Qualche mese fa l'Elsa era stata accolta nell'ospedale provinciale di Pola, dove aveva subito felicemente un'operazione chirurgica. All'ospedale aveva conosciuto una signorina di Cherso, con la quale strinse amicizia. La buona amica invitò la Wahl a recarsi nella sua casa, a Cherso, per trascorrervi la convalescenza. Tornata a Pola guarita, alcuni giorni fa espresse ai genitori il desiderio di recarsi a Trieste. Malgrado la contrarietà dei suoi, la giovane signora abbandonò il tetto paterno per raggiungere Trieste in compagnia del tenente Bigazzi, che era autorizzato dal giorno 2 corrente a mettersi in viaggio per ragioni di servizio.

Le ragioni che hanno indotto i due amanti a dar colore di tragedia a una relazione che, dati i precedenti avrebbe potuto benissimo continuare in quella forma, come tante altre, rimangono un mistero. Potrebbero essere spiegate forse da un ostacolo sopravvenuto a minacciare la continuità della relazione, forse da parte della famiglia del giovane o da quella della Elsa. Ma ciò non è risultato. Il segreto sta probabilmente nelle lettere lasciate dai due prima di ricorrere alla rivoltella.

Le prime vittime balneari

Veramente è un po' difficile trovare qualcuno che incominci già ora a tuffarsi nell'acqua ancor fredda del mare; tuttavia ve ne sono, e i ladri, che hanno bisogno di allenarsi per la prossima stagione, fanno le prime prove. Il primo esperimento fu fatto a spese di Giovanni Cerutti, abitante in via Rossetti n. 6, che ieri l'altro si recò a tuffarsi nelle limpide acque di Servola, abbandonando sulla riva i vestiti. L'ignoto, in vedetta, gli «dumò» una massiccia tabacchiera d'oro, del valore di 4000 lire, che trovò in una tasca della giacca. Rivestitosi, il Cerutti si recò a denunciare il furto al Commissariato di via Amerigo Vespucci, non con la speranza di riavere la sua tabacchiera, ma rassegnato a passare nelle cronache come il primo bagnante derubato di quest'anno.

La tragedia... verbale

Filomena Linfel, proprietaria di una trattoria in Salita Promontorio, volendola affittare, concluse un contratto con certo Michele Bavelli, di 22 anni, abitante in via Pozzo del mare n. 5. Il Bavelli versò alla donna 2000 lire a titolo di cauzione. Ma gli affari non camminarono come sperava il Bavelli, sicchè un bel giorno disse alla Linfel che non intendeva più di tenere la trattoria e che esigeva il rimborso delle 2000 lire. Ma la donna così non la intendeva e si rifiutò di aderire a quella pretesa. Il Bavelli, irritato, inveì contro la donna, in presenza dei camerieri, e la minacciò di tagliarle la gola...

Denunciata la cosa, il Bavelli fu ieri l'altro arrestato. Perquisito fu trovato in possesso di un rasoio.

Luce elettrica per tutti

Come s'ingegnava un sedicente ingegnere

Vladimiro Tomsich, di 32 anni, abitante a Santa Maria Maddalena sup. n. 145 ebbe, qualche tempo fa, una trovata ingegnosa per gabbare il prossimo e spillare denari anche ai meno ingenui.

Prima però di trovare il modo di ingannare la gente, il Tomsich vagabondava spesso qua e là in cerca di qualcosa che gli offrisse il destro di vivere bene senza guastarsi la salute con un eccessivo lavoro.

Luce elettrica per tutti...

Fu così che, passeggiando un giorno nei pressi di San Sabba, il Tomsich notò degli operai che lavoravano all'allacciamento dei cavi elettrici della centrale dell'Isonzo con quelli della nostra centrale elettrica. Se dapprima egli non fece gran caso a ciò, più tardi, ripensandoci, pensò che non sarebbe stata cattiva idea quella di sfruttare l'energia elettrica... per conto suo.

Studiato e concretato un vasto piano di azione, il bel tomo — tanto per essere in carattere e «far colpo» — si promosse ingegnere. Quindi si vestì meglio che potè e cominciò a frequentare i migliori ritrovi cittadini, non con l'idea di trovar dei clienti, ma con quella piuttosto di fare una specie di corso rapidissimo di belle maniere nonchè di procurarsi delle conoscenze che lo avrebbero aiutato più tardi.

Quando il Tomsich credette essere giunto il momento opportuno per cominciare le sue gesta, arricchì il suo corredo personale di una borsa di cuoio elegante, nella quale mise della cartaccia; e nel portafogli mise delle banconote di vario taglio e di diverse nazioni. Queste banconote però avevano una caratteristica speciale. Da una parte cioè vi era il disegno comune di ogni biglietto di valore, dall'altra un semplice avviso «réclame». Ciò serviva ad impressionare i futuri clienti che avrebbero scambiato quella roba per banconote autentiche. Infine anche alcuni schedari e delle ricevute con il timbro: ing. Tomsich Vladimiro, completarono il contenuto del portafogli.

In possesso di questi requisiti, l'egregio ingegnere cominciò a girare di casa in casa, sempre però nei pressi di Servola e San Sabba. Entrava, elegante e cerimonioso:

— Scusi, sono venuto per il nuovo impianto di luce elettrica. Come avrà visto, adesso si stanno completando i lavori e fra non molto tutti potranno avere la luce elettrica in casa, con una spesa minima, come avviene già da tempo in tutto il Regno.

— Ma, sa...

— Non c'è da dire nulla, quando si pensi che con pochi soldi per l'impianto si potrà usufruire di un beneficio tale.

E con una simile parlantina, il Tomsich infinocchiava la gente e si faceva dare degli anticipi di 200, 100, 50 lire, a seconda del caso. Quindi rilasciava una ricevuta firmata e timbrata regolarmente. Per di più prendeva le misure degli ambienti ed assicurava che il disegno dell'impianto sarebbe stato fatto quanto prima.

Uno che non la beve

Così, girando di casa in casa, il Tomsich capitò anche dinanzi al sig. Francesco Smolars, abitante a S. Sabba N. 243. Dopo le consuete cicalate, il falso ingegnere riuscì a farsi dare 200 lire. Ma lo Smolars, passato qualche tempo e non vedendo alcun risultato pratico, si insospettì e si recò dall'ing. Mann dell'Officina comunale, per chiedergli spiegazioni in merito. L'ing. Mann, all'udire di che cosa si trattava, cadde dalle nuvole e disse che egli non sapeva nulla, non solo, ma che non conosceva affatto l'ing. Tomsich. Come è facile comprendere, l'ingegnere ed il signor Smolars si recarono in Questura, dove denunciarono la truffa al dott. Del Dottori.

L'imbroglione acciuffato

Delle indagini fu incaricato l'ispettore Kramper, cui furono forniti i connotati del falso ingegnere, del quale non si conosceva ancora l'abitazione. L'ispettore, tuttavia, decise di mettersi senz'altro sulle tracce del bel tipo. Così, ieri sera si appostò in piazza Goldoni, sperando che il Tomsich, di ritorno da una delle sue fruttifere gite, gli comparisse dinanzi.

Fu fortunato, giacchè da un tram di San Sabba vide scendere un individuo i cui connotati corrispondevano in certo qual modo a quelli del ricercato. Avvicinato lo sconosciuto, l'agente lo chiamò a bruciapelo;

— Signor Tomsich!

L'altro si voltò di scatto e chiese:

— Desidera?

— Che mi segua in Questura

Il falso ingegnere impallidì, cercò di protestare, poi accondiscese a seguire l'ispettore.

Condotto dinanzi al dott. Del Dottori, il Tomsich ammise ogni cosa. Nel portafogli, fra le molte banconote «réclame», il Tomsich aveva, ultimo e magro residuo, cinque miserabili lire. Non si conosce ancora la cifra delle truffe del gabbamondo, ma a giudicare così, sembra rilevante.

Un petardo scoppia in via dell'Istria

Due operai ed una donna feriti

Ieri sera, poco dopo le 22, una fragorosa detonazione echeggiò nel popoloso quartiere di San Giacomo. Quei popolani — che fra parentesi stanno facendo una cura continua di esplosioni e generi affini — si ritirarono prontamente nelle loro abitazioni, impressionati. Il maresciallo Dimitri, dirigente la stazione dei carabinieri di via dell'Istria, uscì immediatamente con alcuni suoi sottoposti per accertarsi dell'avvenuto e, dopo qualche indagine, potè sapere che nei pressi del cavalcavia ferroviario, in via dell'Istria, era stato fatto esplodere un petardo. Recatosi sul posto, il funzionario vi trovò una folla di curiosi e tre feriti, fortunatamente in modo leggero.

I feriti raccontarono che poco prima, mentre passavano nei pressi del cavalcavia, avevano scorto su di esso un giovane vestito alla foggia degli operai, con una giacca bianca. Egli si trascinava carponi per il cavalcavia riuscendo così ad eludere la vigilanza dei soldati posti di guardia in quel punto. Ad un certo momento il giovane si alzò, lanciò un oggetto e poi si diede alla fuga, mentre rintronava un violento scoppio. Il tizio — che intenzioni aveva? — erasi sbarazzato di un petardo che era caduto e scoppiato nella via sottostante ferendo tre passanti.

Il maresciallo accompagnò i feriti alla stazione dove uno di essi si qualificò per Rodolfo Cernutti, calderaio, di 19 anni, abitante a S. M. Maddalena inferiore N. 123, e l'altro per Giovanni Cergnaz, di 22 anni, operaio, abitante in via dell'Industria N. 1. Una giovane donna che si trovava in compagnia del Cernutti, pure ferita, si rifiutò di dare le sue generalità.

Il maresciallo Dimitri, dopo aver assunto a verbale i feriti, chiese telefonicamente l'intervento della Guardia medica, donde accorse il dott. Catolla con l'infermiere Visnovitz. Il medico fece trasportare i feriti all'ambulanza dell'istituzione dove constatò e medicò le seguenti ferite: al Cernutti, due ferite lacero-contuse alla gamba destra ed al piede sinistro; al Cergnaz, una ferita lacero-contusa alla regione infraorbitale destra, ed alla donna due ferite lacero-contuse alla coscia sinistra ed alla gamba destra. Ferite tutte prodotte da scheggie e guaribili in meno di una settimana.

Dopo medicati, i feriti poterono rincasare.

Lo strascico di un furto. Seguendo il consiglio del dott. Dominucu, del Commissariato di via della Sanità, Elena Maggi, cui era stata rubata giorni fa una macchina da cucire, si mise a girare per Cittavecchia. Fu fortunata, giacchè trovò la macchina presso la rigattiera Esmeralda Cirilli, la quale l'aveva acquistata per 80 lire. Tuttavia, sulla base dei connotati forniti dalla rigattiera, l'individuo che aveva venduta la macchina, potè essere rintracciato dagli agenti del Commissariato. Egli è tale Goffredo ambrogetti. Indosso gli furono trovati 8 trincetti da calzolaio

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 17, riunione di tutti i calciatori sul campo sportivo di S. Sabba.

Unione Magistrale Triestina. Il corpo dei fiduciari è convocato per oggi alle 19.30 in sede sociale. L'assemblea generale sarà tenuta sabato 13 corr., per continuare la discussione sul regolamento per le graduatorie.

Unione di lavoratori ex combattenti. Domenica 14 adunata generale in via S. Maurizio n. 16, per discutere un importante ordine del giorno.

La commissione per la ricerca di lavoro si aduna alle 9 di ogni giorno.

I bisognosi di cure mediche e quelli che versano nell'indigenza assoluta, passino alla nostra segreteria e avranno biglietti speciali per visite mediche gratuite e buoni per pane e minestra alle «Stella d'Italia».

Associazione Combattenti. Il presidente della locale Commissione d'agitazione pro combattenti disoccupati comunica: Per evitare malintesi, il Comitato d'agitazione intende che i soci disoccupati si presentino giornalmente dalle 17 alle 18.30 in via S. Giorgio 3 e che restino aboliti le chiamate ordinarie a domicilio. La precedenza di collocamento viene data ai soci che provino maggiore anzianità di disoccupazione e abbiano il numero di scheda sociale più piccolo.

Camera del lavoro italiana. Ieri sera, ebbe luogo nella sala «Filippo Corridoni» l'annunziata assemblea dei servi di piazza aderenti alla Camera del lavoro italiana. Vennero discusse questioni interne, riguardanti il servizio, e furono eletti i rappresentanti al Municipio per la prossima venuta dei reali a Trieste. Tutti gli iscritti al Sindacato dei servi di piazza sono convocati in assemblea generale per il giorno di giovedì 11 corr. alle 18, nella sede della Camera del lavoro italiana.

— Tutti gli aderenti al Sindacato dei postelegrafonici della Venezia Giulia, sezione di III categoria sono convocati in assemblea per questa sera mercoledì 10 corr. alle 19, nella sala «Filippo Corridoni».

— Tutti gli aderenti al Sindacato fra operai metallurgici ed affini sono convocati per il giorno di venerdì 12 corr., alle 18.30, nella sala «Filippo Corridoni».

Associazione Sportiva Edera. Tutti gli allievi footballisti sono invitati a trovarsi al campo di giuoco oggi, alle 16.30, per una partita di allenamento.

Associazione Ex Allievi - Sezione escursionisti. Domenica 14 corr. escursione sul Ciavin (m. 1495). Ritrovo alle 5 nell'atrio della stazione di Campo Marzio e con ferrovia fino a Rifemberga. Ritorno alle 21. Spesa ferroviaria lire 16.

Club Celibato. La seduta direzionale che doveva aver luogo questa sera, è rimandata a domani sera alle 21.

«Sursum Corda». Oggi, dalle 19 alle 21, istruzione premilitare nella palestra di via della Valle n. 3. Contemporaneamente lezioni di fanfara.

Circolo Sportivo Tergeste. La sezione drammatica è convocata d'urgenza questa sera alle 20.30.

Domani giovedì, alle 19.30, è convocata tutta la sezione ciclistica al completo. Alle 21 è convocato in sede sociale (Corso Garibaldi 31), il Consiglio direttivo.

Avanguardia giovanile fascista. La squadra «Giovinezza» è convocata per questa sera mercoledì alle 19 per importanti disposizioni e per la nomina di due vice-caposquadra.

Gruppo femminile fascista. Tutte le fasciste sono invitate a intervenire alle conversazioni settimanali promosse dall'Avanguardia fascista. Domani sera, giovedì alle 19, il prof. Risolo, in sala Dante, terrà la seconda conversazione sulle origini spirituali del fascismo.

C. S. Olympia. I corridori che hanno partecipato alle gare ciclistiche del 2 e del 20 aprile, sono invitati di ritirare i premi da giovedì 11 corr. in poi nella sede sociale Caffè Edison, dalle ore 20 alle 22.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 9 per il 10 maggio 1922

Turno Generali: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 127. Nostromi 41. Marinai 660. Giovanotti di coperta in prima 59. Mozzi di coperta 201. Giovanotti di coperta in seconda 202. Capi fuochisti 42. Fuochisti 1598. Carbonai 729. Operai meccanici 39. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 23. Mozzi di macchina 76. Cuochi 124. Giovanotti cucina dal 107. Mozzi cucina dal 42. Cambusieri dal 81. Camerieri dal 77. Giovanotti camera dall'87. Mozzi camera dal 16. Cambusieri 81.

Turno del Lloyd: Marinai 98. Giovanotti di coperta in prima 34. Mozzi coperta II.a 32. Fuochisti 122. Carbonai 81. Operai meccanici 9. Calderai 1. Ottonai 3. Elettricisti 9. Mozzi di macchina 73.

Turno Cosulich. Capi d'arme 4. Capi stiva 29. Carpentieri 7. Nostromi 14. Marinai 192. Giov. di coperta in 1.a: 41. Fuochisti 201. Carbonai 84. Elettricisti 5. Mozzi di macchina 5. Capi fuochisti 12. Operai meccanici 6. Mozzi coperta 26. Carbonai 36. I.i, II.i, III.i cuochi classe 3, 5, 1. I.i, II.i cuochi equip. 1, 16. I.i cuochi carico 25. I.i, II.i, III.i cuochi emigr. 1, 11, 8. I.i, II.i, III.i cambusieri 3, 11, 14. Pistori 56. Macellai 13. Giov. cucina 46. Mozzi cucina 3. Maitre Hotel 12. III.i camerieri 78. I.i camerieri pass. 5. Allievi camera 73. Mozzi camera 1.

Da richiamare: Marinai 174, 122, 172 (Cosulich), 88, 91 (Lloyd). Giovani di coperta in seconda 120, 18 (Generali). Carbonai 66 (Lloyd). 710 (Generali). Elettricisti 11 (Generali), 4 (Cosulich). Meccanici 23 (Generali). Fuochisti 118, 102 (Lloyd).

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Carniolia», da Odessa, scali e Venezia, con 646 tonn. di merce varia e 7 pass.; «Emilia», da New York, con 3360 tonn. di merce varia; «Ugo Bassi», da Amburgo, con 2400 di carbone e 250 tonn. di merce varia; «Righi», da Bari, con 219 tonn. di merce varia; «Petka», da Gravosa, con 18 tonn. di merce e 7 pass.; «Cap. Viola», da Buccari, con 100 buoi; «Almissa», da Curzola, con 21 pass. e 10 tonn. di merce.

Partirono i piroscafi: «Cyclops», per Fiume; «Venezia», per Venezia; «S. Rocco», per Arsa.

Navigli ormeggiati agli Hangars

Hangar 1 a: «Righi» scar.; Hangar 1: «Helouan» scar.; Molo IV: «Petka», scar.; Hangar 3: «Federica», car.; Molo III Lloyd a: «Gastein», car.; Molo III (Lloyd) b: «Palacky», car.; Molo III Lloyd c: «Dalmathia», scar.; Hangar 6: «Galicia», car.; Hangar 12 a: «Emilia», car.; Hangar 12 a b: «Belbedere» car.; Molo II: «Sara jevo», scar.; Hangar 17: «Trento», scar.; Molo I: «Dardania», inop.; Hangar 24: «Bellena», scar.; Hangar 30: «Grof Szterény Béla», scar.; Molo 0: «Lovrica», scar.; Diga: «Fr. Ciampa», «Onda», «Stella», e «M. Madre», in disarmo; Molo Sanità: «Roma» e «Almissa», scar.; Molo Venezia: «Maria B.», «Triestino», e «Hvar»; Sacchetta: «Cutha», «Issoria», «Danubio», inop.; Riva V: «Mazzini», scar.; Molo V: «Ugo Bassi» ed «Eros», scar.; «Adda», e «Argentina», inop.; Hangar 55: «Thurso», car.; Hangar 56-58: «Kizicos», car.; Molo VI: vel. «Gabr.» e «Gius. D'Alì», in disarmo; Hangar 69: «Bellanoch», car.; Hangar 71: «Carniolia» scar.; Molo Servola: «Carlo Zeno», «Tirreno» e «S. Severo», car.; Rada: «Korvin» e «Kelet».

Avvisi ai naviganti

Spagna - Costa West

Baia di Vigo — Punta Borneira e Cabo de Mar — Cambiamento nei fanali. — I seguenti fanali sono stati modificati come appresso: *a*) quello al largo di punta Borneira, circa in lat. 42.o 15' N., long. 8.o 48' W., a «gruppi di 3 lampi rossi», periodo 6s (lampo 0s,3, eclisse 1s; lampo 0s,3, eclisse 1s; lampo 0s,3, eclisse 3s,1), portata mg. 8, fiamma elevata m. 11.30 sul mare; *b*) quello al largo di Cabo de Mar, circa in lat. 42.o 13' N., long. 8.o 47' W., a «gruppi di 3 lampi verdi», periodo 6s (lampo 0s,3, eclisse 1s; lampo 0s,3, eclisse 1s; lampo 0s,3, eclisse 3s,1), portata mg. 6, fiamma elevata m. 11,30 sul mare.

Paraggi della baia di Muros — Punta Insua — Fanale attivato. — In latitudine 42.o 46' 15'' N, long. 9.o 07' 33'' W, è stato attivato un fanale a luce fissa ed intermittente, con settori bianchi e rossi, portata mg. 15. La luce intermittente è a gruppi di 2 eclissi, periodo 20s (luce 6s 7, eclisse 1s, 6, luce 6s, 7, eclisse 1s, 6, luce 1s, 8, eclisse 1s, 6). La luce è fissa rossa da 308.o a 12.o, intermittente rossa a gruppi di eclissi da 12.o a 44.o, intermittente bianca a gruppi di eclissi da 44.o a 95.o, fisso bianca da 95.o a 162.o, oscurata negli altri rilevamenti. È sistemato sopra torre poligonale su casa, alta m. 13,4. La luce fissa bianca è oscurata dalla collina su punta Remedios su un arco di circa 17.o.

Atlantico Nord

Temporaneo spostamento di rotte dei piroscafi. — L'Ufficio Idrografico di Washington (Servizio internazionale di vigilanza dei ghiacci) comunica: Le compagnie di navigazione sono invitate di far adottare, fino a nuovo avviso, per i piroscafi diretti verso il Nord America, rotta che taglia il meridiano 47.o West in lat. 40.o 30' Nord; per i piroscafi che dal Nord America dirigono verso Est, rotta che taglia il meridiano 47.o West in lat. 39.o 30' Nord.

CORRISPONDENZA APERTA

Autonomia, Fiume. In relazione alla sua lettera d. d. 8 maggio, Ella ci userebbe sommo favore scrivendoci d'urgenza dove e quando lesse quel lavoro. Indirizzi all'Amministrazione del giornale «Il Piccolo» per il «Segretario generale», via Silvio Pellico 6, Trieste. — *Beltramelliano.* 1) Tutte le riviste ed i quotidiani hanno parlato più o meno di Antonio Beltramelli. Opere su questo autore non ne esistono. Breve critica su «Soliocchio» di Beltramelli c'è in «Plausi e botte» di Borise (La Voce). Notevole lo studio a lui dedicato da Emilio Cecchi in «Studi critici» (editore G. Puccini - Ancona). Nei suoi primi lavori, un'onda di fantasmi metà angeli e metà centauri ribolle e schiuma in una tormentata prosa lirica; prosa che man mano si è semplificata irrobustendosi. 2) Il Suo fidanzato con quattro reali non potrà fare il corso allievi ufficiali.

Studio. Poeti italiani moderni? Cominciamo dal ministro dell'Istruzione, Antonino Aprile, che ha pubblicato i suoi versi da Zanichelli: «La rosa e la croce» frà questi rappresentano una lirica bellissima; personalissimi i suoi «Sonetti dell'anima»; fra le poesie della giovinezza, migliori sono i suoi «Paesaggi calabri». Un altro poeta giovane, 53 anni, è Enrico Thovez, che pubblicò da poco, coi tipi di Treves, «Poemi d'amore e di morte» degni di essere conosciuti. Conviene che Ella conosca inoltre assai bene la poesia del nostro Umberto Suaba, il quale arricchì la letteratura poetica italiana di una raccolta che da moltissimo tempo non si vedeva. Legga «Amori ac Silentio» di A. de Bosis. Poi legga Moscardelli, Cardarelli, Ungaretti, Palazzeschi e Lionello Fianesi e prima di questi, se è possibile che non lo conosca ancora, Govoni. Tutti i volumetti dell'«Eroica» e specie quelli di Vittorio Locchi Ella deve leggere e rileggere assieme a quella che può dirsi la poesia del sentimento dei combattenti: «Il trittico del fante» di Raimondo Collino Pansa e dello stesso «Quando il cuore cantava» (ed. Cappelli); «Riverberi» di Gino Rocca e «Fiamme» di M. M. Martini (ed. Sonzogno) e il futurista «La chitarra del fante» di Giuseppe Steiner (ed. Porta). L'«Antologia di posti contemporanei, con criteri troppo particolaristici, hanno offerto G. Papini e P. Panzacchi con «Poeti d'oggi» edito da Vallecchi.

Rosa Tea 1) non è deciso. 2) Non basta. — *Ponte dei sospiri.* I capelli si sgrassano con il petrolio. — *Capo tecnico, Gorizia.* 1) Costruttore meccanico non è un titolo autorizzato. Di solito così si chiama un ingegnere superiore o capo di una fabbrica al quale sottostanno gli altri tecnici; non esiste pertanto equipollenza fra questo titolo e quello di perito industriale. 2) È probabile che la locale Scuola industriale venga equiparata agli Istituti industriali. I licenziati avranno il titolo di periti industriali. — *Divorziato.* La moglie che ha ottenuto il divorzio riprende il suo nome di famiglia; i figli nati durante il matrimonio regolare mantengono il cognome del padre. — *Consortista.* La cooperativa che vende merci di lavoro ai propri soci, i quali a loro volta la utilizzano per la rivendita, deve pagare la semplice tassa di bollo per la fattura.

Imperia superba. 1) Luciano Albertini, il Suo ammiratissimo «Rolando Candiano», è a Torino presso la sua casa «Albertini-Film». 2) Un regalo per una bambina? Se assomiglia a Lei, un abbonamento a vita per tutti i cinematografi del globo. — *Gina M. S.* Il fidanzato Le «rinfaccia cose passate»? Il passato si può dimenticare, ma non si cancella. Gli offra commozioni così forti davanti alle quali il passato sia costretto a impallidire. La sposerà? Questa è una equazione con troppe incognite; non ci sentiamo veramente l'animo di scioglierla e tanto meno perchè il risultato potrebbe non essere quello che Ella si aspetta e che Ella deve veder di «meritare» ad ogni costo.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

ANAGRAMMA

I — «Ab antiquo» è nelle milizie usato
II — In bocca messa, pizzica il palato.

Soluzione del giuoco precedente:
SCIA — RADA

PICCOLA GUIDA CITTADINA

MUSEI E UFFICI PUBBLICI

Museo commerciale. (Via Canale Piccolo 2 e via della Borsa 2). Dalle 8 alle 14. Domeniche escluse. Giorni festivi dalle 10 alle 12.

Museo d'Arte Revoltella. (Via Sanità 27). Tutti i giorni dalle 10 alle 13.

Museo di Storia Naturale. (Piazza Studi N. 4). Soltanto al mercoledì, sabato e domenica dalle 10 alle 14. (Forestieri e studiosi hanno libero accesso giornalmente).

Museo di Storia e d'Arte. (Piazza Studi 5). Aperto dalle 9 alle 13 nei giorni feriali e dalle 10 alle 13 nei giorni festivi. Tassa d'ingresso lire una; ragazzi e militari metà. Nei giorni festivi gratuitamente.

Museo civico di Storia patria e del Risorgimento. (Via Besenghi 2). Di prossima apertura; permesso di visitarlo si ottiene dalla Direzione del Museo civico di Storia ed Arte, Piazza degli Studi 5.

Museo Lapidario. (Via Cattedrale 17). Aperto dal maggio a tutto ottobre, nei giorni festivi dalle 10 alle 12.30. Ingresso gratuito.

Biblioteca Popolare Comunale. (Piazza degli Studi n. 4, pt.) Aperta dalle 18 alle 20. Domeniche e feste escluse.

Esposizione permanente del Circolo Artistico, (Piazza dell'Unità). Mostra retrospettiva di scultura e pittura di Antonio Camaur fino al giorno 16 maggio corr.

Biblioteca Civica. (Piazza degli Studi 4). Dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. Domeniche e feste escluse.

Istituto per il promovimento delle Piccole Industrie. (Via Lazzaretto Vecchio 52). Ufficio d'informazioni tecniche esclusivamente per industriali e biblioteca tecnico-artistica. Dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18. Domeniche escluse.

CONSOLATI

Argentina: Via Torre Bianca 28; **Austria:** San Lazzaro 19; **Belgio:** Via Carducci 18; **Bolivia:** Via Rossetti 16; **Brasile:** Via S. Nicolò numero 28; **Bulgaria:** Lazzaretto vecchio 50; **Cile:** Riva N. Sauro 14; **Cina:** via Udine N. 3; **Columbia:** Piazza Ponterosso 1; **Costarica:** via Domenico Rossetti 18; **Czeco-Slovacchia:** Via Miramar 29; **Danimarca:** Via Tigor 20; **S. Domingo:** Via Rossetti 18; **Equatore:** Via Rossetti 18; **Fiume:** P. S. Giovanni 4; **Francia:** Via Coroneo 1; **Germania:** Via S. Nicolò 27; **Giappone:** Via Geppa 8; **Granbretagna:** Via del Teatro 2; **Grecia:** Via Nicolò Machiavelli N. 15; **Jugoslavia:** piazza Venezia 1; **Monaco:** Corso Vitt. Em. III 15; **Nicaragua:** Via Rossetti 18; **Norvegia:** P. Vitt. Veneto 3; **Olanda:** Via Milano 11; **Paesi Bassi:** via Milano 11; **Persia:** vacante; **Perù:** Piazza S. Giovanni 2; **Polonia:** piazza della Borsa 4; **Portogallo:** via S. Caterina 2; **Rumenia:** via Rossini 20; **S. Salvatore:** via Rossetti 18; **San Marino:** piazza Venezia 6; **Siam:** via V. Bellini 9; **Spagna:** via Geppa 8; **Stati Uniti:** via S. Caterina 1; **Svezia:** via Tigor 20; **Svizzera:** piazza Nicolò Tommaseo 4; **Turchia:** via Geppa 8; **Uruguay:** Corso Vitt. Em. III, 37; **Ungheria:** piazza della Borsa 2; **Venezuela:** Via C. Ritmeyer 10.

Ospedale Civile (Piazza Ospitale 1). Tutti i giorni, escluso il sabato, dalle 13 alle 13.45; domeniche e feste dalle 10.30 alle 11.30. Terza div. (Via Leo) idem.

Ospedale Maddalena (Via Molin a Vento 70): Tutti i giorni dalle 10.30 alle 11.30 (non si entra senza attestato di vaccinazione).

ORARIO delle FERROVIE.

STAZIONE S. ANDREA

PARTENZE

5.20 O. per Erpelle, Canfanaro, Pola.
5.25 D. per Prevacina, Gorizia Nord, Piedicolle, Salisburgo, Monaco, Vienna.
5.30 M. per Capodistria, Portorose, Buie, Parenzo.
6.— O. per Prevacina, Gorizia Nord, Piedicolle.
9.— M. per Buie.
12.— A. per Prevacina, Gorizia Nord, Piedicolle.
12.50 D. per Erpelle, Canfanaro, Pola *).
12.55 M. per Capodistria, Portorose, Buie, Parenzo.
17.10 A. per Erpelle, Canfanaro, Pola.
17.25 A. per Prevacina, Gorizia Nord, Piedicolle.
17.55 M. per Buie *).

ARRIVI

0.30 D. da Vienna, Monaco, Salisburgo, Piedicolle, Gorizia Nord, Prevacina.
7.30 M. da Erpelle e stazioni intermedie.
7.40 O. da Gorizia Nord e Prevacina.
8.28 M. da Buie *).
10.45 O. da Pola, Canfanaro, Erpelle.
12.39 M. da Parenzo, Buie, Portorose, Capod.
15.50 A. da Piedicolle, Gorizia Nord, Prevacina.
16.05 D. da Pola, Canfanaro, Erpelle *).
16.35 M. da Buie.
21.05 O. da Piedicolle, Gorizia Nord, Prevacina.
21.30 M. da Parenzo, Buie, Portorose, Capod.
22.10 A. da Pola, Canfanaro, Erpelle.

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

0.15 A. per Venezia via Cervignano.
1.— S.O. per Lubiana, Belgrado (Bucarest).
5.— A. per S. Pietro, Lubiana, Vienna.
5.20 D. per Venezia, via Cervignano *)
6.10 O. per Monfalcone, Venezia, Gorizia, Udine.
6.35 D. per S. Pietro, Lubiana, Graz, Vienna, Praga.
8.50 O. per Portogruaro, Venezia.
9.— D. per S. Pietro e Lubiana.
10.— T.P. per Venezia via Cervignano (Parigi).
11.— A. per Portogruaro via Cervignano, coincidenza a Monfalcone per Udine.
12.30 A. per Fiume e Postumia.
13.— D. per Udine, Tarvisio, Vienna.
15.20 A. per S. Pietro, Lubiana, Vienna.
15.50 A. per Venezia via Cervignano.
16.25 D. per Udine e Venezia.
18.— D.D. per Venezia via Cervignano, Padova, Bologna, Firenze, Roma.
18.20 O. per Monfalcone con coincidenza per Udine, Portogruaro.
18.40 A. per Fiume e Postumia.
19.45 D.D. per Vienna via Lubiana.
23.50 O.S. per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, (Londra).

ARRIVI

0.35 D. da Venezia *).
5.45 D. da Postumia, S. Pietro, Divaccia.
6.— A. da Venezia via Cervignano.
7.45 O. da Postumia, S. Pietro del Carso, Divaccia.
8.40 O. da Monfalcone, Udine *)
9.35 D.D. da Vienna via Lubiana.
10.25 A. da Venezia via Cervignano.
11.15 D. da Roma, Torino, Venezia, Udine.
12.23 A. da Vienna, Graz, Lubiana, Postumia, S. Pietro del Carso.
14.07 D. da Udine via Cormons.
14.35 DD. da Roma, Firenze, Bologna, Venezia.
16.05 D. da Vienna, Tarvisio, Udine.
16.40 D. da Fiume, Postumia, S. Pietro del Carso.
18.35 A. da Venezia.
19.32 A. da Fiume, S. Pietro del Carso.
19.15 P.T. da Venezia (Parigi).
21.05 O.S. da Bucarest, Belgrado, Lubiana.
21.55 D.D. da Praga, Vienna, Graz, Lubiana, San Pietro del Carso.
22.55 A. da Cervignano, Venezia e Udine.

*) Alla domenica sono sospese le corse segnate con asterisco.

23.40 A. da Vienna, Graz, Lubiana, San Pietro.
23.45 S.O. da Parigi. Losanna. Milano. Venezia.

ORARIO DEI PIROSCAFI

p. **MUGGIA,** dalla Riva piazza Unità, nei giorni feriali: ore 6.35 (da S. Marco) per S. Rocco e Muggia; 7.45 per S. Rocco e Muggia; 10.— per Muggia; 11.30 da S. Marco per S. Rocco; 12.50 da S. Marco per Muggia; 14.30 per Muggia; 15.45 da S. Marco per Muggia; 17.30 per S. Marco e Muggia; 17.50 da S. Marco per Muggia; 19.10 per Muggia.

da **MUGGIA,** nei giorni feriali: ore 6.05 per S. Marco; 7.05 e 8.30 diretto; 11 per S. Marco; 12.30 da S. Rocco per S. Marco; 13.45 diretto; 15.15 per S. Marco; 16.15 per S. Marco toccando S. Rocco; 18.15 toccando S. Rocco.

p. **MUGGIA,** nei giorni festivi: ore 6.45 da S. Marco; ore 8 e 12 diretto; 13.10 da S. Marco; 15 e 19.35 diretto.

da **MUGGIA,** nei giorni festivi: ore 6.15 per S. Marco; 7.10 e 9.30 diretto; 12.45 per S. Marco; 13.45 e 19 diretto.

p. **CAPODISTRIA,** dalla Riva piazza Unità, nei giorni feriali: ore 8.— O., 11.—, 12.05, 14.45 L., e 18.20.

da **CAPODISTRIA,** nei giorni feriali: ore 6.30 L., 7.—, 9.05, 13.30 e 17.— O.

p. **CAPODISTRIA,** nei giorni festivi: ore 8.— L., 11.—, 12.05, 15.— O. e 20.—.

da **CAPODISTRIA** nei giorni festivi: ore 6.30, 7.—, 9.05, 13.20 L. e 19.— O.

Toccate: O. - Ospizio Marino; L. - Lazzaretto.

p. **PIRANO,** toccando Isola, dal molo Pescheria, nei giorni feriali alle ore 18.15; festivi alle ore 21.30.

da **PIRANO,** toccando Isola, ogni giorno (domeniche e feste comprese), alle ore 6.—.

p. **PORTOROSE,** dal molo Pescheria, soltanto nei giorni feriali, alle ore 11.—.

da **PORTOROSE,** alle ore 14.—.

p. **ROVIGNO,** dal molo Pescheria, toccando Isola, Pirano, Portorose, Salvore, Umago e Cittanova, ogni giorno (domeniche e feste comprese) alle 15.15; arrivo a Rovigno alle 19.45.

da **ROVIGNO,** toccando Cittanova, Umago, Salvore, Portorose e Pirano, ogni giorno alle ore 5.—, arrivo a Trieste alle 8.45.

p. **POLA,** toccando Pirano, Salvore (facoltativo), Umago, Cittanova, Parenzo, Orsera, Rovigno, Fasana e Brioni, dal molo Pescheria, ogni giorno, alle ore 7.—; arrivo a Pola alle ore 15.20.

da **POLA,** toccando Brioni, Fasana, Rovigno, Orsera, Parenzo, Cittanova, Umago, Salvore (facoltativa) e Pirano, ogni giorno alle ore 6.30; arrivo a Trieste alle 14.20.

p. **ZARA,** ogni venerdì toccando Pirano, Parenzo, Rovigno, Brioni*, Pola e Lussinpiccolo (dal molo della Pescheria), alle ore 7; arrivo a Zara alle ore 19.30.

da **ZARA,** ogni martedì, toccando Lussinpiccolo, Pola, Brioni*, Rovigno, Parenzo e Pirano, alle ore 7; arrivo a Trieste alle ore 19.30.

p. **MONFALCONE,** soltanto nei giorni feriali, dalla riva Nazario Sauro, alle ore 6.

da **MONFALCONE,** soltanto nei giorni feriali, alle ore 19.

p. **GRADO,** soltanto nei giorni feriali, dal molo Pescheria, alle ore 15.30.

da **GRADO,** soltanto nei giorni feriali alle ore 6.30.

p. **VENEZIA,** dal molo Audace, ogni martedì, venerdì e domenica, alle ore 9.

da **VENEZIA,** ogni lunedì, giovedì e sabato, alle ore 10, arrivo a Trieste, (molo Audace) alle ore 14.—.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste» Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie, bonnes, istitutrici, donne chiavi per distinte famiglie, scelto personale stabilimenti bagni, hotels, restaurant, alberghi, trattorie, buffet, bars offre «Provveditorio» S. Lazzaro 33. 48733 A

BALIA d'un mese offresi. Regina Buiatti, Palmanova, Campolaghetto, provincia Udine. 48378 A

CAMERIERA con attestati per hotel, parla italiano e tedesco offresi Trieste o fuori. Graf, Via Edm. de Amicis 11, pt. 52953 A

CAMERIERE per trattoria, buffet, caffè, conoscenza diverse lingue cerca occuparsi anche fuori Trieste. Offerte sub «Onestà» al Piccolo. 48566 A

CUOCA capacissima offresi a giornata. Offerte «M. B.» al Piccolo. 48650 A

DOMESTICA ventiduenne, ottime referenze, capacissima offresi piccola famiglia. Offerte sub «Onestissima» Piccolo. 48560 A

DOMESTICHE tutti lavori, cucinare, lavare, ecc., prestaservizi, bambinaie, cuoche, cameriere per privati, alberghi, trattorie, latterie. Trieste fuori. Rivolgersi o scrivere Valdirivo 21-II, Trieste. 50115 A

DONNA servizio offresi per tutto giorno oppure dopopranzo. Molin grande 20, III, porta 23, destra. 53397 A

SERVITÙ per Trieste, fuori offronsi. Rivolgersi Valdirivo 21, secondo Trieste. 53403 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CAMERIERE, domestiche per Padova, Venezia, Treviso, Bari, Roma cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 33. 48736 B

A. DOMESTICHE, cameriere, bambinaie, cuoche cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 48738 B

CAMERIERE, cuoche lire 140, bambinaie, domestiche, ragazzetta 15 anni cercansi. Mazzini 12 «Unione». 12340 B

CUOCA semplice cercasi. Via del Lazzaretto Vecchio 35, II p. 42316 B

CUOCHE, cameriere, restaurant, cuoche, domestiche private cerca Merlo, via Ginnastica 12. 48716 B

DOMESTICA capace, buoni attestati cercasi. Ottimo trattamento. Viale XX Settembre 4, porta 12. 48643 B

DOMESTICA capace cucinare con buoni attestati cerco. Via Miramare 25, famiglia Fontana. 48544 B

DOMESTICA giovane, sappia cucinare, capace tutti lavori casa cercasi prontamente. Via Chiozza 5, secondo destra. 48525 B

DOMESTICA cercasi. Via Giulia 52, IV, Culot. 53361 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Commerciale 44, porta 12. 53493 B

DOMESTICA brava cercasi. Indirizzo al Piccolo. 48690 B

DOMESTICA capace lavori casa cercasi lire cento mensili. Via Giulia 39, primo piano. 53553 B

DOMESTICA brava, capace tutto, paga, trattamento buono cercasi. Presentarsi Via Montfort 3, p. dalle 14 alle 16. Inutile senza ottimi attestati. 48654 B

DOMESTICA provetta cucina, cercano coniugi. Presentarsi solamente con attestati. Via Cecilia 7, III, porta 16. 48666 B

DONNA servizio cercasi dalle 14 alle 16. Viale XX Settembre 71, porta 10. 48580 B

PRESTASERVIZI pratica cercasi due volte al giorno. Via Scipio Slataper 6, quarto. Gasparini. 53391 B

PRESTASERVIZI, due persone cercasi 15, 16 anni semplice, 8 mattina, 3 pom. Piazza Cornelia Romana 3, III destra. 12317 B

PRESTASERVIZI cercasi per pomeriggio. Via Ruggero Manna 20, I, destra. 48680 B

PRESTASERVIZI cercasi. Toro 8, III destra. 48796 B

RAGAZZA semplice per tutti lavori cercasi prontamente. Margherita 6. 53387 B

RAGAZZA robusta cercasi. Scala Belvedere n. 2, IV, destra vis a vis stazione centrale. 53195 B

RAGAZZA sappia cucinare cercasi. Cesare Battisti 22, II. 53297 B

RAGAZZA slovena che parli italiano cercasi. Via Acquedotto 16, III sinistra. 53305 B

RAGAZZETTA capace tutti lavori, cercasi prontamente. Piazza Goldoni 10, porta 12. 220 B

RAGAZZETTA friulana, onesta, ottime referenze cerca piccola famiglia bambini, aiuto faccende. Buon trattamento. Istituto 36, primo destra, dalle 16-18. 48626 B

RAGAZZETTA forte per bambina e leggieri lavori cercasi. Paduina 9, I, Zernitz. 48668 B

VEDOVO operaio con bambino 6 anni cerca prontamente donna affettuosa bambini par direzione casa. Offerte «Vedovo» Piccolo. 12270 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

CONTABILE corrispondente italiano tedesco offresi qualunque condizione. Offerte «Primaria» Piccolo. 53511 C

A. A. A. A. A. A. A. A. A. MAESTRO elementare (insegnante pure violino), specialista per bambini, amorevole, paziente, presterebbesi privatamente. Offerte (anche mezzo posta) «Ripetizioni scolastiche» Piccolo. 12177 C

CHAUFFEUR fabbro meccanico onesto occuperebbesi presso ditta o privati, parla quattro lingue, miti pretese. Offerte «Amedeo» Piccolo. 53213 C

CONTABILE bilancista, pratica bancaria, corrisp. italiano, tedesco, pratico qualsiasi lavoro, con ottime referenze, offresi. Offerte «Labor» Piccolo. 53169 C

CONTABILE diligente, assolto ginnasio, conoscenza italiano, sloveno-croato, tedesco, corrispondenza, offresi ad istituti bancari od a ditte serie. Scrivere sub «Diligente» Piccolo. 121701 C

FABBRO meccanico, installatore d'acqua, gas, sonerie elettriche, provetto, con propri ordigni, offresi anche se fuori di Trieste. Offerte «Indipendente» Piccolo. 200 C

GIOVANE ventiduenne, dattilografo, quinta ginnasiale, conoscenza inglese, cerca occupazione, miti pretese. Robazza Mario, Montebelluna. 51579 C

GIOVANE 35enne, italiano, laborioso, lunga pratica, latteria, caseificio, mungitore vacche, vinaio, adatto qualsiasi lavoro occuperebbesi subito. Ottimi attestati. Indirizzo al Piccolo. 48514 C

GIOVANE coltissimo con 5000 ottime referenze e garanzie bancarie cerca posto adeguato. Scrivere «Cassiere» Piccolo. 48762 C

IMPIEGATO amministrativo, contabile, conoscenza italiano, tedesco, croato, ottime referenze, offresi posto decoroso. Offerte «Prontamente, modesto» al Piccolo. 48202 C

MADRE con bambino brava lavori di casa e cucito occuperebbesi presso distinta famiglia, vice madre. Offerte «Madre» Piccolo. 43006 C

MECCANICO approvato, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire domicilio oppure fuori. Coroneo 1, Della Vedova. 80 C

PELLICCIAIO cerca lavoro per conciare e tingere pellicce; lavoro su qualunque pelle, massima perfezione. Scussa 7, porta 7. 121424 C

SARTA capacissima offresi per qualsiasi lavoro, specialità tailleurs inglesi, abiti da sera. Confeziona in casi d'urgenza in 24 ore. Prezzi modesti. Valcini. Ireneo 10. 46662 C

SIGNORA fiorentina, colta, distinta, brava qualsiasi lavoro andrebbe giornata famiglie distinte, accompagnerebbe bambini parlando italiano, francese. «Signora fiorentina» Piccolo. 48706 C

SIGNORA offresi piccola famiglia aiuto, bravissima cucinare. Offerte «Roma» Piccolo. 48664 C

SIGNORINA distinta, media età, ottime qualità, sola, indipendente, con attestati, offresi vicemadre, donna chiavi casa signorile; capace lavori bianco, disposta viaggiare, preferibilmente presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 48054 C

SIGNORINA paziente offresi per bambini qualsiasi età. Offerte «Fiducia» Piccolo. 53313 C

SIGNORINA italiana di distinta famiglia offresi per governare uno due bambini: miti pretese. Offerte «Gina» Piccolo. 48530 C

SIGNORINA tedesca, conoscenza italiano francese, abbastanza inglese, stenografia, cerca posto come praticante corrispondenza. Scrivere sub «Attiva» al Piccolo. 53325 C

SIGNORINA, lavoratrice indipendente, lunga pratica commerciale, prime referenze cerca posto stabile. Sub «Indipendente». 48726 C

SIGNORINA distintissima, capacissima contabilità, partita doppia, perfetta saldacontista occuperebbesi alcune ore serali. Offerte «Lavoro» Piccolo. 53601 C

STATALE, alta coltura, pratica commerciale, perfetto italiano tedesco, sloveno-croato cerca occupazione accessoria pomeriggio. Offerte «Dalmazia» Piccolo. 53465 C

TAPPEZZIERE-materassaio offresi qualunque lavoro. Prezzi mitissimi. Via San Michele 23. 121633 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi per lavori riparazioni a domicilio. Scrivere o rivolgersi Fabris, Piccolomini 2. 45970 C

VEDOVA distinta cerca posto governante presso seria persona sola a Firenze. Offerte «Serietà» Piccolo. 53505 C

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A' JOUR a macchina si eseguisce prezzi bassi. Galilei 10, pianoterra. 48174 C C

BOTTAIO assume qualsiasi riparazione anche a domicilio (prezzi minimi). Offerte sub «Bottaio» Piccolo. 53455 CC

CAPACISSIMA mezza lavorante sarta donna cerca, buon lavoratorio stabile. Offerte sub «Capacissima» al Piccolo. 53433 CC

CHEF di cucina ventotenne, perfetto pasticciere, parla cinque lingue, cerca posto in hotel o pensione anche nell'interno: di preferenza servizio a «Table d'Hotel». Offerte «Chef» al Piccolo. 53401 CC

DATTILOGRAFA accetta copiatura perfetta, proprie macchina. Tigor 13, secondo. 12250 C C

FALEGNAME offresi per qualunque ordinazione di lavori. Riparazioni, lucidare a domicilio. Via Scalinata n. 22, Toso. 53303 CC

FALEGNAME offresi alle famiglie lucidare mobili, riparazioni anche in casa, recapito Battisti 13. 48779 CC

LAVANDAIA offresi anche per stirare biancheria, a giornata. Via S. Giusto 9, pianoterra. 52976 CC

LAVANDAIA offresi a giornata. Offerte «Lavandaia» al Piccolo. 53285 CC

MECCANICO capacissimo assume qualunque riparazione macchine cucire, con garanzia 6 mesi, prezzi mitissimi. Olmo 6, porta 7. 48442 CC

MODISTA torinese cerca lavoro. Via Tor S. Piero N. 14, secondo. 52953 CC

MURATORE, pittore offresi per riparazioni quartieri: eseguisce massimo ordine metà prezzo. Offerte «Andrea». Via Rigutti 13, II. 48564 CC

RAGAZZA offresi a giornata, cucire, stirare, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 48516 CC

RICAMATRICE macchina a jour monogrammi, offresi. Piazza Garibaldi 12, V. 53029 CC

SARTA offresi per confezione mantelli tailleur e vestiti per signora a prezzi miti. Ferriera 31, porta 3, mezzanino. 121417 C C

SARTA capace e brava rammendatrice offresi a giornata o casa, prezzi modici. Paduina 13, IV p. 48410 CC

SARTA in biancheria offresi. Via Chiozza 51, p. I, destra. 48590 CC

SARTA confeziona prontamente modelli recentissimi, taglia, mette in prova, consegna giornalmente stampi su misura. Via Commerciale 30, porta 9. 48592 CC

SARTA diplomata confeziona ultimi modelli: assume lavoro. Via degli Artisti n. 30, II. 53339 CC

SARTA confeziona toilettes con gusto straordinario e senza difetti. Via degli Artisti 7, IV. 53353 CC

SARTA confeziona vestiti bellissimi 40 lire, gonne 15. Indirizzo Piccolo. 53355 CC

SARTA brava offresi prontamente per qualsiasi lavoro signora e bambine. Salice 2-II. 53551 C C

SARTA triestina stata primari saloni offresi qualsiasi lavoro pronta esecuzione. Gelsi 12, porta 6. 53525 CC

SARTA raccomandasi lavoro giornata o casa propria. Lach, Alfieri 9, IV. 53513 CC

SARTA bravissima offresi confezionare vestiti signora, massimo buon gusto, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo. 53567 CC

SARTA bravissima offresi rimodernare vestiti signora riducendoli come nuovi, prezzi concorrenza. Zovenzoni 5, primo. 53569 CC

SARTA semplice per vecchio e nuovo, anche stirare e aiuto stanze in famiglia a giornata o stabile. Scrivere «Giornata» Piccolo. 48510 CC

SARTO accetta lavoro nuovo e usato. Corso Garibaldi 1, terzo. 48542 CC

SIGNORA aiuto casa, cucito, pratica bambini, tedesco, italiano, offresi a giornata o mezza giornata. Indirizzo Piccolo. 48524 CC

SIGNORINA offresi per lavori di cucito e rammendare. Farneto 20, mezzanino, Elvira. 48546 CC

VEDOVA brava, buona, occuperebbesi presso distinto signore con bambini. Offerte «Bambino» Piccolo. 48604 CC

VEDOVA offresi giornata per cucito, stiratura oppure stanze. Offerte «Laboriosa» Piccolo. 48772 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ACCORDATORE di pianoforte, cercasi. Offerte sub «Accordatore» al Piccolo. 41346 D

AGENTE commestibili cercasi. Via Molin grande N. 9. 53435 D

BANCONIERA per caffè cercasi, per pronta entrata. Richiedesi lunga pratica e massima serietà. Indirizzo al Piccolo. 53443 D

BANCONIERE praticissimo buffet, cercasi. Offerte sub «Capacità» Piccolo. 48628 D

CALZOLAIO apprendista cercasi. Industria 8, Dapretto. 53427 D

CAMERIERI provetti assume primario caffè. Indirizzo al Piccolo. 53445 D

DATTILOGRAFA provetta, per lavoro a cottimo, scrittura a macchina cercasi. Via Mercadante 1. 240 D

DIRETTORE provetto, con lunga pratica, cerca primario caffè. Richiedesi cauzione da depositare presso una banca. Indirizzo al Piccolo. 53441 D

DONNA esatta riparare, stirare biancheria, una due giornate settimana, cercasi. Indirizzo Piccolo. 12326 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Ponzianino N. 3, III, Esposito. 53375 D

GARZONA sarta, con paga, cercasi. Rozzol-Settefontane 196, I, Cavallar. 48602 D

GELATIERE fornellista cercasi. Presentarsi con certificati, dalle 3 alle 4. Via Battisti 18, IV, scala destra. 53521 D

GIOVANE distinto, serio, per segreteria, cercasi, lavoro lieve, dalle 15 alle 18, lire 150 mensili. Scrivere «Segretario» al Piccolo. 53573 D

GIOVANOTTO onesto, di buona famiglia, cercasi quale mezzo lavorante. Indirizzo al Piccolo. 53347 D

LAVANDAIA in casa cercasi. Piazza Libertà 3, restaurant. 53499 D

LAVORANTI sarte, abilissime, cerca «La Première». Via S. Nicolò 34. 53587 D

MEZZO lavorante barbiere, cercasi. Via dello Scoglio 516. 53406 D

I collettivi continuano in VI pagina

PARRUCCHIERA trova pronta occupazione, ottime condizioni, luogo cura adiacente. Offerte «Parrucchiera» Piccolo. 12341 D

RAGAZZO, cercasi, vendita pasta. Presentarsi dalle 3 alle 4. Via Battisti 18, IV, scala destra. 53525 D

RAGAZZO buona famiglia, mezzo facchino per negozio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 53119 D

RAGAZZO apprendista, cercasi. Preuer, S. Lazzaro 20. 48634 D

SARTA donna, mezza lavorante, cercasi, solo dopopranzo. Giulia 11, I, sinistra. 53417 D

SARTA a giornata, capace confezionare e rimodernare vestiti e biancheria da signora e bambina, cercasi. Via Istituto 37, I, destra. 48600 D

SIGNORINA con perfetta conoscenza lingua francese ed italiana, pianoforte, cercasi da famiglia aristocratica, in campagna, per fanciulli. Presentarsi Pendice di Scorcola 502. 53041 D

SIGNORINA tedesca cercasi per passare 4 settimane, dal 15 corrente, a Grado, con un sanissimo bambino da 5 anni. Presentarsi: Via Trento 12, I, ufficio, ore 10-12 o 4-6. 53343 D

STENODATTILOGRAFA, corrispondente italiano, tedesco, contabile, pratica, cercasi. Offerte dettagliate, posti occupati, referenze, pretese sub «Essenze» Piccolo. 48618 D

Camere ammobiliate e pensioni private
Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA elegantemente ammobiliata cercasi presso persona sola. Offerte sub «Libero» Piccolo. 48512 E

CAMERA ammobiliata ingresso libero cerca impiegato statale. Offerte «Primo» Piccolo. 48558 E

COMMERCIANTE stabile cerca due camere ammobiliate, comodità cucina, anche vicinanze città. Offerte dettagliate e pretese a «Stabile» Piccolo. 53561 E

CONIUGI soli cercano stanza vuota in città. Rivolgersi via Malcanton n. 11, salumeria. 12321 E

DISTINTO ufficiale marina cerca presso persona sola o distintissima famiglia non affittacamere stanza specialmente per uso guardaroba. Scrivere «Rolando» Piccolo. 48652 E

DUE giovani distinti, stabili, cercano due camere bene ammobiliate, centro, luce elettrica, presso distinta famiglia, per il 1.o giugno. Offerte «Amici» Piccolo. 53429 E

MADRE e figlia cercano due stanze vuote o in parte ammobiliate oppure stanza con cucina separata. Offerte dettagliate: Dolinar Cunard line, Palazzo Lloyd. 12330 E

MARITTIMO cerca stanza ammobiliata presso piccola famiglia, possibilmente ingresso libero, centro. Offerte sub «Marittimo 50» Piccolo. 48594 E

SIGNORE serio cerca stanza ammobiliata possibilmente entrata libera, presso distinta famiglia. Sub «Pipetto» Piccolo. 12340 E

SIGNORI, 2, cercano stanza ammobiliata con 2 letti, possibilmente ingresso libero, centro, città. Offerte «Commerciante» Piccolo. 12324 E

SIGNORINA distinta, sarta, cerca camera ammobiliata centro. Offerte «Sarta» Piccolo. 53475 E

STANZA vuota con focolaio cercasi. Offerte dettagliate sub «Stanza» Piccolo. 48614 E

STANZA vuota, ingresso libero, cerca signore. Offerte «Macchinista» al Piccolo. 53487 E

STANZA vuota nettissima, possibilmente centro, cercano coniugi soli presso distinta famiglia. Offerte «Pronto» al Piccolo. 53471 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cerca impiegata, vicinanze piazza Borsa. Offerte «Distinta» Piccolo. 52899 E

STANZE 1-2, uso ufficio, possibilmente ingresso libero, luce elettrica, cercansi prontamente. Offerte sub «Ufficio» al Piccolo. 48704 E

Camere ammobiliate e pensioni private
Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Scala Belvedere 4, porta 11. 48692 F

A PERSONE distintissime affittasi stanza 2 letti, splendida vista, eventualmente comodo cucina e salotto. Indirizzo al Piccolo. 48620 F

CAMERA con 2 letti, elegantemente ammobiliata, affittasi. Via Monfort 8-V. 52683 F

CAMERA matrimoniale bella, soleggiata, affittasi. Volendo vitto o comodo cucina. Via Giuseppe Vidali 10-I, sinistra, ex Scorzeria. 53459 F

CAMERA bella, ammobiliata, luce elettrica, affittasi subito a distinto funzionario Stato presso distinta piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. Visibile dalle 12 alle 16. 48528 F

CAMERA affittasi a signore. XX Settembre n. 87 porta 11. 53603 F

CAMERA matrimoniale grande, bene ammobiliata, comodo cucina presso persona sola, piazza Borsa, affittasi distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 48788 F

CAMERA bene ammobiliata, piccola famiglia affitta a signorina. Cunicoli 9-III, 10. 48700 F

CAMERA elegantissima, luce elettrica, casa signorile, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 53517 F

CAMERA bene ammobiliata, affittasi prontamente. Via Alfieri 11-III, destra. 48678 F

CAMERETTA soleggiata, affitto mite. Escluso donne. Canova 9, porta 22. 53431 F

CAMERINO affittasi. S. Michele 9-II. 53379 F

CAMERINO ammobiliato affittasi persona dabbene, escluso donne. Visitare dopo le 10. Machiavelli 7-I, sinistra. 12329 F

CAMERINO ammobiliato, con vitto e lavatura, affittasi. Tommaso Luciani 14, pt. 53479 F

CAMERINO ammobiliato, pulitissimo, chiaro, arioso, affittasi prontamente. Istituto 28-IV. 53511 F

RAGAZZA onesta riceverebbe vitto, alloggio, in famiglia; prezzo mite. Ind. Piccolo. 53481 F

STANZA bene ammobiliata, affittasi prontamente. Via Madonna del Mare 19-II. 48598 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Foscolo 16, porta 7. 53423 F

STANZA con gas, volendo vitto, affittasi. Rossetti 11, pianoterra. 53439 F

STANZA ammobiliata pulitissima, affittasi signore distinto. Rossetti 16, pt. 2. 53451 F

STANZA grande ammobiliata, volendo costo, uso piano, affittasi. XX Settembre 56-II, destra. 48676 F

STANZA grande ammobiliata, con piano, luce elettrica, affittasi. Istituto 48. 48540 F

STANZA bella, ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Via Udine 31-I. 48536 F

STANZA ammobiliata, affittasi a distinto signore. Rossetti 28-I, porta 10. 48522 F

STANZA affittasi prontamente. Toro 14-II. 49520 F

STANZA ammobiliata, affittasi a signore serio. Via Foscolo 39, mezz., porta 2. 53289 F

STANZA ammobiliata con 2 letti, affittasi ad amici distinti, eventualmente a signore solo, massima pulizia; non mestieranti. Indirizzo al Piccolo. 53291 F

STANZA ammobiliate 2 letti, luce elettrica, affittasi. Via Sorgento 6-II, porta 18. 41736 F

STANZA ammobiliata, luce, affittasi 2 signori, prezzo mite. Geppa 17-I. 53583 F

STANZA vuota, uso ufficio, luce elettrica, ingresso libero, affittasi. S. Nicolò 13-III. 48794 F

STANZA grande, ammobiliata, massima pulizia, salotto, ingresso libero, piazza Goldoni, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 48788 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi piazza Borsa, soltanto a ufficiali. Visitare ore 10-13. Indirizzo al Piccolo. 12326 F

STANZA luce elettrica, soleggiata, con vitto variato, abbondante, offresi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 12332 F

STANZA ammobiliata, affittasi distinto signore. Piccolomini 8-IV, porta 20. 53319 F

STANZA ammobiliata modesta, altra grande vuota, uso ufficio, vicinanze via Carducci, affittansi subito. Offerte «Titta» Piccolo. 53323 F

STANZA elegante, ammobiliata, affittasi. Escluso donne. Tiziano 9, interno 21. 53329 F

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, in casa signorile, affittasi prontamente a distinto signore presso persona sola. Ind. Piccolo. 53341 F

STANZA 1-2 letti, affittasi. Via Bosco 10-III, destra. 48720 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a distinto signore stabile, lire 100 mensili. Indirizzo al Piccolo. 53503 F

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Via della Ferriera 36-IV, sinistra. 53515 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, volendo telefono, affittasi. Unico subinquilino. Zovenzoni 6-I, sinistra. 48644 F

STANZE 2, affittansi uso ufficio. Via Chiozza 33-I. 48500 F

STANZE 2, uso ufficio, ingresso libero, luce, telefono, volendo anche parte ammobiliate, affittansi. Indirizzo Piccolo. 12299 F

STANZE 3, per ufficio, con luce e telefono, centralissime, affittansi. Ind. Piccolo. 53301 F

STANZE ammobiliate 2, volendo comodo cucina, affittansi. Villino, via Quercie n. 53, traversale via Mirti, I scalinata, Roiano. 53565 F

STANZE 2, ingresso libero, uso ufficio, affittansi prontamente. Via Milano 13-II, p. 5. 53581 F

STANZETTA bene ammobiliata, affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 53447 F

STANZINO, letto 2 persone, comodo cucina, affittasi. Settefontane 10, porta 12. 46640 F

VITTO ottimo, sano, famigliare, darebbesi. Pauliana 6-I, p. 8. 48752 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. SCOLARI: ripetizioni generali, lezioni violino. Scrivere: «Scuole elementari». 12285 G

A. IRIS Film, Scuola cinematografica. Insegnamento garantito, perfetto. Giulia 11-III. 53549 G

ACCADEMIA primaria cinegrafica prepara coscienziosamente desiderosi divenire attrici, attori, operatori, fotografi. Maddalena 42, Roma. 6437 G

CHITARRA, mandolino, impara chiunque entro due mesi, con speciali metodi facili, celerissimi; lezioni anche violino. Acquedotto 25, terzo. 540 G

DOPOSCUOLA maschile e femminile (4 ore ogni giorno). Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10, p. II. 121655 G

ESAMI ammissione, riparazione, integrazione metodo intuitivo. Scrivere «Insegnanti» Piccolo. 300 G

MACCHINISTI navali preparansi all'esame di decreto e all'esame di capo macchina, I, II grado. Istituto 40-IV, destra. Dalle 16-19. 48392 G

MAESTRA italiana, conoscenza tedesco cercasi stabilimento industriale estero pronta entrata. Offerte sub «Anonima» al Piccolo. 943 G

PIANOFORTE apprendesi metodo melodioso e progressivo, tanto bambini che adulti, anche uso piano, lire 15 mensili. Indirizzo Piccolo. 53327 G

PROFESSEUR Vandolon, via Rossetti 11, pt., dà lezioni, conversazione francese. 48696 G

PROFESSORESSA di lingue impartisce lezioni. Viale Ventisettembre 46, porta 7. 48532 G

RIPETIZIONI scolastiche. Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10, p. II. 121655 G

RIPETIZIONI accurate, insegnanti locali, scuole medie e superiori. Scrivere «Insegnanti» Piccolo. 330 G

SARTA brava insegnante accetterebbe signorine paganti, lavoro proprio. Scorzeria 10-II, destra. 48708 G

SIGNORINA capace ripetizioni ragazzo, lingua tedesca, cercasi. Offerte prezzo «Istruzione» Piccolo. 53527 G

SPAGNUOLO, inglese, francese, tedesco, lire 20 mensili. «Scienta», Foscolo 2. 390 G

STENOGRAFIA, corsi serali. Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10, p. II. 121656 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNETTO bianco, macchie rosse, smarrito; pregasi rinvenitore portarlo Bonomo 13, verso mancia. 53407 H

PASSAPORTO smarrito tram Roiano-Conti. Mancia portandolo Rack Giuseppina, Roiano. S. Ermacora 4-IV. 53263 H

PERSONA in possesso dei documenti di Umberto Deltin, che già fu via Mazzini 51, ripassi stessa trattoria ove già fu, verso mancia. 53595 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. APPARTAMENTO signorile ammobiliato, 4-6 stanze, cucina, accessori, comfort, arioso, centrico, affittasi famiglia distinta 900-1200 mensili, senza buona uscita. Indirizzo al Piccolo. 53283 I

A. PER appartamenti ammobiliati, vuoti, rivolgersi ufficio informazioni Mazzini 12, I. (Non si eseguiscono mediazioni, solo informazioni). 48734 I

A. PER scambi appartamenti offre indirizzi ufficio informazioni Mazzini 12, I. (Non si eseguiscono mediazioni, solo informazioni). 48734 I

APPARTAMENTO di 4 stanze, 2 camerini e cucina, ammobiliato, anche singoli vani, affitto prontamente in villino causa partenza. Indirizzo Piccolo. 48686 I

APPARTAMENTO città 4 stanze scambierei con altro Barcola. Offerte «Mira» Piccolo. 48624 I

APPARTAMENTO ammobiliato 5 stanze, centro, gas, luce, affittasi tre mesi luglio-settembre, eventualmente più. Scrivere «Senza bambini» Piccolo. 53331 I

APPARTAMENTO comfort moderno, I piano, tre stanze, camerino, via Bonomo, scambiasi con più grande, centro. Offerte «Sepi» Piccolo. 48584 I

CAMERA, camerino, cucina, ripostiglio, acqua, gas, subaffittansi. Indirizzo Piccolo. 48662 I

CAMERE tre, camerino, cucina, acqua, gas, comfort moderno scambiasi per camera, camerino, cucina, con acqua, gas. Riflettesi solamente chiaro e soleggiato; indifferente posizione. Offerte Piccolo «Imperia N. 15». 53386 I

GRIGNANO, 15 minuti di ferrovia da Trieste, villa signorile ammobiliata, eventualmente vuota, affittasi per l'anno intero o per la stagione estiva. Indirizzo al Piccolo. 53295 I

LOCALE vuoto ex antica trattoria, magazzino carboni affittansi. Indirizzo Piccolo. 4879 I

MAGAZZINO vasto, 12 fori, con tavolazzi, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 53463 I

MAGAZZINO piccolo, vicino Fiera campionaria affittasi. Indirizzo Piccolo. 53309 I

MAGAZZINO paraggi Barriera, camera cucina vuote, affittansi. Spaccio vini, Vasari 12. 48754 I

MAGAZZINO adattabile qualsiasi industria, affittasi subito. Capuano 4. 5358 I

MAGAZZINO pressi Trenta Ottobre, avviato, vasto, con bellissimo grande scrittoio, luce elettrica, telefono, adattissimo ufficio e qualsiasi altro genere, affittasi. Indirizzo Piccolo. 53574 I

MAGAZZINO appigionasi prontamente nei pressi di via Manzoni. Indirizzo Piccolo. 48744 I

PORTINAIO scambia camera, cucina e paga con quartiere eguale. Indirizzo Piccolo. 53335 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, acqua, affitto minimo, splendida vista mare (Riva Sauro) scambiasi con eguale o più grande, acqua, gas. Offerte Piccolo «Grazioso». 53915 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, acqua, adiacenze Giulia, scambiasi con uno 4-5 stanze. Indirizzo Piccolo. 48192 I

QUARTIERE bello, tre camere, camerino, acqua, gas, scambiasi due camere, eventualmente camerino, pressi Posta, massima distanza Posta: Goldoni, Mediatori esclusi. Visitare 10 in poi. Ritonda Boschetto 556, IV, destra. 48554 I

QUARTIERE villa, 3 stanze, cucina, acqua, gas, giardinetto, terrazza, adatto bambini, paraggi Politeama scambiasi con quartierino 3 stanze, bella cucina. Offerte «Quiete» al Piccolo. 53315 I

QUARTIERE ammobiliato due stanze, cucina affittasi. Rivolgersi Barcola 23. 53489 I

QUARTIERE 3 camere, 2 camerette, cucina, acqua e gas scambiasi con altro più piccolo. Indirizzo al Piccolo. 48672 I

QUARTIERE due stanze grandi, soleggiate, stanzino, cucina, comfort, scambiasi con 4 stanze, stanzino, bagno. Indirizzo al Piccolo. 43674 I

QUARTIERE, due camere, camerino, cucina, comfort, scambiasi anche più piccolo, paraggi Ospitale-Istituto. Indirizzo Piccolo. 48610 I

QUARTIERE tre camere, camerino, bagno, cucina, I piano, piazza Vico, scambiasi con altro più grande paraggi Piazza Venezia. Rivolgersi via Sanità n. 15, magazzino. 12327 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, centro, affittasi. Seri riflettenti indirizzare «Libretto 11606» Piccolo. 53563 I

QUARTIERINO soleggiato, camera, camerino, cucina scambiasi con altro. Indirizzo Piccolo. 53389 I

STAGIONE estiva affittansi appartamenti ammobiliati in Grignano con uso giardino. Indirizzo Piccolo. 51933 I

UFFICIO, 3 stanze e stanzino, arredato, telefono, elettrica, eventualmente anche magazzino sottostante affittasi. Indirizzo Piccolo 53307 I

VILLA ammobiliata a Portorose, posizione magnifica, dieci stanze da letto, sala da pranzo, antisala, locali accessori e parco affittasi. Rivolgersi Rimini e Sanguinetti, Portici Chiozza 1, II piano. 48756 I

VILLA signorile con bagno sul mare affittasi. Indirizzo Piccolo. 48646 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. CERCO magazzino paraggi Chiozza, Ginnastica traversali per deposito carboni. Offerte «Seria» Piccolo. 45646 L

APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, disponibili, troverete la massima convenienza prenotandoli ufficio informazioni, via Mazzini 12, I. (Non si eseguiscono mediazioni, solo informazoni). 48734 L

APPARTAMENTINO vuoto, 1 o 2 camere, massimo 3 stanze, cucina, cerco qualunque posizione, condizione. Offerte «Commerciante estero» Piccolo. 48764 L

APPARTAMENTO semivuoto o vuoto, 3 stanze, cercasi subito. Hotel Continental. 51899 L

APPARTAMENTO vuoto, 3-5 stanze, pagando eventuali spese, cercasi. Disposto necessariamente di attendere un mese, trattando adesso. Offerte «Eventuali spese». 48608 L

APPARTAMENTO vuoto, quattro stanze, cucina, accessori comfort, vicinanze Piazza Goldoni, cerco. Pagando indennità. Scrivere «Ruffo» Piccolo. 48724 L

MAGAZZINO o parte, in puntofranco vecchio, cercasi per carta in balle. Offerte: Casella postale 131, piazza Borsa. 53461 L

MAGAZZINO per deposito vini cercasi. Offerte con pretese «Magazzino» Piccolo. 48684 L

QUARTIERE una o due stanze e cucina, assolutamente vuoto, qualunque posizione, cercasi prontamente. Offerte «Forestieri» Piccolo. 53391 L

QUARTIERE tre fino cinque stanze, comfort moderno, cerca prontamente commerciante. Trattasi soltanto offerte serie, intermediari esclusi. Offerte «Igienico» Piccolo. 48552 L

QUARTIERE ammobiliato, 2 camere, cucina, cercasi. Offerte «250» al Piccolo. 53365 L

QUARTIERE vuoto 3 stanze cerco urgentemente, qualunque condizione. Offerte «Prezzo» Piccolo. 48682 L

STANZE 2, cucina, cercansi, possibilmente ammobiliate, per villeggiatura al mare, indicando prezzo. Offerte «Giordano» Piccolo. 53501 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. LETTINO da vendere lire 140. Tiziano Vec. 2-IV, p. 20. 53555 M

AL prezzo di costo vendo d'occasione splendide lampade a gas. Via Pietà 1. 42623 M

AL magazzino Türk, via Rossini 20, vendonsi occasione stanze massiccie, solidissime, da 1460; altre, porte piene, lavorazione splendida, acero, frassino, pero, pioppo, da 3700; ottima qualità, rara occasione. 121709 M

APPARATO fotografico Ica 9x12, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 48786 M

APPARATO fotografico 9X12, treppiedi, accessori, vera occasione, vendesi. XXX Ottobre n. 13, negozio Misan. 48578 M

APPARATO fotografico vendesi, scambiasi con bicicletta, valore 800. Indirizzo Piccolo. 53317 M

ARMADIO da cucina, colapiatti e tavolo nuovo, moderno, vendonsi lire 300. Piccardi 30-IV. 48710 M

ARMADIO 4 cassetti, quasi nuovo, vendesi. Gatteri 17-II, 5. 48712 M

ARMADIONI adatti guardaroba, vestiti, ufficio; lampade, cornici, vendo. Gatteri 23, mezzanino. 53477 M

ARREDAMENTI completi per uffici, scrivanie con e senza rouleau, ecc., vendonsi prezzi vera occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 53535 M

ATTACCAPANNI moderno, stanza matrimoniale frassino, piena, vendonsi, occasione sposi. Madonna Mare 8, pt., Pignolo. 48718 M

BAGNO, vasca e doccia, scaldabagno a gas, vendo. Indirizzo Piccolo. 53413 M

BAGNO ghisa e scaldabagno a gas e a carbone vendo. Carducci 43, negozio ferramenta. 48658 M

BICICLETTA passeggio, nuovissima, vendesi causa partenza, mite prezzo (dall'1-6). Gretta di sotto n. 180. 52957 M

BICICLETTA contropedale vendesi. Via Giosue Carducci 36, III, sinistra. 300 M

BICICLETTA da corsa, nuova, vendesi straoccasione. Bosco 60-III, destra. 48784 M

BICICLETTA Stucchi da corsa, quasi nuova, vendo. Piazza Goldoni 8. 48616 M

BICICLETTA, lampada petrolio, vendonsi. Corso Vitt. Em. 19-III. 48702 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi. Via Rivo 18-I. 53397 M

BIGLIARDO zonetti vendesi occasione. Scrivere Casella Postale 46, Trieste 3, piazza Borsa. 53575 M

BILANCIA portata 20 chg., piatti lisci, pesi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 48552 M

BINOCCOLO Zeiss 6 ingrand. e macchina fotografica 9X12, in buono stato, vendo. Via Lavatoio 5-IV, sinistra, Lindner. 53373 M

CAMERA pranzo mogano, lussuosa, grande orologio, divano, quadri, parastufa, camera letto, servizio lavamano, tutto quasi nuovo, vendesi. S. Nicolò 13-II, porta 7. 53589 M

CAMERA pranzo: credenza, 6 sedie pelle, tavola, tavolinetto, vendesi. Vittoria Colonna 4-I. 12334 M

CAMERA matrimoniale quercia, solidissima, psiche, chiffonniers con cristalli, vendo occasionissima. Fonderia 12-I, destra. 48776 M

CAMERA pranzo nuova, bellissima, solida, altra matrimoniale, chiara, vendo buon prezzo. Via Ferriera 5, magazzino. 53069 M

CAMERA matrimoniale mogano, con specchio armadio, altra frassino fiorato, prezzi liquidazione. Via Giulia 4. 836 M

CAMERA matrimoniale faggio, con psiche, farmacie, solamente lire 925; altra olmo Slavonia, splendidamente lucidata, psiche francese, lire 1800; altra mogano, prezzo ancora ribassato, vendonsi. Punzio, via Filzi 16. 892 M

CAMERA matrimoniale moderna, completa, faggio massiccio, altra rovere massiccio, con grande psiche, specchi e cristalli finissimi, occasionissima, vendonsi. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 53539 M

CAMERA sposi, bellissima, vendo prezzo irrisorio. Scalinata 10 (casa propria). 53311 M

CAMERA completa lire 600, altra 950, in olmo 1500, vendonsi. Fonderia 3. 53509 M

CAMERA matrimoniale frassino, lucida, lavoro garantito, prezzo basso, occasione vendesi. Donadoni 2, portinaia. 53403 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Gatteri 32-I, porta 5. 53393 M

CAMERE matrimoniali frassino fiorato vendonsi rara occasione. Campo Belvedere 1. 48432 M

CANE Terranova 8 mesi, ottima difesa personale, guardia, vendesi occasione. Vetta Scorcola 874. 48800 M

CANE bracco da ferma, originale Setter, 1 anno, ammaestrato, da vendere. Scrivere sub «Setter» al Piccolo. 48570 M

CANI lupini, età 7 mesi, tipi straordinari, vendonsi. Via Genova 5, magazzino. 48568 M

CANNOCCHIALE francese vendo occasione. Via S. Michele 36, barbiere (Esclusi rivenditori). 53279 M

CAPRA da latte e cane da guardia vendonsi. Via dell'Olmo 4, magazzino. 47612 M

CARRETTINA 2 ruote, casse vuote, vendonsi occasione. Corso V. E. III 4. 12328 M

CARRO 2 ruote, forte, vendesi. Industria 8, calzolaio. 53425 M

CARRO ad un cavallo, in buonissimo stato, vendesi. Via Timeus 10. 48574 M

CASSA registro americana Cahs, merce del tempo di pace, tutta in nichelio, quasi nuova, conta 99.99 con numeratori separati, vendesi per lire 7000. La cassa si può facilmente trasformare al bisogno a 999.99. Rivolgersi: Otto Widenhorn, Bressanone, Alto Adige. 121720 M

CASSA controllo National, prezzo occasione, vende Müller. Ireneo 6, pianoterra. 48780 M

CASSAFORTE Pollzer N. 3, vendesi prezzo occasione. Coen, via Pane 2. 942 M

CASSAFORTE N. 3, vendesi occasione. Cramer, Madonna del Mare 15. 53577 M

CASSEFORTI 2, occasione vendo. Beccherie 9. 12337 M

CAUSA annullamento matrimonio vendonsi 40 chg. lana nuova a lire 10 chg. Via Conti n. 6, Kriso, dalle 14 in poi. 48588 M

CHIUSURA scrittoio, ottimo stato, vendesi. Rivolgersi Spazzali, Riva Sauro 20. 48518 M

CLARINETTI Si, La, Bouffetcrampon, musica, vendonsi. Lazzaretto Vecchio 31-IV. 12323 M

CUCINA moderna, completa, lavoro solido, con o senza marmi, laccata bianco smalto, vendesi prezzo vera occasione. Via Geppa 17, mag. 53537 M

CUCINA nuova e singoli pezzi vendonsi occasione. Tommaso Luciani (già Alighieri) 12, corte. 48622 M

CUCINA laccata bianco, fortissima, lire 850, occasione vendesi. Donadoni 2, portinaia. 53405 M

CUCINA nuova vendesi prezzo mite. Via Murat 2, II p. (Campo Marzio). 48642 M

CUCINA vendesi prontamente. Occasionissima. XX Settembre 62, porta 11. 48768 M

CUCINA usata, moderna, con ghiacciaia, perfetto stato, vendesi lire 600. Foscolo 11, pt. 53591 M

CUCINA laccata bianco vendesi occasione. Pozzo Bianco 7, negozio ferramenta. 48790 M

DIVANO peluche, credenza, tavola, sedie bellissime, vendo. Anastasio 10, porta 5. 53686 M

FILETS, grande assortimento, 2 valigie cuoio nuove, vendonsi. Pauliana 6, porta 17. 12338 M

FIORAIA legno chiaro con e senza cristallo vendesi. Via Ginnastica 45, pt. 53469 M

Maria ved. Tschurtschenthaler
nata Vessel

spirava serenamente confortata dalla fede, quest'oggi alle ore 19.

Profondamente addolorati la figlia **ADA de ESCHER,** il genero **CARLO cav. de ESCHER,** il nipote **WALDO** colla consorte **ANNA nata GLANZMANN,** a nome pure degli altri congiunti ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissima estinta seguiranno giovedì 11 corr. ad ore 10.30, partendo il convoglio dalla via Milano N. 2, direttamente al Cimitero.

Trieste, 9 maggio 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Domenica 7 maggio si spense a Vienna la nobile vita di

GEORGETTA FELLMANN

Con l'animo straziato da indicibile dolore, il figlio adottivo e nipote **WILLY,** a nome dei fratelli **SAMUELE** e **MAURICE** (assenti), dà parte di tale immensa sciagura agli amici e a quanti la conobbero.

Trieste, 8 maggio 1922.

GHIACCIAIE, una piccola e l'altra grande, vendonsi occasione. Cavana 3. 48774 M

GHIAIA per giardino vendesi. Pilin, via Coroneo 25, telefono 1306. 53485 M

GRAMMOFONO nuovo, pagato 450 vendesi 300. Indirizzo Piccolo. 53533 M

GUARNITURA «Club» in pelle, occasione, via Geppa 17, mag. 53541 M

IDROESTRATTORE azionato a mano, perfetto stato, vendo. Stabilimento stiratura, via Santa Lucia 4. 12331 M

LETTI nuovi 60, faggio lucidi 100 e 120, suste 55, materassi 40, mobili singoli, vendo occasione. Fonderia 12-I, destra. 48776 M

LETTI nuovi lire 60, suste 55, materassi crine 45, lanetta 95, sgabelli, lavamani, chiffonniers, armadi vendonsi prezzo occasione. Fonderia 3. 53507 M

LETTINO rete, quasi nuovo, vendesi. Via Castaldi 4-I. 51683 M

LETTINO bellissimo, bianco, completo, e coltrine, vendo prezzo d'occasione. Foscolo 18, porta 12. 52545 M

LETTO ottone massiccio, rete metallica vendesi convenienza. Gatteri 41, I, destra. 53577 M

LETTO di ferro, susta metallica e 3 materassi vendo. Indirizzo al Piccolo. 53421 M

LETTO completo, scrivania come nuova, 9 cassetti, lavabbo con servizio, 1 tappeto pelo, vendo lire 650. Via Mazzini 12-I. 48734 M

MACCHINA scrivere Remington visibile, bellissima, ottimo stato vendo 900 trattatibili. Carducci 12, IV. 53015 M

MACCHINA cucire usata vendesi prezzo occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 48698 M

MACCHINA Singer, nuovo modello, prezzo 2400 vendesi occasione 1800. Indirizzo Piccolo. 53455 M

MACCHINA Singer vendo causa bisgno lire 220. Riborgo 27-I. 53579 M

MACCHINA scrivere, scrittura visibile, nastro bicolore, vende Müller lire 850. Ireneo 6. 48780 M

MACCHINA Singer vendo in giornata causa bisogno, lire 150. Pozzo Mare 2-I, destra. 12336 M

MACCHINA cucire, spola rotonda, modernissima, giunta direttamente Germania, garantita 5 anni, pagamento anche rateale. Via Giulia 4, magazzino. 886 M

NUOVISSIMA pianta di Trieste, con elenco di tutte le nuove e vecchie vie, vendesi presso editore Peterlin, via S. Lazzaro 1, e nelle principali librerie e cartolerie, al prezzo di lire 2. Esigere espressamente la pianta Peterlin, perchè tutte le altre non comprendono gli ultimi cambiamenti. 121544 M

OCCASIONE. Vendesi mobili camera da una persona, causa partenza. Via Antonio Canova n. 9, I. 48694 M

OCCASIONE! Vendesi letto una persona e singoli mobili cucina. Via Gelsi n. 6, I, Locic. 48670 M

OCCASINE! Camera da letto, cucina, vendo. Via Panfilo Castaldi 4-IV, Bardelli. 48802 M

PATTINI rotelle «Mercedes» vendonsi. Manzoni 3, II; dalle 3-5. 46572 M

PIANINO mondiale qualsiasi colore, incrociato, piastra, vendesi lire 3950. Via Milano 22. 48228 M

PIANINO concerto, gran marca, splendido vendesi urgente giornata. Acquedotto 23, Porta 11. 53120 M

PIANINO, pianoforte mezzacoda, tedeschi, nuovissimi, vendo. Battisti 6, porta 9. 48742 M

PIANINO vendesi lire 3.200. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 48746 M

PIANINO W. Hoffmann, Berlino; pianini Marquardt, Berlino, nuovissimi, garanzia, vendonsi. Giustinelli 1. 121717 M

PIANINO lussuoso, piastra, incrociato, perfettissimo vendesi 3700. Solitario 25, III. 53349 M

PIANINO nero, occasione vendesi. Gatteri 44, I p., Stiglich; visitare 9-12. 53383 M

PIANINO e piano mezzacoda vendonsi. Via San Marco 17, I. 53557 M

PIANO (Mignon) estero, autentico, da concerto, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 48638 M

PIANOFORTE Bösendorf, concerto vendesi lire 3000. Via Milano 22, I. 48228

PIANOFORTE viennese, piastra metallica, prezzo mite vendesi. Pasquale Revoltella 63, porta 4, angolo Piccardi. 48714 M

POLTRONE Rinascimento due e bel salotto orientale completo con tappeto vendonsi. Via Carducci 14, porta 8, dalle 15-17. 52981 M

QUADRO Veruda, lampada sole vendonsi occasione. Carducci 24, IV, sinistra. 53371 M

SALOTTO ebano, studio palissandro, pranzo mogano, stanze noce laccate in bianco, ricchissimi tappeti, quadri, vasi giapponesi, lampadari, cristallerie, porcellane, coltrinaggi, vendo causa partenza. Per società navigazione o armatori, modello vapore azionabile, modello veliero. Trattare via Ostilia 7, Pola. 121722 M

SCALDABAGNO ottimo stato vendesi. Via Gatteri 5, II, porta 8. 53495 M

SCARPETTE usate n. 39 vendo. Indirizzo Piccolo. 48534 M

SCRIVANIE (alcune) tipi americani e semplici, armadi ufficio, vendonsi a prezzi di concorrenza. Via Madonna del Mare 21. 12319 M

SCRIVANIE piatte faggio, tavolini, sedie Thonet, vendonsi occasione. Geppa 8. 48596 M

SCRIVANIE americane, armadi ed armadietto rouleau, tavolini macchine scrivere, posaatti, arredamenti completi uffici moderni, vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17, mag. 53545 M

SPECCHI molati: 2 198x77 e 2 150x98. Crosada 5, barbiere. 48766 M

SPOLVERINO nuovissimo lire 150, altro seta, vestiti modernissimi vendo. Scorzeria 1, III. 53299 M

STANZA matrimoniale lussuosa, mogano vendesi. Indirizzo al Piccolo. 47638 M

STANZA matrimoniale bellissima, solidissima, vendesi occasione. Giulia 78, porta 4. 48740 M

STANZA pranzo bellissima, salotto e camera matrimoniale, vendonsi. Cavana 3. 48774 M

STANZA letto frassino modernissima, prezzo occasione, pagamento rateale. Punzo, via Filzi 15, magazzino. 891 M

STANZA pranzo noce massiccio, cristalli, sedie peluche, vendonsi. Boccaccio 10, mezzanino, destra. 48676 M

STANZA matrimoniale in vero mogano vendesi. Deposito mobili Via Udine 25. 53529 M

STANZA da pranzo, noce americano, altra palissandro, vendesi. Deposito mobili Via Udine 25. 53531 M

STANZA matrimoniale nuova, mogano, elegantissima; altra frassino dorato, vendonsi occasione. Via Geppa 17, mag. 53543 M

STANZA pranzo, massiccia, finemente lavorata, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 53497 M

STANZA da letto chiara, moderna, occasione vendesi. Madonnina 9, III, p. 13. 48656 M

STIVALINI bianchi, nuovi, numero 26, vendonsi. Castaldi 4-I. 48730 M

STUDIO bellissimo, lavoro massiccio in quercia affumicata, vendesi occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 53547 M

TAVOLI, sedie pieghevoli in ferro per bars, caffè, latterie, giardini, vendo. Lodeserto, via Bosco 40. 48758 M

TAVOLI, sedie a libro per trattorie e campagna vendonsi prezzi occasione. Via Geppa 17, magazzino. 53533 M

TAVOLO, sedie, quadri, stoviglie per sposi vendonsi. Scala Belvedere 4, porta 11. 48692 M

TAVOLO allungabile quercia nera vendesi buon prezzo. Giulia 4, IV. 53287 M

VASCHETTA zinco per bambini, vendesi. Gastaldi 4-I. 48730 M

VASO giapponese grande, regolatore, tavolino, colonna, vendo buon prezzo. Via Ferriera 5, magazzino. 53607 M

VESTITI uomo usati, stivali, vendonsi occasione. Commerciale 30, porta 7. 53597 M

VESTITI uomo nuovissimi, uno grigio, uno bleu, statura alta elegante, due modiglioni legno, scansia bianca vendo. Donadoni 14, IV, porta 17. 53281 M

VESTITI usati, nero e noce chiaro, vendonsi. Padnina 9, I, porta 7. 48668 M

VESTITO cheviot crema per cresima, ragazzo dodicenne, vendesi. Piccardi 15, portiere. 23449 M

VESTITO moderno foulard champagna, quasi nuovo, elegante, vendesi. Rossetti 23, porta 8. 53351 M

VETRINE mostra con o senza rouleau vendo. Informazioni Arcata 14, I, Muratore. 52955 M

VIOLINO vecchio; mandolino Perugia, autentica firma dell'autore, vendonsi d'occasione, presso studio musicale, Acquedotto 25, terzo. 450 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ARREDAMENTO usato stanza letto una persona, acquistasi purchè bene conservato. Offerte «Prezzo discreto» al Piccolo. 53437 N

BANCHI, sedie e carriuola per giardino, in buono stato, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 48750 N

CARTA vecchia archivio, pago prezzi massimi. Felice Venezian 26, magazzino. 50009 N

MACCHINA scrivere, per viaggio, acquisterebbesi, occasione. Offerte indicando marca, prezzo, sub «237» al Piccolo. 12318 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon. Via XXX Ottobre 8. 51277 N

POLTRONA a sdraio (chaiselongue), in paglia, grande, comoda, per giardino, cercasi. Via Chiadino 615, Via Istituto prolungata, II, alla sinistra dopo Via Rossetti. 53467 N

VETRINA per cucina e 2 armadi per camera, acquisto. Offerte «Buono stato» al Piccolo. 48532 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. ARGENTO, corone, acquisto prezzi nessun altro può pagare. Pondares 6, primo. 48090 O

A. CORALLI, oro, platino, dentiere, fiorini, corone pago alti prezzi. Belleli, Madonnina 10, I. 47498 O

A LIRE 7 pago oro 14. Solitario 16, I, orefice. 48748 O

A. ORO, diamanti, platino, brillanti, corone argento, rottami qualsiasi compero, prezzi alti. Oreficeria Poyh, Mazzini 46. 46334 O

AL Salone Destefani, Corso Garibaldi 9: Cappelli paglia 8, Tagal 20, Picot, Liseret 30, stoffa paglia metro 18, tulle malines 3.50; assume riformature. 11. 48760 O

ABITI Loden dal Brun, Schio: impermeabili, tessuti, confezioni, materassi lire 52, lanetta lire 1 chilo. Chiedere campioni. 12348 O

ACQUAVITE di vinacce pura grappa, 50 gradi, di ottima qualità, offre a buone condizioni la rinomata distilleria H. Mumelter e Söhne, Bolzane (Alto Adige). 6464 O

ARGENTO, oro, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli, Tintore 2, telef. 9-37. 450 O

AIGRETTES, fiori, contueax, fantasie, sciarpe, prezzi convenienti. Salone piume, Goldoni 11, I. 55149 O

BOTTIGLIE birra, vetro temprato, tappo automatico, vendonsi a vagoni completi. Scrivere 6541 Unione Pubblicità Italiana, Firenze. 6472 O

BOTTIGLIE isolanti «Theos», indispensabili per turisti, lire 15. Honegger, Trieste, Via Milano 19. 52575 O

CAPPELLI elegantissimi: velo 35, forme tagal 20, paglia 8. XX Settembre 85, I. 48550 O

CAPPELLI paglia 8 lire, Tagal 15 in più. Corso Vittorio Emanuele 45, I. 42464 O

CUOIO adatto per sellai, per finimenti di quadrupedi, vendesi. Settefontane 23, telefono 1071. 53337 O

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, esaurimento, svogliatezza, polluzioni, debolezza di mente, rachitide tarda, si guariscono col «Sirofosfit», sciroppo uso Fellow. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

DOLORI articolari, sciatiche, dolori alla schiena, torcicollo, distorsioni, si leniscono sensibilmente con la frizione balsamica «Rheumol». Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

GENERI per commestibili, cercansi. Rivolgersi: Molin a vento N. 4, bottega. 48562 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova 10756 O

RAFFREDDORI, tossi, catarri, vengono efficacemente curati con lo «Sciroppo pettorale» per adulti e bambini, preparato nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

SANDALI legno snodati, per spiaggia, vendonsi. Campione lire 5. Guasconi, casella postale 528, Milano. 121685 O

SIGNORE! Soltanto per pochi giorni vendonsi fiori artificiali, fantasie, grande assortimento, prezzi concorrenza assoluta. Via Sanità 10, porta 18. 48762 O

TOSSE, pertosse (tosse pagana), catarri bronchiali dei bambini, si curano col Sciroppo pettorale speciale. Unicamente nell'antica Farmacia Rondolini (Codermatz), Riborgo 17. 12320 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PER pubblicità quotidiano grande diffusione cercasi produttore persona seria, distinta, conoscitrice piazza Trieste, espertissimo ramo. Inutile offrirsi senza referenze. Indirizzare offerte sub «Fiorino» Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 670 P

PIAZZISTA serio, energico, cercasi. Offerte indirizzare: Casella postale 49. 52265 P

PIAZZISTA abilissimo, ramo alimentari, saponi, Marsala, cercasi, primarie referenze oppure cauzione. Ore 9-10, 15-16. Indirizzo Piccolo. 53359 P

PIAZZISTA conosciuto sulla piazza e in territorio, per la vendita d'olio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 53345 P

PIAZZISTA per generi alimentari, cercasi, lauta provvigione. Indirizzo Piccolo. 12335 P

RAPPRESENTANTI piazzisti, Trieste e provincia, vendita gioielli d'aurion, cercansi, cauzione 400. Creti, Dante 38, Pola. 952 P

RAPPRESENTANZA pettini per signora, cedesi. Affare ottimo! Scrivere: Campagnolo Antonio, Foro 20, Pola. 951 P

SUBAGENTE attivo cercasi, sotto paga fissa e provvigione, per articolo introdottissimo. Offerte «Esclusivo» Piccolo. 53277 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

A. NOLEGGIAMO automobile moderna, torpedo, qualunque destinazione. Telefonare 4026. 48696 Q

AUTOMOBILE, macchina nuova, garantita, vendesi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 51711 Q

AUTOMOBILE leggera cercasi a prezzo d'occasione. Offerte, prezzo, «Cassa» Piccolo. 48612 Q

AUTOTRASPORTI città o fuori, prezzi mitissimi. Telefono 42-99. 48408 Q

CALESSINO quasi nuovo, con folo; birroccino leggero, vendonsi. Latteria, Passo Goldoni. 53411 Q

CAMIONS due, «Züst», quasi nuovi, portata trentacinque quintali, vendonsi, lire 18.500. Indirizzo Piccolo. 53293 Q

CAMIONS «Fiat Vienna», 50 quintali, in buono stato, vendesi. Via S. Marco 17, Gras. 53559 Q

CARROZZERIA scocca completa, Limousine modernissima, vendo straoccasione. Stuparich 4, telefono 29-33 bis. 48538 Q

COUTTERS (4) vendonsi. Informazioni e fotografie rivolgersi: N. Manganas, Fiume. 941 Q

MOTOCICLETTA inglese, 10 cavalli, adatta carrozzino, come nuova, vendesi, occasione. Malcanton 14, Banco lotto. 47530 Q

MOTOCICLETTA N. S. U., 4 HP, quasi nuova, vendesi. Corso Vitt. Em. 12, mezzanino. 48184 Q

MOTORE nuovo, 6 cavalli, a benzina, petrolio, benzolo, pronta consegna. Indirizzo: Zampriolo, Visignano. 121651 Q

VETTURETTA 4 posti, 12 cavalli, seminuova, vendesi, 8000. Giuseppe Caprin 12, latteria. 53395 Q

Dopo lunghe sofferenze, cessava di vive[re] ieri, attorniato dai suoi cari

Massimiliano Volk

lasciando costernatissimi la consorte **GE[...]SIRA,** i figli **PINO** e **TINA,** il fratel[lo] **PIETRO,** le sorelle **GIUSEPPINA ma[r.] ZATTI** e **LUIGIA mar. ZANINI,** la c[o]gnata, i cognati, unitamente ai nipotini, quali partecipano l'irreparabile perdita ag[li] amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 10 corr. ad ore 16, partendo dalla cappella dell'O[spe]dale civico.

Trieste, 9 maggio 1922.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N.

Addoloratissime, le famiglie **SBISA', GRION[...] AMBROSICH,** partecipano agli amici e co[no]scenti il decesso del loro amatissimo

CARLO ZANETTO SBISÀ

avvenuto iersera.

I funerali seguiranno mercoledì 10 corr., ad ore 16.30, partendo il convoglio dalla capp[ella] dell'Ospitale civico.

Trieste, 9 maggio 1922.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

ALBERGO Bella vista, Monfalcone, cento me[tri] stazione, 12 stanze e sale. Decreto pronta ap[er]tura, prezzo da convenirsi. Dilazione pagamen[ti]

BAR-Buffet, ricco inventario, forte incasso, ce[n]tro, vendesi causa malattia, 90.000 tratt[abili]. Facilitazioni pagamento. Informazioni: Vasari ... Agenzia Dreos-Scarpa. 48648

BOTTEGA vuota, possibilmente grande, cerc[asi] centro popolare. Fare offerte: Peretti, Via ... donna Mare 12. 48390

BOTTEGHINO frutta, erbaggi e latte, vend[esi]. Indirizzo al Piccolo.

DROGHERIA vendesi a buonissime condizi[oni] causa altri affari. Indirizzo Piccolo.

IPOTECA I.a, 40.000, cercasi. Offerte «Buon aff[are]» Piccolo. 48560

NEGOZIO Monfalcone, casa nuova, benissimo a[r]redato, caffè-pasticceria, eventualmente pistor[ia] annesso quartiere, camera cucina, semiammo[bi]liato, acqua, luce elettrica, vendesi causa ma[lat]tia, 7500 trattabili. Mazzini 11, I, sinist[ra] ore 15-18. 53491

NEGOZIO barbiere, avviato, buona posizio[ne] affittanza lunga, vendesi. Indirizzo Piccolo. 48630

QUATTROMILA cercansi, restituibili trec[ento] mensili. Chiozza 36, IV, 14-17. Melis.

SOCIO giovane, per buffet, con capitale L. ... cercasi. Affarone. Offerte «Mario» Piccolo. 48768

SOCIO conduttore, con 35.000, cercasi per prim[o] caffè. Indirizzo: Puntigam, Fiume.

TRATTORIE, magazzini, vendonsi, affit[tansi]. Kadich, Salita Promontorio 2, trattoria.

TRENTAMILA cerca noto commerciante, ... guibili mensilmente, circa un anno, garan[...] su ricco appartamento, eventualmente ... firma, massima serietà. Proposte a «Simeoni» ... Piccolo.

13.000-16.000 primaria, Muggia, cerco; 9000 offro. Sub «Intavolazione» Piccolo.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

ABBAZIA. Villa ammobiliata, bellissima p[osi]zione, 14 vani, vendesi, 160.000 lire. Casa pic[cola] 7 vani, vendesi, 30.000 lire. Indirizzo Piccolo.

CASA 8 ambienti, vista sul mare e Trieste, l'altipiano, vendesi. Indirizzo Piccolo.

CASA, 2 abitazioni, cantina, conserva; ca[sa] colonica, campagna, 1300 tese, coltivato, 30 ... litri, strada carrozzabile, 2 minuti tram, ven[desi], 70.000. Offerte «Partenza» Piccolo.

ISOLA, casetta nuova, adatta villeggiatura, ... nanza spiaggia, vendesi, 14.000, trattabili. ... nastica 13, II, porta 8.

MONFALCONE centro, vendesi oppure affit[tasi] casa con piccolo fondo, negozio manifatture, con[...]fezioni e sartoria, 40.000 più inventario. Off[erte] Albergo Fortuna, Monfalcone, Via Dante.

OPICINA, villa Peppina, N. 478 e casa N. ... vendonsi. Informazioni: Caffè Besedniak, Opi[cina].

STABILE con magazzini e stallaggi, tese ..., centro, vendesi, condizioni favorevoli. Indir[izzo] al Piccolo.

STABILI 2, trattoria, giardino e orto, a G... vendesi, lire 100.000. Informazioni: Piazza Uni[tà] «Tiller».

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

BAGNI Lido, Venezia, accettansi prenotazioni capanne a Trieste. Chiozza 9, I, scrittoio.

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CURA primaverile. Estratto fluido aromati[co] e zuccherato di «Salsapariglia con joduro sodio», indispensabile per tutti coloro che ... sognano di una cura depurativa del sangue, special modo per prevenire la ricomparsa sintomi di una sifilide di antica data. Farm[acia] Godina, Trieste, S. Giacomo. 324

DIARREA, catarri, affezioni intestinali ... nere, guariscono rapidamente con la «Pozio[ne] di bismuto» aromatizzata, per adulti e bambi[ni] preparata nella Farmacia R. Godina, Trie[ste] S. Giacomo. 324

GIORGINA, lettera in ritardo. Attendo oggi me[r]coledì, ore 7. Br.

GIOVANE sano, robusto, esperato scuole ... riori, negoziante, 32 anni, cerca donna di ... con capitale, scopo matrimonio. Offerte «...tale» Piccolo.

GIOVANE nobilissimo, ottima posizione, cono[sce]rebbe subito signorina bella, distintissima, p[ossi]bilmente adeguata posizione, scopo matrimo[nio]. Scrivere «Dante» Piccolo.

INCOGNITO. La cosa m'interessa; scrivimi pure telefonami. Enrico.

«MERCOLEDI'». Accogliendo vostro pensiero, risponde al mio, dolcemente sogno. Ricordati sempre, «Savoia».

NAZIONALE: perchè mancaste lunedì? Vene[rdì] ritardai. Mi avverta quando.

SCABBIA viene guarita rapidamente usando «Scabiotal» preparato nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324

SIGNORE, usate sempre l'infallibili ovuli fecondativi Albertini, che trovansi in tutte buone farmacie.

VENTITRE'. Ricevuto cinque. Grazie infin[ite]. Annuncioti mia prossima visita, ma non solo. Eternamente.